



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - Itis "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Anni scolastici

2017/2018

2018/2019

2019/2020

INDICE

Approvazione documento	Pag.	3
Premessa	Pag.	4
Il senso delle proposte	Pag.	5
L'IIS "Silvio Lopiano" tra storia e territorio	Pag.	6
Definizione della missione della vision	Pag.	7
Rapporto annuale di autovalutazione	Pag.	10
Obiettivi di processo	Pag.	14
Dati della scuola	Pag.	16
I nuovi percorsi liceali	Pag.	18
I nuovi percorsi tecnici	Pag.	21
La biblioteca e infrastrutture	Pag.	24
Organizzazione della scuola e le sue aree: dirigenziale, didattica, amministrativa e partecipativa	Pag.	26
Il curriculum	Pag.	35
Organizzazione didattica dell'IIS Lopiano	Pag.	37
Piano di formazione dei docenti e del personale ATA	Pag.	39
Risorse professionali	Pag.	40
Ampliamento dell'offerta formativa	Pag.	46
Cittadinanza e Costituzione	Pag.	47
Le certificazioni linguistiche	Pag.	49
Intercultura: mobilità studentesca individuale internazionale	Pag.	52
Piani e Azioni di orientamento	Pag.	66
Attività progettuali: progetti PTOF	Pag.	71
Attività progettuali: Progetti PON-POR 2014/2020	Pag.	74
PCTO (ex Alternanza scuola – lavoro)	Pag.	83
Fabbisogno dell'organico dell'autonomia	Pag.	87
Definizione dello statuto pedagogico	Pag.	88
Profili risultati apprendimento dei percorsi formativi	Pag.	92
ITIS Fuscaldo - sbocchi professionali	Pag.	95
IPSIA L. De Seta - sbocchi professionali	Pag.	99
La Valutazione	Pag.	104
Criteri di valutazione per tutti i settori formativi	Pag.	115
Certificazioni delle competenze alla fine dell'obbligo scolastico	Pag.	121
Recupero delle difficoltà d'apprendimento	Pag.	125
Piano dell'inclusione	Pag.	126
Soggiorni - studio, scambi culturali e viaggi d'istruzione	Pag.	132

Conclusione	Pag.	149
Allegato 1 –atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del piano triennale dell’offerta formativa	Pag.	1
Allegato 2 – atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa.	Pag.	8
Allegato 3 – Patto formativo studente e modulo adesione attività PCTO	Pag.	10
Allegato 4 – Progettazioni didattiche per competenze e relativi assi disciplinari	Pag.	12
Allegato 5 – Griglie di valutazione	Pag.	41

Protocollo nr. 6256/C2 del 26/11/2019

DOCUMENTO APPROVATO dal Collegio docenti con delibera nella seduta del 25/11/2019, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dal Consiglio d'Istituto in data 27.11.2019.

TENUTO CONTO del RAV- RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE pubblicato in data 30/07/2019,

TENUTO CONTO del progetto di attuazione del Piano di Miglioramento presentato da questa scuola,

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275

Nota MIUR n. 2157 del 05.10.2015

Nota MIUR n. 2805 dell'11.12.2015

Premessa

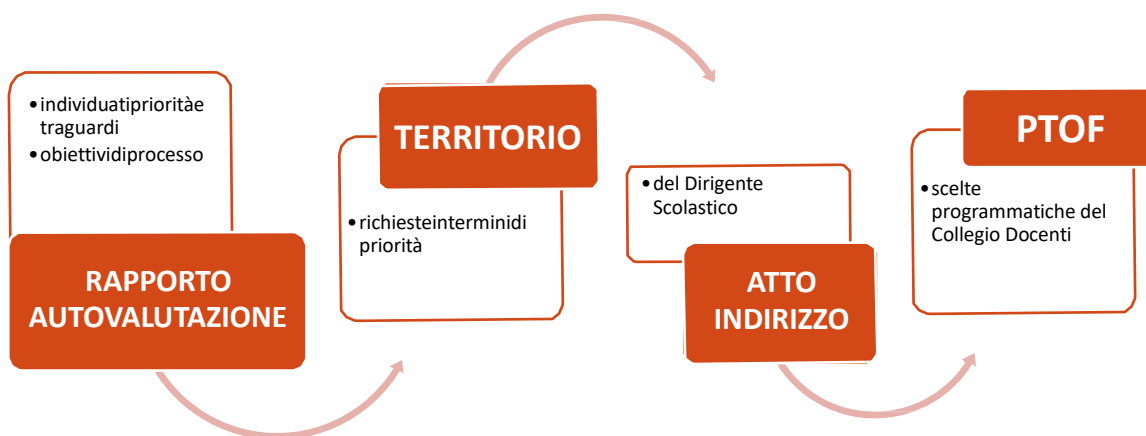
L'IIS Silvio Lopianò, per la molteplicità degli indirizzi (Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo, Istituti Tecnici – ITIS comprensivo di Educazione per Adulti (ITT e Trasporti e Logistica), Istituto Professionale (IPSIA) costituisce un punto di riferimento culturale e formativo anche per i comuni limitrofi, da cui proviene una consistente parte della popolazione scolastica.

In coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 107/2015, l'elaborazione del documento da parte del Collegio Docenti ha tenuto conto dei vari indirizzi delle scuole per le attività e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nel suo atto d'indirizzo stilato anche in base alle proposte e ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

La stesura del Piano Triennale rispecchia, inoltre, la determinazione dell'istituto di garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

A tal fine, dopo un'attenta analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione della scuola, sono state definite le azioni del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica che costituiscono parte integrante della programmazione triennale dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento e il PTOF saranno oggetto di un costante processo di monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti, attraverso l'uso di strumenti di controllo quali-quantitativi nell'ottica di un miglioramento continuo.

Un'unica e significativa offerta formativa, con un ampio ventaglio di specializzazioni e di opportunità per l'istruzione superiore statale: liceale, tecnica, professionale ed educazione adulti.



IL SENSO DELLE PROPOSTE

Lo spirito che ha guidato ed accompagnato le scelte progettuali proposte per l'elaborazione e la revisione del P.T.O.F. dell'Istituto Silvio Lopiano, così per come normato nella "Buona scuola" (Legge 107/2015), è da rinvenire nel citato Istituto che anima tutti gli interventi proposti dalla comunità educante dello stesso.

Il senso e l'ampio respiro di tutte le proposte progettuali offerte a chiunque scelga, operi, incontri ed interagisca con il Lopiano può essere sintetizzato nella volontà espressa dal Dirigente Scolastico Prof. Graziano Di Pasqua di "**attrezzare**" le nuove generazioni con un sapere non più esclusivamente contenutistico ma prevalentemente finalizzato ad un "**sapere essere per poter saper fare**". In questa apparente semplice, ma non certamente banale, espressione è racchiuso il complesso valore semantico dei termini educazione e formazione, i quali si poggiano sul riconoscimento della validità ontologica del sapere inteso come una possibilità nuova di costruire il proprio bagaglio di competenze ed abilità.

Tirare fuori la forma di un cittadino globale diviene in tale accezione semantica il nuovo strumento da "**donare**" sia alle giovani generazioni sia a tutti gli operatori coinvolti nella formazione intergenerazionale. Oggi attrezzare ad un nuovo e più articolato sapere significa fornire gli strumenti metodologici necessari per "**imparare ad imparare**".

Nel labirintico edificio della complessità sistemica post-moderna, la scuola potrà conservare la propria centralità solo se sarà capace di rinverdire e rivisitare il proprio statuto epistemologico, e tale processo potrà avvenire solo se la trasmissione del sapere di cui è depositaria, avverrà lungo i sentieri della "**ricerca**" di una didattica aperta alle nuove competenze ed abilità richieste.

Si tratta di una didattica flessibile ma metodologicamente solida, che pone come centrale l'acquisizione di abilità che rendano capaci di fronteggiare l'accelerato e turbolento ritmo delle trasformazioni sociali, economiche, imprenditoriali, ecc. dal quale tutti rischieremo di essere fagocitati se non fossimo in grado di costruire un sapere critico, da utilizzare come una bussola capace di orientarci nell'intricato magma della società tecnotronica. Per avviare tale ambizioso progetto formativo gli operatori, dell'I.I.S. "Silvio Lopiano", intendono privilegiare spazi di **didattica laboratoriale**, nei quali si incontrano e fondono spazi e attività, testi e contesti.

È in questi termini che nasce una nuova forma di didattica attiva, una didattica del filo-so-fare in cui la nuova vera protagonista è la **ricerca**. In tale ottica si inseriscono tutti gli spazi di didattica laboratoriale progettati per gli allievi, afferenti alle numerose macro-tematiche che all'interno del nostro P.T.O.F. trovano riconoscimento e validità dall'educazione alla legalità, alla parità di genere, dall'acquisizione di certificazioni informatiche e linguistiche agli spazi di alternanza scuola lavoro, sino alle importanti proposte formulate per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale in servizio. Questa è la nostra visione, è il nostro luogo di crescita, è il nostro spazio di libertà, è il nostro comprendere il tempo, è il nostro metodo di incontro: questa è la nostra scuola.

L'IIS "SILVIO LOPIANO" TRA STORIA E TERRITORIO

Finalità e priorità d'intervento

Con riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107/2015, l'IIS "Silvio Lopiano" di Cetraro individua come proprie le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Per perseguire tali finalità e in base alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'a.s.2019/2020, l'IIS ha individuato nel comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015 le seguenti priorità strategiche per migliorare gli esiti dei propri studenti, in particolare negli ambiti degli risultati scolastici e dei risultati delle Prove standardizzate Nazionali Invalsi:

- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- percorsi FCTO per le competenze trasversali per l'orientamento.

Le azioni individuate nel Piano di Miglioramento, che prevedono traguardi a medio e lungo termine per l'innalzamento dei livelli di istruzione, hanno determinato l'attivazione di un rinnovamento metodologico e organizzativo che prevede una forma di flessibilità organizzativa e didattica, di laboratori innovativi di nuova creazione e la conferma nel curriculum della metodologia di percorsi di FCTO. Nella programmazione triennale dell'offerta formativa, si è dato uno spazio prioritario anche allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 dell'art.1 - Legge 107/2015.

Definizione della *mission*

Educare – Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l’azione dell’Istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale.

Il nostro Istituto mira a svolgere un ruolo attivo nel territorio in cui opera, proponendosi come luogo di formazione culturale, civile e professionale aperto a tutti i giovani. La nostra mission è formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità, nell’ottica dell’integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia. “Tutti gli uomini tendono per natura al sapere” ed è proprio da questa tensione naturale che i docenti dell’I.I.S. “Silvio Lopianò” intendono valorizzare la promozione umana di ragazzi immersi in un mondo sempre meno “decodificabile”.

La motivazione è la molla fondamentale per recuperare l’inclinazione naturale al sapere. Ciò significa interrogarsi continuamente e indagare con consapevolezza per scoprire il proprio ruolo nel mondo. Questo la nostra scuola intende far cogliere ai ragazzi attraverso il metodo della ricerca, della scoperta, in cui tutto, libri, documenti, aule, sussidi di ogni genere, docenti compresi, sono soltanto strumenti, più o meno utili, ma tutti indispensabili per progettare il loro essere nel mondo. Tale intento programmatico, supportato da uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione, diventa assolutamente necessario laddove, per motivi vari, questa consapevolezza è labile o assente ed il raggiungimento della stessa è il fondamentale ed unico obiettivo della nostra istituzione.

Da alcune analisi condotte sul territorio emergono modelli di comportamento abbastanza uniformi a quanto si avverte in altre realtà, con fenomeni di bullismo, di maltrattamenti in famiglia e tossicodipendenza. Tali comportamenti però non sono generalizzati, grazie alla stretta collaborazione tra famiglie e istituzioni scolastiche, cui si demanda gran parte della responsabilità della formazione culturale dei propri figli.

L’ubicazione centrale della scuola favorisce l’interazione con gli aspetti socio culturali della città. La popolazione scolastica proviene in grande misura dai paesi limitrofi e non, con conseguente crescita culturale derivante dal confronto. L’inefficienza, però, della rete di trasporto locale rende più difficoltosa la partecipazione degli allievi alle attività di ampliamento dell’offerta formativa. Con l’elevazione della scuola dell’obbligo, alcuni alunni si iscrivono per perseguire un successo formativo efficace e trasversale, soprattutto per il tramite di attività laboratoriali.

Nel laboratorio le capacità funzionali degli allievi trovano spesso occasione per progredire. Si socializza meglio, si instaura con i docenti un rapporto più diretto, si enunciano principi orientativi, si stimola l'autovalutazione, si forniscono strumenti di autonomia critica, si stimola l'entusiasmo per la propria operatività.

Bisogna formare, quindi, il "buon cittadino europeo" attraverso:

- ✓ la ricerca della propria identità culturale;
- ✓ l'acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo;
- ✓ lo sviluppo della capacità di confronto;
- ✓ la conquista dell'autonomia;
- ✓ la conoscenza e l'uso di più di una lingua straniera;
- ✓ Adeguare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- ✓ Promuovere la conoscenza del territorio;
- ✓ Promuovere la scoperta e il potenziamento di interessi ed attitudini;
- ✓ Promuovere la "Cultura della prevenzione".

Il Piano dell'offerta formativa realizza: una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti; una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze; una scuola dell'interazione in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio; una scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita; una scuola accogliente in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali; una scuola flessibile negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno; una scuola della cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità; una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità; una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo

nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che: 1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola; 2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise. Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione" (dal Regolamento dell'Autonomia, Art. 3). L'approvazione del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, legittima una progettazione, affidata ai tecnici della scuola, coerente con i bisogni e con le linee di azione individuate.

Definizione della vision

La *vision*, rappresenta la direzione verso cui intende muoversi l'I.I.S. Lopiano, la proiezione relativa a ciò che i diversi indirizzi di studio dovrebbero essere in futuro. La scuola intende coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Una scuola che: promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno; sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano; sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali; elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere; sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici, ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione; sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità; diventi luogo di vita per docenti e studenti; valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.

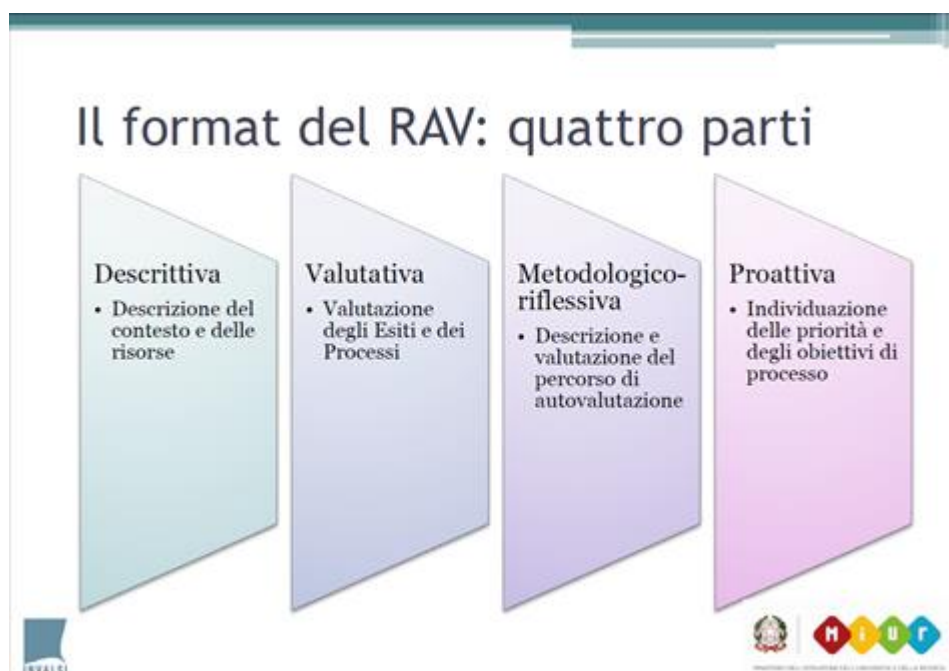
RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione di istituto consiste nell'insieme delle attività e delle procedure volte a effettuare una analisi approfondita circa la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, tra le risorse impiegate e gli esiti processuali intermedi e/o finali al fine di orientare, migliorare e governare le scelte sia strategiche che tattiche dell'istituzione formativa.

L'autovalutazione è una delle espressioni più alte dell'autonomia della scuola. Auto-valutare è necessario per:

- garantire la qualità del processo formativo
- accertare i risultati raggiunti
- individuare le strategie che migliorino la qualità del servizio offerto

Il RAV nella sua interezza è stato pubblicato nell'apposita sezione del portale Scuola in chiaro del MIUR dedicata alla valutazione.



Di seguito si riportano le priorità e i traguardi indicati nel documento, con i relativi obiettivi di processo.

I risultati raggiunti dall'Istituto "Lopiano" nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori a quelli della macro-area territoriale, della regione e dell'Italia. Inoltre, gli esiti differiscono significativamente tra le classi di indirizzo diverso. Queste prove offrono un'occasione per riflettere sull'efficacia dell'organizzazione delle azioni formative. La tradizionale lezione frontale e poco partecipata deve lasciare posto ad azioni didattiche laboratoriali, attraverso cui lo studente possa apprendere per scoperta con tempi di rielaborazione e di sintesi personale.

Le nuove tecnologie e i media devono, allora, diventare strumenti necessari a valorizzare l'apprendimento visivo per arrivare successivamente, attraverso la scrittura, ad una piena consapevolezza della conoscenza e all'acquisizione delle competenze previste. L'azione educativa della scuola, altresì, deve necessariamente rivolgersi verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, verso il rispetto della legalità, verso il senso di responsabilità ed infine verso il rispetto delle persone in termini di razza, religione, genere e lingua. In tale direzione lo studio approfondito del Codice Civile e della Costituzione può agevolare l'ottenimento dei risultati attesi.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

Promuovere la cultura della legalità nel nostro Istituto significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

L'Istituto "S. Lopiano" pone al centro del Piano triennale dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Si tratta quindi di costruire un percorso educativo che investe tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

In quest'ottica abbiamo previsto molti interessanti incontri e attività varie legate all'educazione alla legalità durante il presente anno scolastico.

Gli esiti sono emersi attraverso ricerca di dati, informazioni disponibili nel sistema informativo del Ministero e rilevazioni dai risultati scolastici grazie a questionari rivolti ai docenti, alunni e genitori, attualizzando nello specifico le seguenti aree fornite dai risultati:

- ✓ Popolazione Scolastica
- ✓ Territorio e capitale sociale
- ✓ Risorse economiche e materiali
- ✓ Risorse professionali
- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Risultati nelle prove standard nazionali (Invalsi)
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza
- ✓ Risultati a distanza

- ✓ Processi pratiche educative e didattiche
- ✓ Curricolo progettazione valutazione
- ✓ Ambienti di apprendimento
- ✓ Inclusione
- ✓ Continuità ed orientamento
- ✓ Processi pratiche gestionali e organizzative
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Grazie all'analisi dei risultati, per ogni area sono stati evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza della nostra istituzione scolastica e sono state individuate le priorità e gli obiettivi di processo che saranno i punti di partenza per la definizione di un piano di miglioramento dell'offerta formativa che sarà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'ambito degli esiti degli studenti, nel RAV sono stati individuati priorità e i traguardi di miglioramento nei due seguenti settori:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali
- risultati scolastici

ESITI DEGLI STUDENTI	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Favorire, attraverso gli organi dipartimentali, lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari indirizzi presenti nella scuola, al fine di ridurre il gap.
	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Intensificare i momenti di controllo e di verifica in itinere della programmazione comune nel primo biennio.
	Potenziamento e consolidamento della didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie, degli e-book e della strumentazione in dotazione	Sensibilizzare negli studenti l'apprendimento per scoperta per incentivare la consapevolezza della conoscenza e l'acquisizione delle competenze.
	Colmare il gap formativo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 3 punti il divario con scuole con lo stesso ESCS sia in Italiano che Matematica.
Risultati a distanza	Rafforzare l'azione di orientamento in uscita rivolta agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.	Orientare gli alunni verso percorsi affini alle loro abilità ed in funzione del cambiamento continuo della realtà lavorativa della nazione.
	Intensificare i rapporti di	Migliorare le competenze degli

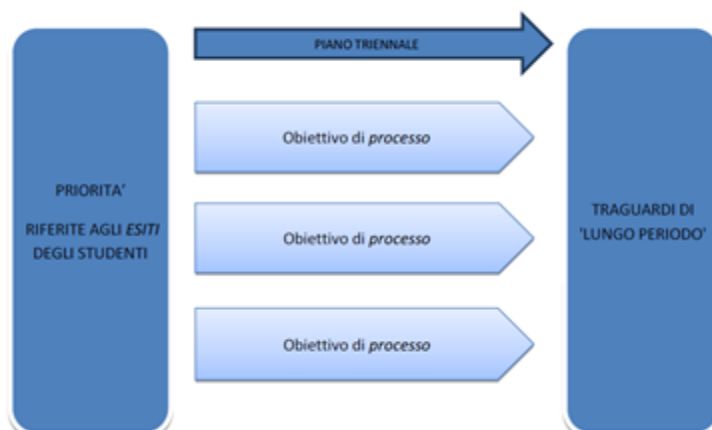
	collaborazione con i vari dipartimenti dell'Unical (università più vicina al territorio) e con la segreteria studenti.	alunni in relazione a ciò che il mondo universitario richiede in termini di capacità e conoscenze di base.
	Garantire agli studenti il successo nei test d'ingresso ai corsi di laurea, con attenzione anche ai Tolc che si svolgono prima degli esami di Stato.	Curare la preparazione degli studenti anche rapportata al superamento di test d'accesso a tempo, indirizzando gli stessi verso l'autostima.
	Promuovere la cultura dell'imprenditorialità e indirizzare gli studenti anche verso percorsi professionalizzanti.	Creare protocolli d'intesa con agenzie interinali e avviare progetti in questa direzione esempio Progetto FIXO.
Risultati scolastici	Diminuzione del numero di studenti delle prime classi con giudizio sospeso.	Rientrare nella media nazionale e regionale degli studenti delle prime classi con giudizio sospeso.

OBIETTIVI DI PROCESSO

La formazione dei docenti e l'aggiornamento frequente sono condizione indispensabile per un'offerta formativa di maggiore successo. Il lavoro di *team* e la circolazione delle informazioni consentono di colmare le criticità e di valorizzare i punti di forza. La condivisione di intenti aumenta il senso di responsabilità di ciascuno e ne arricchisce la qualità del lavoro. Le prove comuni consentono di avere una visione chiara e globale dei livelli di conoscenza e competenze raggiunti tra classi parallele, permettendo di intervenire con azioni e procedure didattiche mirate ed adeguate alle situazioni emerse.

Come secondo obiettivo di processo lo studio di testi legislativi favorirà l'acquisizione nello studente delle competenze chiave di cittadinanza e svilupperà maggiore senso di consapevolezza e responsabilità. Infine, l'uso del registro elettronico permetterà il miglioramento della scuola in termini di servizio verso l'esterno ed in termini di trasparenza.

Individuazione di priorità e obiettivi



AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove di verifica sistematiche
Programmare ed effettuare azioni didattiche laboratoriali per favorire il successo formativo degli studenti
Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni

Ambiente di apprendimento	<p>Eventuale riprogettazione</p> <p>Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula</p> <p>Uso delle risorse digitali e degli e-book</p> <p>Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone</p> <p>Favorire l’inserimento e l’inclusione degli studenti stranieri all’interno dell’istituzione scolastica suscitando l’attenzione verso il rispetto dell’altro</p>
Continuità e orientamento	<p>Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche</p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro</p> <p>Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali</p> <p>Partecipazione a stage informativi anche all’estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Attuare piani di progettualità di occupabilità volti all’apertura della scuola verso le esigenze del territorio</p> <p>Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie</p> <p>Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso</p>

DATI DELLA SCUOLA

Intitolazione	I.I.S. SILVIO LOPIANO
Indirizzo	Via Marinella snc
Città	Cetraro (CS)
Telefono	0982 92007
Fax	0982 91071
e-mail	csis028006@istruzione.it
pec	csis028006@pec.istruzione.it
Indirizzo Web	www.iiscetraro.gov.it
Dirigente Scolastico	Graziano Di Pasqua
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Filippo D'Ambrosio

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Silvio Lopiano" di Cetraro rappresenta per la cittadinanza un importante punto di riferimento culturale che propone un piano di studi vasto ed articolato attraverso metodi e contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico, accanto ai saperi umanistici, artistici e tecnologici.

Le conoscenze raggiunte dagli studenti hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, verificabili anche attraverso esperienze di stage.



CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'I.I.S. "Silvio Lopiano" è inserito nel territorio urbano, in un contesto socio-economico caratterizzato da una struttura agro-impreditoriale. Infatti, quest'ultimo settore è attualmente in crisi, mentre quello turistico è particolarmente vivace solo nei mesi estivi. Nel complesso l'economia risente della marginalità del sud rispetto all'Europa ed è penalizzata dalla insufficiente valorizzazione della cultura d'impresa. La popolazione scolastica proviene dai comuni limitrofi della fascia costiera dell'Alto Tirreno (da Scalea ad Amantea) e da alcuni paesi dell'entroterra, determinando la coesistenza di modelli culturali diversi che testimonia la ricchezza e la complessità

della vita scolastica di cui il progetto formativo deve tener conto. Per questo il fenomeno del pendolarismo è particolarmente elevato comunque sostenuto da un articolato sistema di trasporti con fermate a brevi distanze dalle diverse sedi scolastiche.

INDIRIZZI DI STUDIO

L'I.I.S. "Silvio Lopianò" offre i seguenti indirizzi di studio:

- ✓ Liceo Artistico
- ✓ Liceo Classico
- ✓ Liceo Scientifico
- ✓ Liceo Scientifico Sportivo
- ✓ Istituto tecnico Trasporti e Logistica
- ✓ Istituto Tecnico per il turismo (con sede ad Acquappesa)
- ✓ Istituto Tecnico Industriale (con sede a Fuscaldo)
- ✓ Istituto Professionale (con sede a Fuscaldo)

I NUOVI PERCORSI LICEALI

Da quando vi è stata l'introduzione a pieno regime della Riforma della Secondaria Superiore il **Liceo classico e il Liceo scientifico e Liceo Artistico** si sono posti in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento.

Da cinque anni è attivo il **Liceo Scientifico**, sezione ad indirizzo **Sportivo** volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Tale indirizzo guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. A tal riguardo è stato attivato all'interno della scuola il Centro Sportivo Scolastico.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Inoltre, nel percorso di studio saranno espletate le attività progettuali e tipi di sport quali: vela, calcio, pallavolo, golf, arti marziali (karate), sport di combattimento (taekwondo), esercitazioni

regolari badminton, ginnastica attrezzistica e funzionale, ginnastica posturale, tennis tavolo e propedeutica all'atletica leggera. In questo modo gli studenti fruiranno di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Per quanto concerne i diversamente abili al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. Conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive. È in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei. L'alunno ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Inoltre, ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili; ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico. Importante l'acquisizione della padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione. Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative. In questo modo l'alunno è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

Finalità, obiettivi e competenze delle Scienze Motorie e Sportive

In una situazione socio-ambientale caratterizzata da forte complessità, l'adolescente e il giovane manifestano il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita; di un orientamento che valorizzi e chiarifichi specifiche inclinazioni ed attitudini; di un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente; di un aiuto per elaborare le proprie scelte e di una guida per appropriarsi di criteri di analisi l'insegnamento/apprendimento di strumenti di giudizio critico. In questa ottica Scienze Motorie deve essere intesa come l'insieme non solo di attività o contenuti, ma soprattutto di finalità, obiettivi e metodi tesi a favorire, tramite lo sviluppo motorio, lo sviluppo della personalità dell'allievo. La preparazione e il tipo di formazione acquisite con l'indirizzo sportivo aprono un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento, esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico.

Solo in questo modo gli studenti del liceo scientifico sportivo, al termine del percorso di studio, a seguito della pratica dei diversi sport previsti (individuali, combinati, di squadra, di combattimento) avranno completato il quadro della conoscenza degli sport più diffusi ed ampliato le competenze derivanti dalle molteplici pratiche motorie e sportive, così da saper applicare i metodi dell'attività sportiva in ambiti diversi, elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi e la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti, dimostrando di conoscere i significativi per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Attiva da quest'anno scolastico, una palestra biomeccanica per l'utenza scolastica per l'espletamento di tante attività inerenti lo sviluppo fisico dell'alunno.

I NUOVI PERCORSI TECNICI

Per effetto della medesima riforma anche gli Istituti Tecnici sono stati riordinati. L' I.I.S: "Silvio Lopianò" include come sezioni staccate l'Istituto Tecnico Turistico che rientra nel settore economico, con sede ad Acquappesa, l'Istituto Tecnico Industriale di Fuscaldo con gli indirizzi in Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica e Meccatronica e il corso serale per adulti in Telecomunicazioni, l'Istituto Professionale di Fuscaldo con gli indirizzi in Produzioni Tessili e Sartoriali e Servizi Socio Sanitari-Odontotecnico.

Al termine degli studi dei suddetti indirizzi, gli studenti conseguono un diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

➤ **L'I.T.T.** di Acquappesa è nato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in un contesto che fonda la propria economia sull'attività turistica. Gli studi e le proiezioni sulle dinamiche dell'occupazione per il prossimo futuro indicano concordemente un aumento considerevole di lavoro qualificato nei servizi e quindi offrono una prospettiva di soluzione per un incontro tra domanda e offerta di lavoro soddisfacente a livello territoriale nazionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose strutture ricettive e imprese turistiche, soprattutto per la presenza delle Terme Luigiane, nota stazione termale ubicata nella vallata del fiume Bagni, trail territoriali di Acquappesa e Guardia Piemontese. L'erogazione di cure termali con l'utilizzo di acque sulfuree e salso-bromo-iodiche, particolarmente efficaci sul piano terapeutico e riconosciute a livello europeo, richiama infatti flussi turistici nazionali e stranieri che necessitano della competenza di risorse umane qualificate e specializzate nel settore turistico.

Le suddette imprese si rivolgono all'ITT come soggetto formativo da cui attingere le professionalità rispondenti alle esigenze della realtà lavorativa. Molti studenti, terminati gli studi, trovano impiego nelle imprese locali.

L'Istituto Tecnico per il Turismo offre una buona e ampia preparazione culturale di base e si caratterizza per l'offerta formativa incentrata su due settori specifici: a) l'insegnamento di tre lingue straniere che consente l'acquisizione di competenze comunicative di ampio raggio; b) il turismo nei suoi vari aspetti (economico-amministrativo, legislativo, organizzativo-operativo, artistico e culturale), che consente l'acquisizione di competenze atte a gestire una piccola o media impresa del settore in modo moderno e dinamico.

Permette ai diplomati che intendono perfezionare la formazione di accedere ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, a tutte le facoltà Universitarie e nello specifico agli indirizzi: Beni culturali, Lingue straniere, Economia del turismo, Scienze della comunicazione,

Scienze turistiche, ecc.

I diplomati che non intendono proseguire gli studi beneficiano di un diploma di Perito per il Turismo che dà la possibilità di inserimento nelle varie tipologie di imprese del settore: agenzie di viaggio, tour operators, strutture alberghiere, trasporti, comunicazioni, marketing, pubblicità, pubbliche relazioni, enti pubblici del turismo, commercio, ecc., con mansioni di concetto o anche direttive.

➤ **Trasporti e Logistica** ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. Tale indirizzo opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici. Dallo scorso anno scolastico i nostri licei si sono arricchiti potenziando il tecnico dell'indirizzo "Logistica e trasporti" che ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, l'organizzazione servizi logistici; inoltre tale indirizzo opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui orientato e di quelli collaterali.

➤ **L'ITIS e L'IPSIA** dalla trasformazione di una bottega d'arte risalente agli inizi del XX secolo, l'Istituto Tecnico Industriale Statale venne istituito a Fuscaldo nel 1957 e nell'anno scolastico 1961-1962 venne inaugurata l'attuale sede ed ebbe inizio il regolare corso dell'Istituto fino ad oggi. Fu l'inizio di una tradizione tecnico-artistica che arriva fino ad oggi.

L'Istituto Professionale "Luigi De Seta" è tra le istituzioni scolastiche più antiche della provincia di Cosenza. Le sue origini vanno ricercate nella Scuola d'Arte e Mestieri, istituita nel 1887 e nella Scuola Professionale di Disegno, istituita con Regio Decreto del 17 marzo del 1897, diventate, successivamente, Regio Laboratorio Scuole "Luigi De Seta" per falegnami ebanisti intagliatori il 16 ottobre del 1924. Nell'anno scolastico 1961-1962 diventò I.P.S.I.A. e venne inaugurata l'attuale sede ubicata in Fuscaldo Marina.

Nell'anno scolastico 1997/1998 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore dall'accorpamento di due scuole, ITIS "E.Fermi" e l'IPSIA "L. De Seta", l'IIS che danno luogo ad un unico polo

formativo di Fuscaldo Marina (CS).

L'Istituto è situato nella Marina di Fuscaldo, un comune di circa 9.000 abitanti sulla costa tirrenica calabrese nella provincia di Cosenza. Il territorio presenta una vasta e diversificata estensione strutturata in più frazioni. La popolazione scolastica è caratterizzata da una marcata eterogeneità per quanto riguarda la provenienza territoriale: il bacino di utenza è molto ampio e interessa tutta l'alta fascia tirrenica cosentina da Diamante ad Amantea. Ciò determina un forte pendolarismo che è facilitato, però, da una rete efficiente di servizi di trasporto pubblico su strada e ferrovia.

L'Istituto si estende su di una superficie di circa 18.000 metri quadri e dispone di un insieme di macro strutture organizzate in un unico plesso.

Risorse strutturali, laboratori, biblioteca, salaconferenze presso l'ITIS-IPSIA di Fuscaldo

LABORATORIO TECNOLOGICO DI MECCANICA

LAB.TECNOLOGICO DI MECCANICA (AUTOMAZIONE –REPARTI DI LAVORAZIONE)

LABCAD-CAM

LAB TECNOLOGIE MECCANICHE

MACCHINE A FLUIDO

LABORATORIO TPS

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PIÙ FOTOINCISIONE

TELECOMUNICAZIONI

MATEMATICO SCIENTIFICO

ROBOTICA

LABORATORIO MODA

INFORMATICA PER LA MODA

CHIMICA

LAB. CONFEZIONE

LAB. DISEGNO MODA

LABORATORIO INFORMATICA

SISTEMI INFORMATIVI

LABORATORIO

MACCHINE ELETTRICHE

LABORATORIO MISURE ELETTRICHE

FISICA

LA BIBLIOTECA E LE INFRASTRUTTURE

La biblioteca scolastica è parte integrante delle risorse educative a disposizione dell'istituto, considerato il ruolo che essa svolge nella promozione e diffusione della cultura.

È un servizio importantissimo non solo per supportare le attività didattiche, sostenendo, valorizzando le finalità generali del percorso formativo e permettendo ricerca ed aggiornamento a tutti gli utenti, ma anche per incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di testi. È ubicata al pianterreno del plesso centrale dell'Istituto e vi si possono organizzare attività didattiche di classe o individuali, incontri, scambi culturali, convegni, dibattiti. È dotata di numerose opere, enciclopedie, testi scolastici, manuali, libri di narrativa e di saggistica, riviste, giornali. Lo scopo è quello di coinvolgere gli studenti nella consultazione e nella lettura dei materiali, anche multimediali, presenti nella biblioteca per sensibilizzarli alle diverse modalità di comunicazione moderna, considerato che la libertà intellettuale e l'accesso alle informazioni sono essenziali per la crescita della personalità e per una partecipazione cosciente e responsabile alla vita di cittadini. La biblioteca costituisce certamente una risorsa fondamentale non solo per tutti i componenti della comunità scolastica ma anche per il territorio, con le modalità individuate dagli organi collegiali. La biblioteca è informatizzata e ciò permette di fare rapide ricerche per codice, titolo, autore ed editore. La scuola dispone anche di una Sala proiezioni dove è possibile visionare CD, DVD.

SALA CONFERENZE

La sala conferenza viene regolarmente utilizzata per le attività istituzionali dell'IIS "Silvio Lopiano" e per le attività teatrali, di aggiornamento e di formazione per gli allievi.

È altresì aperta alla cittadinanza e alle associazioni per convegni e corsi.

INFRASTRUTTURE: IL PORTALE WEB DELLA SCUOLA

Il sito web dell'istituto è un vero portale di accesso ai servizi scolastici della scuola, con la funzione di erogare servizi ad elevata interazione, nonché fornire informazioni aggiornate su eventi e attività della pubblica amministrazione.

Il sito è visibile all'indirizzo <http://www.itisfuscaldo.gov.it>

L'elevata qualità della progettazione e dell'implementazione del sito è comprovata dalla sua adeguatezza alle direttive della pubblica amministrazione in termini di innovazione e trasparenza.

Il sito recepisce infatti la Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in merito a:

- accertata utilità;
- semplificazione dell'interazione tra amministrazione scolastica ed utenza;
- trasparenza dell'azione amministrativa;

- facile reperibilità e fruibilità dei contenuti;
- costante aggiornamento.

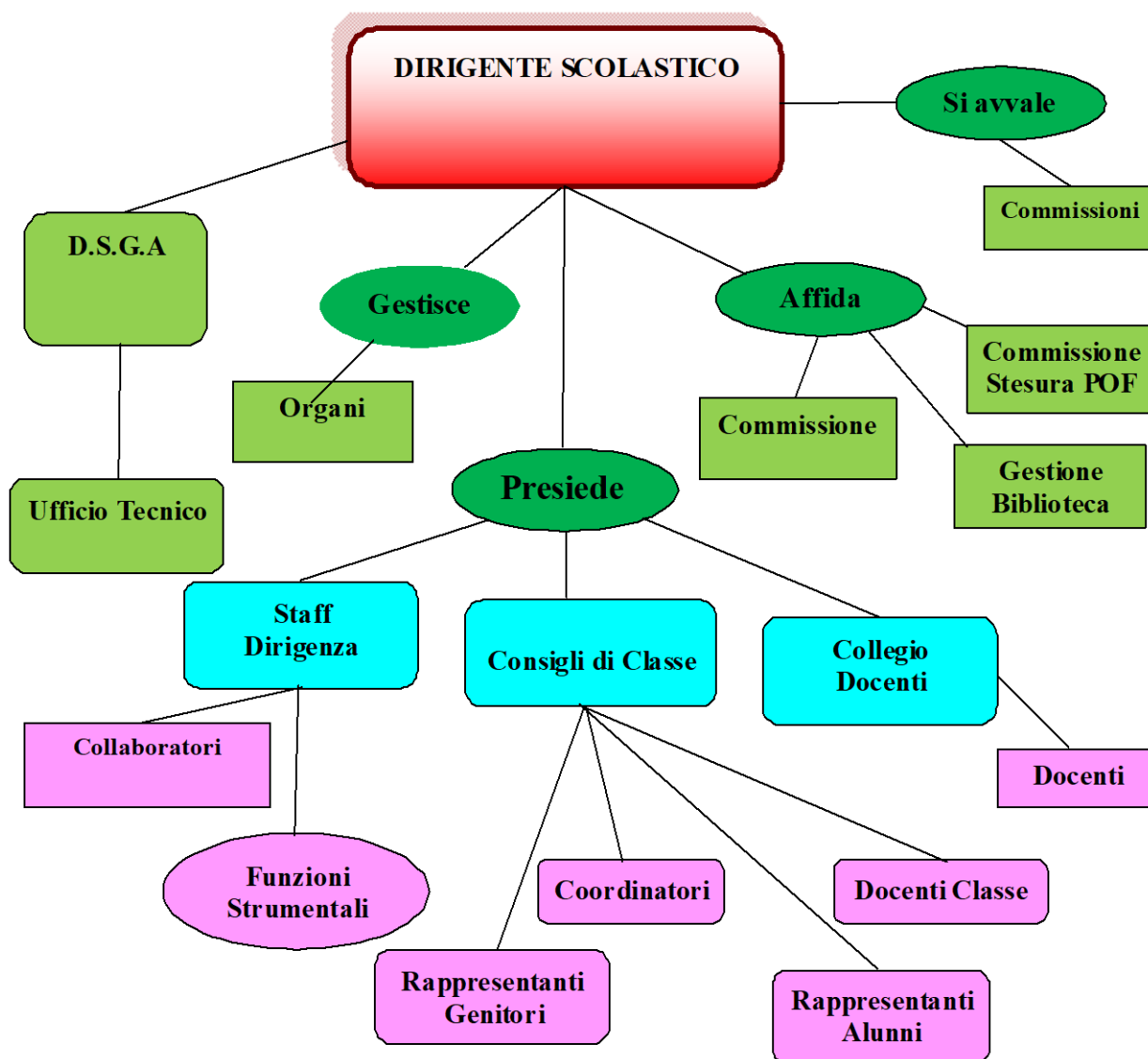
Anche per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, ai sensi del DL 33 del 2013, il sito soddisfa tutti gli indicatori di controllo attraverso la bussola della trasparenza, reperibile all'indirizzo: <http://www.magellanopa.it/bussola/>

Il Portale web è stato ideato, progettato e realizzato per contenere:

- ✓ Organigrammi;
- ✓ Sondaggi, questionari;
- ✓ RSS (Really Simple Syndication) distribuzione di contenuti Web provenienti dalle fonti più diverse;
- ✓ Instant Messaging;
- ✓ Riferimenti e Link;
- ✓ Albo on line con Bandi di Gara e Bandi di concorso;
- ✓ Gestione documentale e archiviazione;
- ✓ Motore di ricerca;
- ✓ Registro elettronico, per un potenziamento dei rapporti scuola-famiglia, oltre alle classiche sezioni informative.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma



Funzionigramma

AREA DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico

È responsabile di:

- Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio.

I collaboratori

- supportano le attività previste dal dirigente scolastico;
- assumono tutte le funzioni dirigenziali in caso di impedimento del D.S.;
- coordinano la realizzazione delle attività curricolari ed extra- curricolari programmate;
- informano i docenti, gli studenti, il personale non docente di eventuali cambiamenti dell'orario di lezione.

Il coordinatore del Corso per Adulti (presso ITIS Fuscaldo)

È il docente responsabile del corso per Adulti.

Le Funzioni Strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

AREA DIDATTICA

Coordinatori di Dipartimento

Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari che sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Coordinatore di Classe

Il docente nominato coordinatore del Consiglio di Classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Referenti Prove Invalsi e Referenti Olimpiadi

Sono docenti responsabili della gestione delle prove Invalsi di Matematica e di Italiano e delle competizioni legate alle Olimpiadi di Matematica, Italiano e Filosofia.

L'animatore digitale

Questa figura di sistema, è nominata per tre anni dal Dirigente Scolastico. L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna per

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica per:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative per:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Infine, egli gestisce, coordina e collabora con tutto il personale amministrativo dell'istituto: assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici

Assistenti amministrativi

Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione delle seguenti aree amministrative: didattica, personale, protocollo e magazzino.

Assistenti tecnici

Svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente all'interno dei laboratori.

Collaboratori scolastici

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Responsabili di laboratorio

Il docente responsabile di laboratorio è nominato dal DS all'inizio di ogni anno scolastico. Ha i seguenti compiti:

- promuove le proposte di acquisto di attrezzature e di materiale di consumo del proprio laboratorio d'intesa con i docenti e con il coordinatore di dipartimento di area disciplinare;
- promuove, d'intesa con l'assistente tecnico e l'Ufficio Tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- è subconsegnatario, su proposta del DS al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con il collaboratore tecnico;
- promuove, d'intesa con il Responsabile d'Istituto la sicurezza del proprio laboratorio ai sensi del D. Lgs. n. 626/'94, attivando tutte le necessarie iniziative.

AREA PARTECIPATIVA

La scuola si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola.

È articolato in Dipartimenti e gruppi di lavoro ed ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il Consiglio d'Istituto

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente).

Esso delibera il programma annuale, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'istituto. Esso stabilisce l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, prende la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

La Giunta esecutiva

È l'organo collegiale che ha il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento. Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, un genitore, un alunno maggiorenne e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti.

Il Nucleo di autovalutazione

Presieduto dal Dirigente Scolastico, esso è composto da docenti che supportano l'attività di autovalutazione d'istituto coordinata dalla funzione strumentale dell'area 1.

Il gruppo di lavoro sull'inclusione

Composto dai docenti di sostegno, presieduto dal DS, il gruppo elabora la proposta del piano annuale per l'inclusività (PAI) e, all'inizio dell'anno scolastico, propone al collegio dei docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del piano.

Il Comitato di valutazione dei docenti

Il nuovo Comitato per la valutazione dei docenti è introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del d.lgs 297/1994.

Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita. Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, il tutor del candidato. Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del "bonus" ai meritevoli è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, un genitore e uno studente, componente esterno scelto tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici dall'USR competente. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Analisi della situazione attuale:

Nel corso degli ultimi 8 anni, l'IIS di Fuscaldo, coerentemente con le disposizioni normative ha implementato on line le seguenti attività:

- Registro on line, Piano annuale delle attività, Trasmissione modelli verbali da redigere nelle sedute dei CdC;
- Pubblicazione e archiviazione in albo pretorio on line di tutti gli atti e procedimenti della scuola previsti dal DPCM 21 marzo 2013;
- Orario scolastico, Assegnazione delle classi, Protocollo informatico;

- Modulistica pubblica da scaricare (pubblicata nel sito della scuola in Amministrazione trasparente, Oneri Informativi);
- Modulo di Autocertificazioni, Modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, Ricostruzione carriera, modello dichiarazionieservizi-01b;
- Presa di servizio, Stato personale e di servizio, 12 novembre 2011 n. 183 richieste per l'acquisizione del DURC, Dichiarazioni collaboratori esterni alla P.A., esperti, al fine della stipula di contratti;
- Informativa alle famiglie, Informativa ai fornitori, Informativa ai lavoratori;
- Modulistica Docenti (Disponibile sul sito web della scuola): Mod. assenza malattia, Mod. Ferie, Mod. permesso, Mod. assegni;
- Modulistica Genitori e Alunni (Disponibile sul sito web della scuola);
- richiesta libri in comodato, Modulo per sostenere gli esami di stato, Richiesta ritiro Diploma, Modulo permesso entrata/uscita;
- Iscrizione on line;
- format per il curriculum studenti 5 anno, Pubblicazione Curricula studenti 5°anno;
- Mailing list.

Attività implementate ai fini della dematerializzazione nelle annualità 2018/2019:

- Programmazione disciplinare unica per l'insegnamento nelle classi parallele;
- Programmazione di classe, Programma svolto docenti, Relazioni finali docenti;
- Verbali Riunioni per dipartimenti, Verbali Riunioni Consigli di Classe, Verbali Collegio docenti, Verbale consiglio Istituto, Riunioni RSU;
- Documento del 15 maggio, Comunicazioni scuola famiglia.

Attività da implementare ai fini della dematerializzazione nelle annualità successive al 2018:

- Comunicazioni Presidenza/docenti (circolari, progetti,..);
- Convocazioni Consigli di classe;
- Circolari Presidenza, Circolari Ministeriali trasmesse dalla Presidenza, Circolari USR Calabria trasmesse dalla Presidenza, Comunicazioni MIUR trasmesse dalla Presidenza.

L'impatto che i risultati avranno sulla performance della scuola sarà il risparmio della carta e dello spazio necessario agli archivi fisici, seguito dalla possibilità di accedere più rapidamente alle informazioni, dall'alleggerimento burocratico e dalla prevenzione del degrado e dello smarrimento dei documenti.

Rapporti con il territorio e collaborazioni

Coerentemente alle finalità che gli sono proprie e nell'intento di sviluppare sinergie con soggetti pubblici e privati, l'IIS lavora di concerto con aziende, associazioni, istituzioni scolastiche, università,

enti pubblici e privati che collegano l'Istituto (inteso come polo di più Istituti) al territorio e ad altri soggetti formativi, stringendo intese e convenzioni finalizzate:

- ad integrare l'offerta formativa generale;
- ad offrire ulteriori servizi nel campo della formazione e dell'informazione

L'ITIS di Fuscaldo collabora stabilmente con il Comune di Fuscaldo, l'ASP di Cosenza – Distretto di Paola, la Provincia di Cosenza, l'Università della Calabria, la Soprintendenza dei Beni culturali di Cosenza, l'associazione ONLUS "I binari della vita", Carabinieri Comando di Paola, Agenzia del lavoro di Paola. La scuola ha stipulato, inoltre, una convenzione con la Biblioteca Nazionale e diversi accordi di rete, come quello Territoriale di Servizio denominata "Rete per l'Istruzione degli adulti in provincia di Cosenza- RIA CS" e quello per l'istituzione di un laboratorio per l'occupabilità con altri istituti scolastici quali l'IIS "Marconi" di Cosenza e "Guarasci" di Rogliano (CS), i licei "Campanella" di Belvedere Marittimo. e l'IC Gullo di Cosenza.

La collaborazione con l'Associazione ONLUS "Amici del cuore" di Paola (CS) che ha donato all'istituto E.Fermi di Fuscaldo un defibrillatore e che parteciperà alle iniziative di formazione per il primo soccorso che saranno attivate presso l'istituto in linea con il comma 7 art. 1 della legge 107/2015.

ITS Tirreno

Particolarmente attento ai raccordi tra scuola, istruzione superiore e lavoro, l'ITIS "E.FERMI" è uno dei soci fondatori della Fondazione dell'Istituto Tecnico Superiore Tirreno – Tecnologie per la vita istituito a Fuscaldo nel 2013.

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. Si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali.

Gli Istituti Tecnici Superiori costituiscono un canale di istruzione terziaria non universitaria che integra istruzione, formazione e lavoro secondo i modelli internazionali più avanzati, quali le SUPSI svizzere, le BTS francesi e le Fachschulen tedesche.

Gli ITS hanno durata biennale e vi si accede dopo il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, previa selezione in entrata.

L'ITS Tirreno è l'unico Istituto Tecnico Superiore nell'area tecnologica, Tecnologie per la vita presente nella regione Calabria.

Presso l'ITS Tirreno sono attivi 2 corsi, uno nel settore biomedicale e l'altro nel settore biotecnologico.

IL CURRICOLO

La realizzazione della mission, Educare – Formare – Istruire ed Orientare, è volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, per cui la nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle competenze che legano i profili educativi, individuati per i diversi indirizzi di studio delle varie scuole, al fabbisogno formativo del territorio e all'evoluzione del mercato del lavoro.

Piano Nazionale Scuola Digitale: innovazione del curriculum

In linea anche con l'obiettivo formativo prioritario individuato dall' art. 1 comma 7 punto h della legge 107/2015, «sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro», nella propria proposta formativa, il nostro Istituto intende adeguare il proprio curriculum alle richieste di competenze dell'era digitale. Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) coordinate da un docente che ricopre l'incarico triennale di animatore digitale, l'IIS ha avviato, già con l'Itis E. Fermi, un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola per potenziare ulteriormente l'implementazione di ambienti digitali di apprendimento e le competenze degli alunni. La nostra realtà scolastica è già considerata un punto di riferimento provinciale e regionale per le dotazioni tecnologiche di cui dispone e per le competenze professionali specifiche dei suoi operatori; l'IIS ha da anni individuato l'innovazione non come un fattore meramente tecnologico, ma come elemento indispensabile nella progettazione di ambienti didattici di apprendimento-insegnamento che includono aspetti di tipo cognitivo, metodologico-didattico e disciplinare. In particolare, l'uso diffuso delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM), installate in tutte le aule dell'istituto, ha permesso di creare ambienti digitali di apprendimento di grande efficacia anche per il coinvolgimento attivo dei ragazzi, sempre molto attenti e sensibili alle innovazioni tecnologiche. L'innovazione didattica e metodologica sarà potenziata sia in ambito curricolare, ad esempio nella realizzazione di simulazioni con microcontrollori di ultima generazione come Arduino, sia in ambito extracurricolare, come è avvenuto con l'esaltante esperienza di partecipazione al progetto COSMIC dell'ITIS, che ha visto coinvolti i nostri alunni e insegnanti in un percorso di collaborazione con l'agenzia Spaziale Italiana e la NASA, sulla scia dell'esperienza maturata a Houston per il volo parabolico.

Per il potenziamento ulteriore degli ambienti digitali di apprendimento, verrà attivata nuovamente una piattaforma e-learning d'istituto che in passato aveva permesso di erogare anche i corsi di recupero a distanza in tutte le discipline.

Grazie allo stimolo offerto dal PNSD, si intende rafforzare, inoltre, le competenze degli studenti

relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati dell'universo comunicativo digitale. A tale scopo, i dipartimenti disciplinari elaboreranno, tra i moduli di integrazione previsti nel curriculum, dei percorsi didattici innovativi legati all'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digitalliteracy). Con il progetto centrato sul coding si introduce nel curriculum anche il pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Attraverso l'implementazione degli ICT Lab per l'artigianato digitale e il physicalcomputing dedicato alla robotica, il curriculum si arricchisce di percorsi laboratoriali centrati sulla creatività digitale e l'artigianato, offrendo ai propri studenti la possibilità di sperimentare i collegamenti tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro per stimolare la trasformazione degli studenti da fruitori consapevoli a produttori, creatori e progettisti digitali. Le azioni innovative sopracitate rispondono, quindi, al fabbisogno della nostra scuola di potenziamento dell'educazione digitale attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie in un'ottica di sistema, in ambito curricolare, disciplinare e interdisciplinare e nella progettazione di attività formative efficaci per un rinnovamento consapevole delle pratiche didattiche e degli ambienti di apprendimento in linea con l'era digitale.

Il ricorso alle ICT nella definizione dell'offerta formativa assicura, quindi, la promozione di efficaci strategie motivazionali e potenzia una consapevolezza generale sulle diverse modalità di apprendere, sfruttando nuovi spazi cognitivi basati anche su azioni associative e collaborative. Introdurre questo nuovo modo di fare scuola risulta in sintonia con l'uso quotidiano e familiare che gli studenti hanno negli ambienti digitali e di social network ma, allo stesso tempo, favorisce una riflessione guidata e critica sul loro uso e prepara gli studenti ad uso esperto delle tecnologie richieste nel mondo del lavoro.

Priorità strategiche (art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

- potenziamento competenze linguistiche – lingua italiana, inglese;
- potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- il miglioramento delle capacità metacognitive;
- l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA dell'Istituto "Silvio Lopianò"

La scansione annuale della programmazione didattica prevede due quadrimestri.

I Dipartimenti sono gli organi in cui si esprime la specifica competenza professionale dei docenti che sono chiamati a:

- chiarire i fondamenti epistemologici, la struttura concettuale e il lessico caratteristico di ogni disciplina
- coglierne la rilevanza sociale
- svolgerne le implicazioni e le valenze formative e didattiche
- individuare e confrontare le metodologie più adeguate.

I Dipartimenti costituiscono dunque la sede dove si realizza la capacità degli insegnanti di organizzare il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In essi si possono predisporre e organizzare le iniziative di aggiornamento disciplinare e pluridisciplinare che coinvolgono gli insegnanti dell'Istituto. I docenti dell'Istituto nell'ambito dei Dipartimenti hanno approfondito lo studio dei documenti ministeriali relativi alla riforma della secondaria superiore, elaborando una progettazione didattica per Assi culturali, cui afferiscono le diverse discipline, e definendo strumenti e criteri di valutazione condivisi.

I Consigli di classe redigono la programmazione di classe sulla base delle proposte dei dipartimenti e dei singoli docenti, valutando:

- i contenuti disciplinari come strumento per il conseguimento di competenze, abilità e conoscenze;
- i programmi ministeriali come punto di riferimento per operare scelte in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

In linea con le Raccomandazioni Europee del 18 dicembre 2006 e con il nuovo Regolamento sull'obbligo scolastico (Decreto n.139 del 22 agosto 2007), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, la nostra scuola mira alla riduzione della dispersione scolastica, curando le "competenze chiave di cittadinanza" che tutti gli studenti devono acquisire alla fine del biennio, attraverso le conoscenze e le abilità riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), delineati nel documento tecnico allegato al Regolamento. I docenti tutti sono, dunque, impegnati costantemente a:

- costruire attività formative attraverso metodologie e modelli integrati tra gli assi culturali;
- promuovere l'auto – orientamento;
- arricchire la personalità dello studente in termini di: **sapere** (conoscenze disciplinari e

interdisciplinari); **fare consapevole** (abilità operative); **agire** (azioni e relazioni intessute);

- favorire l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro, nell'università;
- valorizzare e realizzare capacità, attitudini e aspirazioni;
- favorire l'autonomia e la capacità di elaborare un progetto di vita.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI e DEL PERSONALE ATA

L'istituzione scolastica Silvio Lopiano intende attuare per il triennio 2017 – 2020 un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente sulle seguenti tematiche:

1. Metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla Flipped-classroom, alla didattica breve
2. Certificazione Linguistiche - CLIL
3. ECDL
4. EIPASS
5. Alunni con bisogni educativi speciali
6. Formazione in lingua straniera
7. Gestione del sito web della scuola.gov
8. Sicurezza
9. Reti inclusioni

Per la gestione del sito Web della scuola, di cui al precedente punto 6, si sta procedendo all'aggiornamento del citato sito, arricchendolo di informazioni utili sia per i docenti e alunni che per coloro che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola, le modalità di realizzazione della stessa e le iniziative che si svolgono a corredo delle attività curriculari documentate da foto e video. All'interno dello stesso sito è dedicata un'area riservata ai docenti.

Il personale Ata sarà coinvolto nella formazione riguardo a:

1. Gestione del sito web della scuola iiscetraro.gov.it in relazione all'Albo Pretorio e amministrazione trasparente
2. Sicurezza

RISORSE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Graziano Di Pasqua
COLLABORATORI del DS	Anna Maria Aieta Luigi Elio Ferrante Francesco Greco Giovanni Laino Ester Portadibasso
SEGRETARIA COLLEGIO DOCENTI	Ester Portadibasso
RESPONSABILI DI PLESSO	ITIS-IPSIA Fuscaldo: Ida Lanzillotta e Francesco Allevato ITT di Acquappesa: Stefania Bianco Vice collaboratrice: Antonella Bianco Liceo Artistico: Giovanna Grambone
RESPONSABILI DI INDIRIZZO	Liceo Classico –Vilma Gallo Liceo Scientifico –Giovanni Laino Liceo Scientifico Sportivo –Luigi Elio Ferrante
COLLEGIO DOCENTI	<p>È composto dal personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura la programmazione dell'azione educativa. • Adegua i programmi alle specifiche esigenze didattiche ed ambientali. • Favorisce il coordinamento interdisciplinare. • Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici. • Adotta e programma iniziative sperimentali • Promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti. • Nomina i docenti con Funzione Strumentale, elegge i docenti del Comitato di Valutazione del personale docente, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni-strumentali sono attività aggiuntive affidate ai docenti per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime d'autonomia e sono finalizzate alla realizzazione del piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica; svolgono attività di coordinamento per raggiungere le finalità definite dal Collegio dei docenti.

AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	
<ul style="list-style-type: none">• Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno;• Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;• Coordina le attività di programmazione didattico-disciplinare;• Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;• Opera in sinergia con le altre F.S., con i referenti dei singoli progetti, con i coordinatori dei dipartimenti, e con i responsabili delle commissioni;• Lavora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa;• Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;• Raccorda la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., le ASL e l'associazionismo no profit anche per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà.• Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti;• Coordinamento di tutte le attività di aggiornamento e formazione dei docenti;• Diffusione delle proposte di aggiornamento provenienti da Enti esterni anche attraverso il sito web della scuola;• Produzione e diffusione di materiale didattico;• Raccolta e archiviazione dei documenti prodotti;• Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., l'associazionismo no profit anche per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà.	<p>Prof.ssa Giovanna Grambone (Sede di Cetraro)</p> <p>Prof.ssa Genoveffa Bottino (Sede di Fuscaldo)</p> <p>Delibera Collegio dei Docenti del giorno 06/09/2019</p>

AREA 2 -AREA STUDENTI	
Coordinamento delle attività di orientamento in entrata, obbligo scolastico e accoglienza	Prof.ssa Mirella Mannarino (Sede di Cetraro)
Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi	
Coordinamento della comunicazione scuola-famiglia	Prof. Franco Cirimele (Sede di Fuscaldo)
Monitoraggio dei risultati	
Rapporti con enti culturali	Delibera Collegio dei Docenti del giorno 06/09/2019
Promozioni di iniziative in rete tra scuole ed enti	
Raccordo della scuola con il territorio, in collaborazione con gli EE.LL, le ASL e Associazionismo.	

AREA 3 –PROVE INVALSI E ORGANIZZAZIONE VIAGGI	
Organizzazione e gestione prove invalsi, monitoraggio dei risultati.	Prof.ssa Franca Maritato (Sede di Cetraro)
Organizzazione viaggi d'istruzione, uscite didattiche e di orientamento.	Prof.ssa Antonella Senese (Sede di Fuscaldo)
	Delibera Collegio dei Docenti del giorno 06/09/2019

AREA 4 AREA A RISCHIO	
Monitorare la frequenza degli alunni al fine di evitare e prevenire la dispersione	Prof.ssa Mariarosaria Cufone (Sede di Cetraro)
Collaborare con i coordinatori di classe per favorire il monitoraggio e per garantire efficace azione d'intervento.	Prof.ssa Lorella Boggia (Sede di Fuscaldo)
Prestare supporto socioassistenziale ad alunni in grave condizione di disagio e a rischio di dispersione, con la collaborazione di uno/una psicoterapeuta con elevata esperienza.	Delibera Collegio dei Docenti del giorno 15/10/2019
Progettazione attività area a rischio (PON POR progetti FIS)	
Rapporti con gli enti territoriali per i BES	
Programmazione e organizzazione incontri per studenti su tematiche adolescenziali	
Corsi di formazione per docenti	
Supporto al lavoro dei docenti per le comunicazioni scuola-famiglia nei casi di dispersione o di dinamiche relazionali e comunicative complesse	
Promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione, inclusione scolastica degli alunni.	

GRUPPI DI LAVORO

DIPARTIMENTI	COORDINATORI
Linguistico Letterario	Francesco Pezzi
Linguistico (Lingue straniere)	Giuseppina Verta
Logico-matematico	Anna Boragina
Scientifico	Angela Mollo
Tecnico/professionale	Salvatore Scavella
Storico-filosofico-giuridico ed economico	Monica Candreva
Sostegno	Ida Lanzillotta

I docenti sopra indicati sono stati nominati con delibera collegio docenti del 06/09/2019

CORDINATORI DI CLASSE

Sede Cetraro e Acquappesa

Liceo Artistico

CLASSE	DOCENTE
1 A	Baffa Vincenzina
2 A	Caselli Arcangelo
2 G	Calfa Vincenzo
3 A	Serpa Renato
4 A	D'Amico Giuseppe

Liceo Classico

CLASSE	DOCENTE
1 B	Rogliano Anna Giuliana
2 B	Gallo Vilma
3 B	Garritano Anna
4 B	Candrea Monica
5 B	Logullo Aurora

Liceo Scientifico - CORSO C

CLASSE	DOCENTE
1 C	Muglia Franca
2 C	Boragina Anna
3 C	Verta Giuseppina
4 C	Mirabelli Virginia
5 C	Maritato Franca

Liceo Scientifico – CORSO D

CLASSE	DOCENTE
1 D	Cufone Mariarosaria
2 D	Roveto Roberto
3 D	Renella Giovanna
4 D	Orlando Federico

Liceo Scientifico Sportivo CORSO E

CLASSE	DOCENTE
1 E	Mollo Angela
2 E	Veltri Alessandra (sost. Ori Bartolotta)
3 E	Albrizio Francesca
4 E	Grambone Giovanna
5 E	Grambone Giovanna

Liceo Scientifico Sportivo CORSO F

CLASSE	DOCENTE
1 F	Cristallo Alessandro
2 F	Caselli Arcangelo
3 F	Pellicori Emilio

I.T.T. Acquappesa

CLASSE	DOCENTE
1 A	Iorio Cesare
1 B	Pezzi Francesco
2 A	Bianco Stefania
3 A	Vitale Maria Gilda
4 A	Tisci Elia
5 A	Celebre Paola

Logistica e trasporti

CLASSE	DOCENTE
1 N	Angilica Amabile
2 N	Buccieri Rosa
3 N	Greco Patrizia
4 N	Aita Alba

ITIS/IPSIA di Fuscaldo

CLASSE	DOCENTE
1A	Federico Antonio
2A	Mari Mario
3A	D'Andrea Giuseppe
4A	Senese Antonella
5A	Di Domenico Anna

CLASSE	DOCENTE
1B	Costanzo Claudia
2B	Di Domenico Anna
3B	Puntillo Emanuela
4B	Zicarelli Antonella
5B	Cozza Ivan

CLASSE	DOCENTE
1C	De Benedetto Caterina
2C	Sinopoli Natalina
3C	Filice Giancarlo

4C	Grandinetti Roberto
5C	Greco Vincenzo

CLASSE	DOCENTE
1D	Pezzi Giuseppe
2D	Carnevale Luca
3D	Speranza Maria Paola
4D	Mazza Concetta
5D	Provenzano Giuseppina

CLASSE	DOCENTE
1E	Boggia Lorella
5E	Provenzano Giuseppina

CLASSE	DOCENTE
3 MODA	Guglielmetti Linda
5A MODA	Oliva Giovannina
3 Odont.	Leporini Giuseppe

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE
Referente RAV- Giovanna Grambone

NIV (nucleo valutazione interna) - Delibera del Collegio dei docenti 06/09/2019
Docenti: funzioni strumentali: Genoveffa Bottino e Giovanna Grambone Alba Aita, Paola Celebre, Nina Fiorino, Vito Ielapi, Francesco Pezzi, Patrizia Tarsitano, Elia Tisci
Responsabili dei Laboratori
Laboratorio Artistico – Prof. Fulvio Longo
Laboratorio Scientifico – Prof. Luigi Forlano
Laboratorio informatico sede Liceo Artistico – Prof.ssa Giovanna Grambone
Laboratorio Linguistico – Prof.ssa Anna Giuliana Rogliano
Laboratori informatici sede Fuscaldo – Prof. Ivan Cozza
Laboratori di elettronica/elettrotecnica sede Fuscaldo – Prof. Vito Ielapi
Laboratorio linguistico multimediale – sede di Acquappesa – Maria Gilda Vitale

Commissione PTOF - Delibera del Collegio dei docenti 06/09/2019
Docenti con incarico di funzione strumentale: Genoveffa Bottino e Giovanna Grambone
Docenti aggiunti: Marianosaria Cufone, Franca Muglia, Anna Giuliana Rogliano

Gruppo di lavoro per indirizzo Logistica e Trasporti

Delibera del Collegio dei docenti 06/09/2019
--

Prof. ssa Alba Aita

Prof. Amabile Angilica

Prof. Domenico Zara

REFERENTE BES E DIVERSAMENTE ABILI

Giovanni Sacco

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione dei percorsi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa triennale è stata sottoposta ad una rigorosa strutturazione che esplicita, tra l'altro, il cronogramma delle attività previste, le modalità di monitoraggio e di valutazione con indicatori di output and outcome, in linea con il sistema di gestione della qualità di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione. Per ogni proposta, inoltre, è stata redatta una dettagliata scheda finanziaria con l'indicazione di ogni voce di spesa prevista, anche al fine di determinare il fabbisogno triennale di attrezzature. Nelle pagine che seguono, i progetti vengono descritti brevemente, mentre le schede progettuali dettagliate potranno essere visionate negli allegati puntualmente richiamati.

Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macro-aree:

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

Il sistema di autovalutazione e di monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare:

- schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- questionari proposti in forma anonima da somministrare agli alunni.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Dipartimento Storico, filosofico, giuridico ed economico ha stilato un programma da rispettare in tutte le classi di tutti gli indirizzi inerente alla tematica di Cittadinanza e Costituzione.

Classe	Macro area	Tematica	Discipline
Prima	Sensibilizzazione e prevenzione di ogni forma di dipendenza	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute all'affettività e alla legalità - Diritti e libertà - Le libertà personalità - I limiti della libertà 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Diritto - Economia - Geostoria - Italiano - Inglese - Informatica - Scienze motorie - Geografia - Storia dell'arte - Disegno - Fisica - Matematica
Seconda	Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza attiva - Lo sviluppo sostenibile - Unione Europea e educazione ambientale - Tutela della biodiversità - Dissesto idrogeologico - Educazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Diritto - Economia - Geostoria - Italiano - Inglese - Informatica - scienze motorie - geografia - Storia dell'arte - Disegno - Fisica - matematica
Terza	La democrazia	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla cittadinanza - Concetto di democrazia - I principi della democrazia - Educazione alla cittadinanza digitale - Costituzioni e diritti dell'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Diritto - Economia - Storia - Filosofia - Italiano - Inglese - Informatica - scienze motorie - geografia - Storia dell'arte - Disegno

			<ul style="list-style-type: none"> - Fisica - Matematica - Latino - greco
Quarta	La carta Costituzionale e altre Costituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione Italiana - Diritti e doveri del cittadino - La partecipazione alla vita della comunità - I cittadini e lo Stato - Gli organi costituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Diritto - Economia - Storia - Filosofia - Italiano - Inglese - Informatica - Scienze motorie - Geografia - Storia dell'arte - Disegno - Fisica - Matematica - Latino - Greco
Quinta	Cittadinanza attiva Scuola di politica attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di simulazione - Il sistema pubblico - Istituzioni locali regionali e nazionali - Cittadinanza europea - Organismi istituzionali - Sicurezza sul lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Diritto - Economia - Storia - Filosofia - Italiano - Inglese - Informatica - Scienze motorie - Geografia - Storia dell'arte - Disegno - Fisica - Matematica - Latino - Greco

LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

LE LINGUE STRANIERE NEI LICEI E NELL’I.I.T.

Da più di un decennio la nostra scuola ha rivolto la sua attenzione al potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese, oggetto di studio curriculare nei diversi indirizzi, attraverso le Certificazioni Linguistiche. Tale particolare interesse poggia su alcune importanti considerazioni: studiare una lingua straniera aiuta a conoscere altre culture, apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale.

In una società in continua trasformazione è utile e necessario arricchire la formazione scolastica con una concreta conoscenza della lingua inglese che sia funzionale alla vita accademica, lavorativa e personale, in modo da poter rispondere con sicurezza e consapevolezza alle sfide che la società presenta.

La nostra scuola offre percorsi di preparazione e approfondimento per gli esami **Cambridge Assessment English**, ente certificatore britannico, riconosciuto e accreditato presso il MIUR.

COSA SONO LE CERTIFICAZIONI?

Le certificazioni linguistiche esterne sono diplomi rilasciati da organismi stranieri autorizzati; sono spendibili sia nel mondo del lavoro, perché costituiscono un elemento qualificante nella domanda di impiego e nel Curriculum Vitae, che nel mondo universitario; il possesso di una certificazione linguistica in alcune facoltà universitarie sostituisce l’esame di lingua straniera con l’attribuzione di crediti allo studente; agevola chi intende proseguire gli studi all’estero; in particolare per l’iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica.

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del MIUR e consapevole dell’ampia valenza formativa e dell’opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, ogni anno promuove una serie di iniziative tese alla preparazione e al conseguimento delle Certificazioni Linguistiche, gestendo i contatti con gli enti certificatori e concordando tempi e luoghi in accordo con le esigenze degli studenti.

La finalità di tale iniziativa è quella di far acquisire e certificare competenze comunicative in L2 pari ai descrittori specifici relativi ai vari livelli riconosciuti dal Common European Framework of Reference (CEFR) ovvero il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. Le certificazioni hanno durata illimitata.

Gli esami “Cambridge Assessment English” rispecchiano i livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening attraverso corsi relativi ai:

- **KET: il Key English Test (KET)** è un esame a **livello elementare (A2)** che può essere inteso come un'utile preparazione per gli studenti del primo biennio al fine di iniziarli alla metodologia Cambridge; questa certificazione prova la capacità di utilizzare l'inglese per comunicare in situazioni quotidiane semplici.
- **PET: il Preliminary English Test (PET)** è un esame a **livello intermedio (B1)** e può essere un'utile preparazione per il First Certificate. Esso attesta la competenza comunicativa sia scritta che orale e la capacità di ascolto in situazioni di vita quotidiana.
- **FCE: il First Certificate of English (FCE)** è l'esame di lingua inglese a **livello intermedio – avanzato(B2)**, internazionalmente riconosciuto, e valido come credito in molte università italiane. Esso certifica la capacità di gestire con sicurezza le strutture principali della lingua, di comprendere le idee essenziali di testi complessi e di saper comunicare in una varietà di situazioni sociali.

Gli alunni accedono ai vari livelli in seguito alla valutazione di un test d'ingresso; gli studenti che hanno già conseguito una certificazione, possono invece seguire il corso di livello superiore.

I corsi per il conseguimento delle certificazioni sono svolti in sede con la collaborazione di esperti esterni madre lingua L2. Lo scorso anno grande è stato l'afflusso degli studenti che hanno seguito i moduli linguistici destinati alla nostra scuola dai Fondi Sociali Europei.

Per la lingua inglese sono stati portati avanti 3 moduli di diverso livello:

- “Have fun with English!” (Livello A2) che ha registrato la frequenza di 25 studenti;
- “English to communicate” (Livello B1) che ha registrato la frequenza di 28 studenti;
- “More English more success” (Livello B2) che ha registrato la frequenza di 16 studenti;

A conclusione delle lezioni gli studenti hanno partecipato ad una sessione d'esami superati brillantemente.

Nello scorso anno è stato altresì portato avanti un modulo per la lingua spagnola a livello base; alla conclusione di tale modulo gli alunni non hanno sostenuto alcuna certificazione di lingua spagnola. Inoltre, presso l'ITT è stato avviato un corso di potenziamento pomeridiano, “TOWARDS B2” tenuto da ottobre a maggio per consentire agli alunni di poter approfondire la lingua inglese a livello più autonomo. Per l'anno scolastico in corso gli alunni dei licei e dell'ITT avranno la possibilità di frequentare dei moduli di lingua inglese, francese e spagnola in seno ai Progetti Pon di Competenze di base e Inclusione.

ERASMUS PLUS,STAGE, INTERCULTURA

Molti alunni hanno partecipato ad alcuni incontri-stage in seno al progetto ERASMUS PLUS; gli allievi hanno frequentato uno stage di tipo residenziale presso il Sea Garden di Acquappesa, dove hanno avuto modo di confrontarsi con coetanei di altre nazionalità, condividendo i vari momenti delle giornate insieme.

Nella nostra scuola la partecipazione ad attività linguistiche è fortemente sentita: infatti sempre nello scorso anno scolastico quindici studenti, già in possesso della certificazione linguistica PET livello B1, hanno partecipato alla realizzazione di un progetto PON con un modulo di mobilità transnazionale “Passport to a Europeancitizenship”, che ha previsto un soggiorno di studio all'estero, di 21 giorni, realizzato a Bruxelles dopo la partecipazione ad un modulo propedeutico “L'Europa del cittadino” in seno al progetto di potenziamento di Cittadinanza europea. In occasione dello stage gli alunni hanno avuto la possibilità di conoscere la storia, l'organizzazione e i luoghi preposti alle attività della comunità Europea, hanno visitato in modo dettagliato Bruxelles e altre città limitrofe quali Bruges, Ghent, Anversa e Amsterdam.

Il nostro istituto intende promuovere, altresì, l'attuazione di stage linguistici, come già avvenuto in passato grazie ai finanziamenti FSE; forte è ancora il ricordo delle positive esperienze linguistiche formative vissute negli anni passati dagli alunni di vari indirizzi della nostra scuola, in Inghilterra, in Francia e in Spagna.

“READ ON!”

È un'iniziativa di lettura estensiva che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze chiave e migliorare, nel contempo, il proprio inglese. La lettura estensiva è riconosciuta come uno dei metodi migliori per stimolare l'apprendimento efficace delle lingue. È stato realizzato in Italia grazie alla collaborazione tra il British Council e Oxford University Press, con il patrocinio dell'Ambasciata Britannica. La nostra scuola, già da qualche anno, grazie all'impegno delle referenti docenti Francesca Albrizio e Giuliana Anna Rogliano, ha inteso aderire a questa iniziativa, rivolgendo l'azione sia alle classi del biennio che a quelle del triennio. Visti i consensi ottenuti tra gli studenti l'attività sarà prorogata per gli anni successivi. La casa editrice Oxford ha beneficiato la scuola di un secondo trolley con novanta volumi che gli studenti potranno leggere durante l'anno scolastico e arricchire le loro competenze linguistiche.

IL SUCCESSOFORMATIVO

Nel ribadire la centralità dello studente, non più oggetto dell'azione dell'insegnamento ma soggetto costruttore di apprendimento e formazione, la nostra scuola progetta, attua e promuove azioni volte al raggiungimento del successo formativo e di istruzione dei propri studenti, al fine di garantire il loro diritto a sviluppare le proprie capacità e potenzialità nel processo di formazione dell'identità personale e di acquisizione della capacità di autodirezione per un progetto di vita e di lavoro. Le attività programmate dall'istituto in questo ambito, riconoscendo le capacità e vocazioni di ciascuno, sono indirizzate, quindi, anche al contrasto della dispersione scolastica.

INTERCULTURA

MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE INTERNAZIONALE

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dell'educazione alla luce delle indicazioni del MIUR (10 aprile 2013) l'IIS "S. Lopiano" sostiene la promozione di esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie, la nomina di un docente e di uno studente tutor per ogni ragazzo/a italiano che parte o straniero che viene ospitato, la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta. Inoltre, l'Istituto fa parte della rete PROMOSI promossa dall'Associazione Intercultura al fine di collaborare e condividere tali esperienze con altre scuole superiori del territorio.

MOBILITA' IN USCITA

LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Valutazione dell'opportunità di affrontare la mobilità studentesca in periodo scolastico.

l'Istituto sollecita le famiglie a condividere con il Dirigente Scolastico e i docenti del c.d.c. l'opportunità o meno di affrontare la mobilità studentesca individuale in periodo scolastico.

Indicazioni per gli studenti che partecipano alla mobilità studentesca in periodo scolastico

A) Programma annuale

Fase di andata

1. Fine anno scolastico: il C.d.c. nomina un docente tutor che fornirà allo studente i programmi di ogni disciplina con i contenuti essenziali propedeutici ai programmi del IV / V anno e manterrà i contatti durante il soggiorno all'estero favorendo uno scambio di informazioni sull'esperienza e aggiornando il/la ragazzo/a del percorso di studi svolto dalla classe.
2. Luglio : sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte del Dirigente Scolastico, del tutor, dell' alunno/a , della famiglia .

Fase di ritorno

1. Inizio Settembre : incontro dell' alunno/a con il tutor ed il C.d.c. per discutere dell'esperienza vissuta all'estero con il supporto, anche, di prodotti multimediali, valutazione delle competenze acquisite ed attribuzione del credito per l'anno trascorso all'estero tenendo conto degli elementi di valutazione rilasciati dalla scuola estera e delle competenze chiave, di cittadinanza ed interculturali acquisite.
2. Inizio anno scolastico: Attività per favorire il reinserimento e il recupero dei contenuti del III / IV anno propedeutici al prosieguo degli studi (ex. lavori di gruppo , sportello didattico, etc)
3. Settembre, Ottobre , Novembre : Verifica delle conoscenze propedeutiche agli studi del IV / V anno

B) Programma semestrale/trimestrale/bimestrale

Fase di andata

1. Fine anno scolastico : il C.d.c. nomina un docente tutor che fornirà allo studente i programmi di ogni disciplina con i contenuti essenziali che saranno svolti in Italia durante il soggiorno dell'alunno presso la scuola estera; manterrà i contatti favorendo uno scambio di informazioni sull'esperienza e aggiornando il/la ragazzo/a del percorso di studi svolto dalla classe.
2. Prima della partenza : sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte del Dirigente Scolastico, del tutor, dell' alunno/a , della famiglia .

Fase di ritorno

1. Incontro dell' alunno/a con il tutor ed il C.d.c. per discutere dell'esperienza vissuta all'estero con il supporto , anche, di prodotti multimediali, e attività volte a favorire il reinserimento e il recupero dei contenuti già svolti(ex. lavori di gruppo , sportello didattico, etc). A fine anno scolastico per l'attribuzione del credito si terrà conto anche degli elementi di valutazione rilasciati dalla scuola estera e delle competenze chiave, di cittadinanza ed interculturali acquisite.

MOBILITA' IN INGRESSO

1. La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la promozione della dimensione internazionale e interculturale dell'intero Istituto. Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Liceo, in collaborazione con Intercultura e la famiglia ospitante, organizza l'inserimento dello studente straniero, nomina un docente tutor, individua la classe più opportuna in cui inserirlo, predispone un piano di studi personalizzato, favorisce lo studio della lingua italiana, procede al monitoraggio e alla valutazione conclusiva dell'esperienza interculturale. Si allega una scheda in cui vengono indicati obiettivi trasversali e cognitivi a cui si fa riferimento per la programmazione delle attività e la valutazione finale dell'esperienza presso il Liceo.
2. Per garantire il processo di inclusione degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto e che hanno necessità di ricongiungersi alle loro famiglie nel luogo di origine, si prevede deroga delle assenze, presentando documentazione inerente il viaggio.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – EDUCATIVA PER L'ALUNNO STRANIERO
IN MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

1. Obiettivi Trasversali

a. Comportamentali e motivazionali (Impegno, partecipazione, rispetto delle regole, etc)
1. Partecipare in modo costruttivo e pertinente alla vita della scuola ed attività extracurricolari organizzate dalla scuola
2. Avere una condotta corretta e rispettosa degli altri
3. Rispettare gli impegni, essere costanti, puntuali e partecipativi
4. Assumersi responsabilità
5. Accettare le regole e le dinamiche della vita comunitaria
6. Sviluppare la capacità di instaurare relazioni con i compagni di classe e con i docenti
7. Percepire le differenze come elemento di ricchezza
8. Saper apprendere dall'esperienza, percepire le differenze come elemento di ricchezza e rivedere i propri comportamenti

b. Metodologici (es. abilità di studio, metodo di lavoro)
Comunicare in lingua veicolare (inglese) con le varie componenti scolastiche
Comunicare in Italiano con le varie componenti scolastiche
Utilizzare un metodo di lavoro funzionale, personalizzato rispetto al proprio stile di apprendimento
Essere in grado di auto valutarsi, descrivere i propri interessi, le proprie competenze e apprendimenti

2. Obiettivi Cognitivi

CONOSCENZE
1. Acquisire conoscenze sugli aspetti storici, culturali ed artistici dell'Italia
2. Acquisire conoscenze sugli aspetti specifici dell'area geografica ospitante
3. Acquisire la conoscenza dei valori portanti della società italiana
4. Acquisire il lessico specifico minimo di ogni disciplina in programma

COMPETENZE E ABILITA'
1. Leggere e comprendere semplici testi orali e scritti in italiano relativi ai vari ambiti disciplinari
2. Presentare in modo semplice in Italiano e/o lingua straniera aspetti rilevanti della tradizione letteraria, artistica, sociale italiana
3. Confrontare la propria cultura con quella del paese ospitante
4. Saper utilizzare mezzi tecnologici innovativi ed adeguati per presentare i risultati del proprio lavoro
5. Saper utilizzare le proprie capacità di ragionamento, di conoscenze della lingua e i possibili strumenti utili a migliorare il proprio linguaggio o testo
6. Saper redigere una relazione, un rapporto, un piano di lavoro, un progetto in riferimento all'esperienza di studio

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/I – 8 giugno 2012);
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITA'

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale ineliminabile per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto, il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

Legge n.40 – 6 marzo 1998;

D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);

DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);

DPR n. 275 – 1999;

delle indicazioni ministeriali, tra cui:

CM n. 205 – 26 luglio 1990;

CM n. 73 – 2 marzo 1994;

CM n. 87 – 23 marzo 2000;

CM n. 3 – 5 gennaio 2001.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2007, tale Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi:

1. **Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INTERCULTURA

Il D.P.R. 31/08/99 n° 394, all'art. 45 s.v. "iscrizione scolastica", attribuisce al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti viene istituita la **Commissione Integrazione ed Intercultura** che è composta e funziona come di seguito descritto:

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ED INTERCULTURA
<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico;- n. 1 Docente Referente con funzione di tutor- gruppo-docenti con funzione di supporto a Referente e F.S.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none">- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;- propone l'assegnazione alla classe;- stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;- promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati;- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA

1. Iscrizione

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Al fine quindi di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

2. Compiti della segreteria.

- Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), utilizzando un'apposita scheda in lingua d'origine o bilingue;
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa;
- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue eventualmente predisposta;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola con dépliant bilingue o con note informative nella lingua d'origine, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC: è importante la predisposizione di questi documenti semplificati e/o con la traduzione, affinché l'alunno e la famiglia conoscano sin da subito la struttura, le indicazioni e gli elementi fondamentali della scuola;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana dal colloquio con la Commissione);
- In accordo con Referente o F.S. o membri di plesso della Commissione Integrazione ed Intercultura, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione.);
- Informare i membri della Commissione di riferimento della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno; durante il periodo della formazione delle classi anche la commissione-classi può informare direttamente il Referente e la Commissione per l'Integrazione della presenza di alunni stranieri di nuovo ingresso, rispettivamente scuola

primaria e scuola secondaria, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

3. Materiali utili alla segreteria:

- Moduli d'iscrizione in versione bilingue;
- Scheda di presentazione dell'Istituto.

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:
- il Dirigente Scolastico, ove opportuno;
- Docente tutor
- l'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

1. conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
2. presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
3. raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
4. illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione all'alunno/a.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio temporale (circa una

settimana) utile a decidere l'inserimento dell'alunno/a, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

FASE EDUCATIVO – DIDATTICA

Criteri di assegnazione alla classe.

Gli alunni vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a".

La Commissione per l'Integrazione, come già esposto, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

Strategie didattiche

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata nei seguenti termini:

1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
3. semplificazione linguistica;
4. adattamento e facilitazione di programmi curriculari;
5. istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

1. programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;

2. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
3. promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning;
4. Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione dell'alunno.

Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

*“Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. **Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.**”*

In sostanza il legislatore, nel suddetto D.P.R. 394/99, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofoeni è chiaramente ritenuto necessario, nonché sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curriculari. In genere i programmi curriculari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofoeni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere “il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico”. Il Collegio docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofoeni a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento”; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno/a.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di **ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2**, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo, e cioè:

LIVELLO 1 (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2):

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

- LIVELLO 2 (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2):

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

- LIVELLO 3 (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2):

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Di seguito, si delinea il quadro di riferimento delle competenze linguistiche secondo il Portfolio europeo.

Portfolio europeo

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività

		semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della

lingua, dei seguenti obiettivi:

- conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);
- rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2);
- facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali; per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1, eventualmente da attivarsi a livello multidisciplinare).

Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana.

Al percorso di adattamento e di progressiva acquisizione linguistica si lega la valutazione.

La valutazione formativa degli alunni stranieri

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno/a, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

I quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, come scienze motorie e sportive, matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di

valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno, inoltre, prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell' Italiano come L2.

II quadrimestre:

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di "possibile raggiungimento".

FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto. Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari;
- Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);
- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

PIANI E AZIONI DI ORIENTAMENTO

previste dalla scuola per il triennio 2017 - 2020

Per una scelta scolastica e professionale realistica, è necessario offrire agli alunni tutte quelle informazioni che consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento: informazioni sulla situazione occupazionale e sulle opportunità formative, ma anche sulla progressiva trasformazione del mondo del lavoro per essere flessibile nelle preferenze e disponibili alle innovazioni dei profili professionali sempre cangianti. L'alunno ha bisogno, però, di esser aiutato a saper utilizzare tali informazioni in funzione delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e valori, ma soprattutto in funzione del proprio progetto personale e professionale.

Pertanto l'orientamento per la nostra scuola rappresenta un asse portante, intorno al quale realizzare, senza soluzione di continuità, tutta la progettazione educativa, convinti anche che esso assume il ruolo e la connotazione di una forte componente in grado di contribuire ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è aiutare gli studenti nella scelta dello studio e del lavoro a tal fine l'I.I.S. "S. Lopiano" si propone di attivare una serie di azioni operative anche in conformità a quanto individuato nel Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013.

L'orientamento assume quindi per le famiglie e per la scuola una valenza concreta ed operativa poiché

Una scelta mirata e consapevole è uno degli elementi fondamentali che contribuiscono ad assicurare il successo nel percorso della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Per questo l'IIS "S.Lopiano" e l'ITT di Acquappesa si impegnano in modo incisivo sul piano dell'Orientamento scolastico per:

- conoscere le risorse e gli interessi della comunità ed individuare le esigenze di studenti, famiglie e territorio;
- fornire gli strumenti e le informazioni utili per una scelta adeguata;
- attivare e promuovere attività di orientamento, in collaborazione con le scuole del territorio, per realizzare gli obiettivi previsti utilizzando risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica

L'azione di orientamento si articola su 3 macro aree di intervento:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Tutoraggio, integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Seminari di formazione, campus presso l'università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post- secondaria; educazione permanente.

Obiettivi

- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curricolo;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente;
- Interventi di supporto per genitori delle prime classi superiori
- Realizzazione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto
- Visione, catalogazione e selezione dei video e delle foto in archivio. Elaborazione mediante software specifico su supporto digitale. Ottimizzazione del supporto informatico.
- Contatti e incontri con i Dirigenti Scolastici e le FFSS, i coordinatori delle terze classi, per l'Orientamento delle Scuole Medie del territorio, finalizzati alla presentazione dell'istituto e a recepire le disponibilità alla collaborazione nell'attività di orientamento.
- Organizzazione di corsi pomeridiani sulle discipline d'indirizzo rivolti agli studenti dell'ultima classe delle scuole medie del territorio.
- Realizzazione di progetti in rete con le scuole medie del territorio.
- Promozione di concorsi relativi alle discipline d'indirizzo rivolte alle scuole medie del territorio.

Organizzazione di attività laboratoriali con gli alunni delle scuole medie del territorio presso la sede dell'IIS "Lopiano" e le sedi staccate, al fine di facilitare lo scambio di conoscenze e di informazioni sulla proposta formativo-didattica e operativo-pratica che questo i diversi indirizzi offrono.

Invito a vivere “una giornata da studente del Lopiano” agli allievi delle terze medie nelle classi prime dei vari indirizzi

Invito a partecipare agli incontri pomeridiani organizzati per conoscere le diverse specificità degli indirizzi di studio dell’Istituto

Organizzazione OPEN DAY (generalmente nel mese di dicembre e gennaio) invitando i genitori a visitare l’Istituto e coinvolgendo gli alunni di tutte le classi. Realizzare la simulazione delle attività lavorative relative alla specificità dell’Istituto (stand di font office – stand di meccanica)

Pubblicizzazione mediante manifesti e brochure

ACCOGLIENZA

La fase **dell'accoglienza** si colloca nelle prime settimane dell'anno scolastico. Prevede la realizzazione di un Progetto Accoglienza multidisciplinare comune a tutte le prime classi, finalizzato a facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica e realizzare la continuità.

DIAGNOSI

La fase **della diagnosi** si collocherà nel mese di settembre e prima metà di ottobre; sarà finalizzata ad accertare le competenze e le conoscenze degli allievi, a facilitare il riconoscimento delle proprie difficoltà e ad aiutare a superarle; si realizzerà mediante la somministrazione di test d'ingresso, l'elaborazione di schede diagnostiche, la compilazione di griglie di osservazione e la proposta di Unità Didattiche per il recupero di competenze non possedute ed il consolidamento di competenze non precise. A tal fine, saranno deliberati gli interventi didattici ed educativi integrativi per gli alunni che in questa fase abbiano rivelato particolari esigenze e problemi nello studio con articolare riguardo all’opportunità di inserire questi studenti nei progetti PON di competenze di base.

RIMOTIVAZIONE

La fase di sviluppo delle competenze e **della rimotivazione** si collocherà durante tutto il primo quadrimestre; si realizzerà attraverso lo svolgimento degli insegnamenti propri dello specifico indirizzo di studi. Gli insegnanti cercheranno di consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate, o di far emergere eventuali perplessità utili per eventuali iniziative di riorientamento, anche mediante specifiche indagini e somministrazioni di questionari.

RIORIENTAMENTO

La fase **del riorientamento** si colloca alla fine del primo quadrimestre, dopo la consegna delle pagelle; prevede un'analisi degli esiti delle prove di verifica formativa dell'osservazione condotta nei mesi precedenti con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie. Questa fase sarà finalizzata a rendere gli allievi e le loro famiglie partecipi del controllo e della valutazione, per poi prevedere ulteriori interventi di recupero e rimotivazione alla scelta del proseguimento degli studi.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Le attività di orientamento in itinere intendono fare del secondo biennio e ultimo anno il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento. Tali attività sono finalizzate a:

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie e i percorsi ITS (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura, settori biotecnici e biosanitari);
- valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;
- valorizzare la dimensione europea dell'educazione e la comunicazione interculturale, sviluppando la capacità di relazionarsi a culture diverse;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- prevenire il disagio e fornire un sostegno motivazionale;
- potenziare la consapevolezza di sé;
- promuovere l'Educazione alla salute;
- favorire l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, potenziando la prevenzione di comportamenti a rischio;
- potenziare le lingue straniere;
- fornire momenti di riflessione sulla globalizzazione economica e culturale;
- organizzare iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del territorio;
- favorire iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Obiettivi

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università e negli ITS mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola, università e ITS che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;
- espletare delle attività di carattere extra-curricolare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come prerequisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; sulla base della verifica delle conoscenze curriculari e di questi saperi minimi per l'area prescelta, allo studente dovrà essere riconosciuto un credito formativo;
- organizzazione di seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria;

- potenziamento dell'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti";
- nel corso dell'anno terminale inserire dei micro-cicli di formazione a specifici percorsi di istruzione superiore terziaria in prosecuzione e come completamento degli interventi operati nei precedenti periodi scolastici e che possano costituire credito formativo per l'esame di stato e per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato

A tal riguardo l'orientamento in uscita può essere individuato nelle seguenti azioni:

- Incontro con il CENTRO per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE di Cosenza
- Incontro con il Centro per l'impiego
- Azioni di supporto alla scelta universitaria (diffusione di materiale informativo)
- Realizzazione di canali privilegiati di accesso all'Università afferenti ai vari indirizzi di formazione e professionalità
- Convenzioni con le imprese turistiche, le associazioni professionali delle varie categorie, etc., locali e nazionali, indispensabili per le esperienze di stage formativi e riferimento per l'avvio dei diplomati nel mondo del lavoro
- Azioni di informazione sui programmi delle prove d'esame per le iscrizioni agli albi professionali della Regione Calabria, atte a far acquisire ai nostri allievi le abilitazioni in direttore d'albergo, agente di viaggio e guida turistica
- Uscite didattiche presso l'Università della Calabria
- Incontri con operatori del Centro dell'impiego della Provincia
- Informazioni sulle date previste per i test d'ingresso di tutte le Università richieste
- Presentazione e simulazione dei test d'ingresso della maggior parte delle università italiane
- Incontri degli studenti delle ultime classi con gruppi di ex alunni del nostro istituto per una comune riflessione su punti di forza o di debolezza della nostra attività formativa.
- Realizzazione di protocolli con le università (inizialmente con l'UNICAL) per monitorare i risultati dei nostri alunni in ambito universitario.

Progetti PTOF

I progetti PTOF, sono rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, alle certificazioni linguistiche, alla valorizzazione del territorio, ad azioni di orientamento e di continuità. Nel triennio 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 si prevede di riproporre e mantenere tale progettazione di base, caratterizzante l'Istituto Silvio Lopiano e di costruire altri percorsi progettuali a sostegno del successo formativo degli studenti anche in accordo con quanto scritto nel RAV. Inoltre, si prevedono collaborazioni con enti locali ed associazioni. In tale direzione il lavoro puntuale e di qualità, svolto dalle Funzioni Strumentali, tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì, privilegiate iniziative volte alla riflessione su temi legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua. Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica I.I.S. Silvio Lopiano vengono presentati:

- L'ITT opera in sinergia con il territorio attraverso accordi e convenzioni, ed in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:
- Camera di Commercio
- Federalberghi
- Agenzia di Viaggio del territorio e Agenzia di viaggio Tour Operatur

ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

“L'autonomia scolastica si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (Regolamento sull'Autonomia scolastica). Lavorare per progetti, per responsabilità diffuse e decisionalità condivise risponde alla necessità del modello della scuola dell'autonomia. Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. Una progettualità flessibile ed integrata è dunque necessaria per migliorare ed arricchire la nostra offerta formativa. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macroaree

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

Progetti PTOF approvati dal Collegio dei Docenti – Anno scolastico 2019/2020

N.	TITOLO PROGETTO	DOCENTE
1	Progetto Teatro Classico: “Le baccanti di Euripide”	Gallo Vilma Logullo Aurora
2	Certamen latinum Citrariense IX edizione	Aieta A.Maria Gallo Vilma Logullo Aurora
3	Alla riscoperta del territorio: lingua e letteratura	Gallo Vilma Logullo Aurora
4	Un aiuto in più per imparare il greco e il latino (sezione classica)	Gallo Vilma Logullo Aurora
5	Idea Creativa: 4 giorni con l’arte	Anselmo Loredana
6	La comunicazione non verbale	Anselmo L.– Sacco G.
7	“Dipingiamo la vita” Walt Disney Painting	Coppa Nicolino
8	Scuola di Intaglio su legno	Gatto Ferdinando
9	“Cartapesta” una scuola per le mani	Longo Fulvio
10	Pensieri visivi, storico-educativi	Minisci Damiano
11	Scacchi a Scuola: un gioco per crescere	Forlano Luigi
12	Coding a scuola	Forlano Luigi
13	Fisica: dal problema alla teoria	Forlano Luigi
14	Guida turistica	Bianco Stefania
15	Area a rischio “I fuoriclasse”	Boggia Lorella Cufone Mariarosaria
16	Studenti in Capitaneria	Aita Alba
17	Progetto continuità "Conosci...Amo il Lopiano"	Mirella Mannarino
18	Campionati studenteschi	Ferrante – Presta – Roveto - Laprovitera

SEDE DI FUSCALDO		
1	La scuola in passerella per un futuro migliore	Oliva Giovannina Boggia Lorella
2	A scuola di tessitura al telaio (alternanza)	Senese Antonella
3	La scuola al cinema	Grandinetti Roberto
4	Progetto sperimentale di robotica educativa nella scuola secondaria I grado.	Caglianone Alfonso
5	Nessuno escluso bis	Lanzillotta Ida
6	Una scuola pronta all’ascolto	Bottino Genoveffa
7	Costruire insieme scuola secondaria I grado	Bottino Genoveffa
8	A scuola di legalità, cittadinanza attiva – conoscere gli Enti istituzionale del territorio.	Allevato Francesco
9	Laboratori “matematica e realtà”	Senese Antonella Cristallo Alessandro

Altre azioni a rafforzamento dell’Offerta formativa

Corso di potenziamento in matematica - UNICAL
Progetto sportello di ascolto
Olimpiadi di Filosofia (Giovanna Renella)
Olimpiadi di Fisica (Giovanni Laino)
Olimpiadi di Matematica (Francesco Greco)
Olimpiadi di Italiano (Logullo Aurora)
Concorso Nazionale High School Game
Partecipazione ai Campionati studenteschi
Progetto Legalità
Progetto Libriamoci
Freud a teatro (Orsini Daniele)

Inclusione progetti docenti “materie opzionali”:

Sede Cetraro / Acquappesa

N.	Progetto	Prof./ Prof.ssa
1	Arte, Media, comunicazione e Design	Zicca Agostino
2	Design del gioiello	Zicca Agostino
3	Corso base di fotografia	Calfa Vincenzo
4	Murales	Calfa Vincenzo
5	Corso di Educazione Finanziaria	Celebre Paola De Pietro Concetta
6	Progetto Business Idea	Celebre Paola
7	Noi...cittadini protagonisti	Pizzuti Francesca
8	“Ultima ora on line”	Catalafini Luca
9	Build up to B1 - Lingua inglese	Portadibasso Ester
10	Progetto di impresa formativa simulata	Celebre Paola

ATTIVITA' PROGETTUALI

Progetti PON –POR 2014/2020

Anno 2017

Cetraro-Acquappesa

1. Competenze di cittadinanza globale (in corso)
2. Pensiero computazionale e cittadinanza digitale III e IV modulo
3. Educazione all'imprenditorialità

Fuscaldo

1. Educazione all'imprenditorialità

Anno 2018

Cetraro – Acquappesa - Fuscaldo

1. Competenze di base II Edizione
2. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO) II Edizione (all'estero ITT)
3. Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) II Edizione (Interregionale - Licei)

VERIFICA DEL LAVORO E DOCUMENTAZIONE

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del PTOF consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica, valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali saranno periodicamente monitorate attraverso un'azione di osservazione sistematica al fine di:

- determinare un rapporto di collegamento educativo e didattico tra la progettazione curricolare e quella extracurricolare;
- assicurare la regolarità degli interventi in ordine alla frequenza dei corsi e al rispetto degli orari e del calendario didattico e verifica, ove previsto, l'efficacia degli interventi degli esperti;
- predisporre a fine anno scolastico un quadro sinottico delle attività scolastiche e degli esiti.

CORSO DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – UNICAL

L'Istituto Silvio Lopianò già da qualche anno ha inteso aderire all'iniziativa promossa dal Corso di Laurea in Matematica – Dipartimento di Matematica ed Informatica, Università degli Studi della Calabria, che prevede un corso di potenziamento di matematica di circa 40 ore, effettuato in orario extra – curriculare, rivolto agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Il corso, in modalità laboratoriale e gratuita, dal titolo "Matematica: problemi, strategie e soluzioni", ha come obiettivo principale quello di sviluppare nello studente le proprie capacità logiche ed a suscitare interesse e curiosità verso la disciplina. L'Istituto "Silvio Lopianò" intende rinnovare la partecipazione al corso nel prossimo triennio nell'ipotesi in cui esso venga riproposto.

LIBRIAMOCI CON ILPTOF

L'iniziativa, per come messo in risalto dai promotori, vuole avvicinare alla lettura il mondo della scuola attraverso la promozione del "leggere ad alta voce" insieme a scrittori, scienziati, autori, uomini politici, sportivi, giornalisti, artisti, personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno aderito e che sono stati disponibili all'incontro con i giovani.

Nel Liceo Silvio Lopianò si svolge una intensa settimana dedicata alla lettura con numerosi eventi:

1. Francesco Forestiero, "Calabresi per sempre. Viaggio emozionale nel cuore della Calabria" - Edizioni della Sera
2. Attilio Sabato, "Facce da Facebook. La Calabria nei social" - Luigi Pellegrini Editore
3. Elena Fiore Pisapia, "I ragazzi venuti dal mare" - Grafichéditore
4. Roberto Grandinetti, "Sono morto redattore. Le avventure di un giornalista rinato professore" - Luigi Pellegrini Editore
5. E. Infantino - T. Paolino, "Kajin e la tenda sotto la luna. Storia di rifugiati siriani in territorio greco"- Luigi Pellegrini Editore

RAFFORZAMENTO PTOF - MACROAREA “EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO”

L'Istituto “Silvio Lopian” per favorire la promozione di attività ed iniziative finalizzate a quanto messo in risalto in premessa (Il senso del PTOF) ed in relazione alle risultanze del RAV d'Istituto ed al connesso piano di miglioramento, intende avvalersi di strategie didattiche nuove così per come suggerito dal MIUR e dall'INDIRE nel manifesto “**Avanguardie educative**”. Si intendono avviare “**Laboratori di sperimentazione didattica**” emblematicamente denominati “**Farsi un'idea**” in cui gli allievi diventino i protagonisti dell'attività stessa trasformandosi in “**Docenti per un'ora**”.

In tali iniziative laboratoriali, nelle quali si coinvolgeranno diversi ambiti disciplinari, gli allievi, con la guida autorevole dei docenti potranno sperimentare nuovi spazi e tempi di apprendimento lavorando in gruppi di classi aperte, avvalendosi delle opportunità delle nuove tecnologie, ecc. ed acquisendo conoscenze, competenze ed abilità che sono state condivise in momenti di incontri formativi.

È per questo motivo che il nostro POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA non sia riferibile ad una disciplina singola e particolare ma che rappresenti il risultato di un lavoro sinergico ed organico di team di docenti qualificati e motivati.

Docenti aggiornati ed abili “*progettisti della formazione*”, capaci “*ricercatori di strategie didattiche innovative*” finalizzate ad educare alla formazione di un sapere critico, l'unico possibile per “*l'acquisizione di competenze trasversali nuove e difficilmente codificabili*” necessarie per la comprensione della “*società della conoscenza*”.

Progetto triennale di Potenziamento PTOF ai fini delle attività didattiche, per le discipline:

- A02 design dei metalli e dell'oreficeria;
- La moderna progettazione CAD/CAM nel design orafa/ceramico.

Nel linguaggio dei colori, delle linee, dei toni, della creazione, del disegno, dell'intelligenza creativa, il “come” identifica lo stile, la ricerca, la sperimentazione, la sensorialità, la sintesi, la curiosità, la progettualità.

Nel Design tutto questo diventa metodo, competenza, “disciplina”, condizione necessaria e sufficiente per una buona conoscenza e capacità progettuale.

L'obiettivo didattico specifico d'apprendimento, tale da portare a compimento il nostro viaggio nelle forme, nelle conoscenze, nei metodi e nelle competenze del design orafa, è finalizzato a potenziare le fondamentali procedure progettuali e laboratoriali del design dei metalli e dell'oreficeria; sperimentando le tecniche, i materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi, sia per le esigenze creative; prestando particolare attenzione al rapporto *estetica - funzione - destinatario*, alla sperimentazione delle tecniche progettuali e realizzativi; sottolineando le interazioni tra i vari settori di produzione del design e d'altre forme artistiche, donando

l'equilibrio complessivo al gioiello, curando le varie fasi grafiche, espositive e comunicative, cercando di cogliere gli aspetti più autentici che caratterizzano lo stile, la bellezza, la funzione e l'armonia. Esempi grafici, disegni, linee e armonia compositiva; rappresentazioni grafiche al computer C.A.D, metodi di costruzione, scelta dei materiali, proprietà fisiche e tecnologiche dei metalli, scelta degli elementi tecnici, scelta delle pietre, scelta degli snodi, delle chiusure, scelta della tipologia di lavorazione dei metalli, e la possibile visione e conoscenza di nuove macchine di prototipazione C.A.M, saranno l'anima, la trasmissione e lo scambio di conoscenze, atti a potenziare la didattica di questo progetto PTOF 2017/2020.

Le attività saranno improntate secondo la massima flessibilità metodologica, le necessità e gli obiettivi da conseguire nelle diverse fasi: progettuali e laboratoriali. Esse si svolgeranno attraverso la lezione frontale espositiva, la lezione individuale e le attività condotte in gruppo. Per un buon progetto e metodo didattico è fondamentale la ricerca, la consultazione di testi, biografie, riviste di settore, immagini, visite guidate a musei, uso d'internet e di software specifici di settore, esempio Rhinoceros/gold, disegno al C.A.D. e il sistema di lettura C.A.M. (macchine per la prototipazione rapida). La moderna progettazione C.A.D./C.A.M nel settore orafa, è quella di introdurre innovativi percorsi didattici di tipo teorico/pratico, necessari nella pratica professionale del moderno designer orafa. Nell'era del digitale, l'apprendimento di questi strumenti, è una delle risorse d'inserimento nel mondo produttivo.

L'obiettivo di questo percorso triennale, è quello di far raggiungere agli studenti una conoscenza approfondita dell'arte, del design dei metalli e dell'oreficeria, un percorso didattico che in modo espressivo abbraccia il Design orafa, nelle sue più vaste sfaccettature: il fare fra tradizioni e modernità. La valutazione registrerà il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le capacità dimostrate e le competenze acquisite: a ciascun obiettivo corrisponderanno opportuni indicatori, che forniranno elementi di valutazione. Infine, essa terrà conto del complesso delle competenze acquisite e dimostrate in vari modi: espressione grafica, verbale, multimediale, scritta, ecc. considerando: i livelli di partenza, le qualità individuali, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, lo stile cognitivo acquisito (autonomia e formazione), l'impegno, la puntualità nelle consegne e le competenze metodologiche progettuali ed espressive acquisite.

PROGETTO EDUCAZIONE ECONOMICA

In accordo con la nota del MIUR n. 6014 del 5.10.2015 questo istituto intende attivare azioni rivolte all'EDUCAZIONE ECONOMICA come elemento di sviluppo e crescita sociale che contempla tra i propri obiettivi il miglioramento della cultura finanziaria dei giovani. Avvalendosi delle convenzioni sottoscritte dal MIUR con Istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit, la scuola ha già aderito lo scorso anno scolastico e per il triennio 2017/2020 al progetto "LEGALITA' ECONOMICA" a cura della GUARDIA DI FINANZA, orientato a incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri anche sul piano economico, a sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale. Il progetto prevede, altresì, di illustrare il ruolo e i compiti della Guardia di Finanza e della missione del Corpo.

L'Istituto Lopiano ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà e al volontariato.

PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PDM

Il progetto, partendo dalle priorità e traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV, prevede la messa in atto di una formazione efficace e consapevole dell'intero corpo docente sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle risorse digitali, in accordo anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

PROGETTO AREA A RISCHIO: I FUORICLASSE

Il progetto è teso a favorire l'inclusione e a combattere la dispersione scolastica attraverso attività da svolgere in orario extracurricolare con apertura pomeridiana della scuola.

Lo scopo del progetto è quello di sopperire, con l'apertura pomeridiana della scuola, alla mancanza di spazi idonei dove accogliere i giovani, soprattutto quelli che vivono in una situazione di disagio socioeconomico. Gli studenti verranno coinvolti in laboratori motivazionali in cui realizzare attività stimolanti e creative finalizzate all'inclusione e alla socializzazione positiva in ambienti protetti.

L'azione si svolgerà in diversi ambiti proprio per coinvolgere il maggior numero di studenti possibile e fare della scuola un punto di riferimento locale.

Gli ambiti saranno i seguenti: Cittadinanza attiva, artistico-musicale.

INCLUSIONE NEL MONDO SCUOLA

Il Progetto propone, sul piano organizzativo, strutturale e contenutistico, forme di integrazione flessibili, con offerte differenziate, diverse fra loro per spessore e incidenza, tese a rendere qualitativamente più omogenee e ricche di esperienze di integrazione degli alunni disabili, attraverso laboratori e attività teatrali e musicali, seminari che con il coinvolgimento di tutti i discenti, favorisca il processo di sensibilizzazione.

LAMIASCUOLAACCOGLIENTE

Gli spazi scolastici progettati assolveranno a diversi scopi tendenti all'apertura della scuola e delle sue molteplici attività nel territorio. Viceversa, la scuola, con i suoi laboratori permanenti, darà un servizio al territorio. L'implementazione dei laboratori esistenti con tecnologie che il mercato del lavoro oggi impone (stampanti e scanner 3d, modellatori solidi, laser cutter, ...), e la formazione specifica di docenti e studenti per il corretto utilizzo di tali apparati, eleverà la qualità dei tre licei che formano l'istituto scolastico attirando le attenzioni, oltre che di nuovi iscritti, anche di attività imprenditoriali per le quali la scuola potrà essere di supporto.

L'Istituto IIS LOPIANO si propone, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente e di supporto;

- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. L'istituto infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all'inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap.

Il momento attuale vede emergere con forza l'esigenza che ai giovani venga data l'opportunità di costruirsi, una rete di collaborazione tra più agenzie formative, un quadro di riferimento preciso sul piano sociale, etico, relazionale e valoriale, come base per la loro formazione come persone e come cittadini, favorire forme di integrazione e d'inclusione sociale.

Il giovane entra nella scuola portatore dei valori, dei principi e dei modelli educativi che ha assorbito nel proprio contesto familiare e trova nella stessa una serie di proposte esperienziali che dovranno innanzitutto favorire il confronto tra i modelli "culturali e identitari" di cui ciascuno è portatore e dovranno offrire opportunità strutturate di riflettere su tali interazioni, al fine di sviluppare nel singolo un'autonomia di giudizio e di scelta. Il tutto in uno specifico contesto culturale che avrà una forte incidenza sulle forme che tali esperienze prenderanno. Sarà quindi questa una società che non si limita comunque al ristretto territorio locale, ma è percorsa e condizionata da modelli elaborati in altri ambiti, presenti grazie alla presenza fisica di membri di altre lingue/culture e grazie alla frequentazione continua (tramite i media e la telematica) di contesti internazionali che allargano e diversificano il mondo del bambino in formazione. In tale contesto si propone di promuovere il passaggio dall'integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all'inclusione. Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità), per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

PHYSICAL COMPUTING: Robotica edroni controllare nome

Progetto triennale- Destinatari: Studenti e territorio

Il progetto intende realizzare un laboratorio di micro-robotica al fine di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca, di abituarli al metodo sperimentale per studiare fenomeni attraverso la costruzione di modelli,

stimolare le loro capacità di schematizzare e descrivere "problemi, promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta, rinforzare le capacità descrittive e documentative e potenziare la capacità di lavorare in gruppo.

Gli obiettivi che ci si prefigge sono:

- ✓ saper progettare strutture complesse (elementi di logica), come i robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente;
- ✓ saperle costruire fisicamente utilizzando opportuni kit;
- ✓ saper utilizzare correttamente i linguaggi di programmazione per controllarne il funzionamento.

LABORATORIOLEGALITÀ

Progetto triennale - Destinatari: studenti a cura di un docente del Potenziamento

Realizzato in collaborazione con enti e Arma dei Carabinieri, il progetto educativo prevede le modalità di sviluppo, apprendimento, formazione ed educazione dei giovani alla legalità. Gli obiettivi principali sono la promozione, la conoscenza, il rispetto, la tutela dei diritti umani e l'osservanza dei relativi doveri nei giovani studenti essendo questi i futuri cittadini della nostra società. Le tematiche trattate includono: la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale; i valori della democrazia e della partecipazione; la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in campo per contrastarli.

LASCUOLAACINEMA

Progetto triennale - Destinatari: studenti.

Il nostro istituto da più anni ha aderito al progetto "La Scuola a Cinema", patrocinato sin dalla prima edizione dal comune di Cosenza. Il progetto ha come obiettivo l'approccio dei ragazzi alla cultura cinematografica e ad educarli alla visione del film in sala, combattendo così il fenomeno della pirateria audiovisiva. Agli studenti saranno proposti film che riguardano problematiche vicine ai ragazzi della loro età e che sanno esprimere un linguaggio che più si avvicina al loro modo di essere, con l'obiettivo di accrescere la coscienza civica dei giovani studenti e a favorire la conoscenza e la discussione su tutto quanto attiene alle problematiche trattate.

Per tutto l'Istituto:

CORSOPRIMOINTERVENTO

Progetto triennale - Destinatari: studenti.

Il Progetto propone una formazione diretta agli alunni in orario curricolare sulle tecniche d'intervento per il primo soccorso.

CORSOBLSD

Progetto triennale - Destinatari: studenti

Il progetto prevede una formazione, con rilascio di attestato, rivolta agli alunni in orario curricolare sulle tecniche di primo soccorso per l'uso del defibrillatore.

PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

In merito ai suddetti percorsi si precisa che le classi sono state così suddivise:

Licei di Cetraro

Classi	Attività
III A	SICUREZZA PON MATERA(50 ore) PON SCUOLA(40 ore)
III B	SICUREZZA PON MATERA(50 ore) PON SCUOLA(40 ore)
III C	SICUREZZA PON MATERA(50 ore) PON SCUOLA(40 ore)
III D	SICUREZZA(12 ore) PON IMPRENDITORIALITA'(30 ore) PROGETTO CETRARO SCIENZA(50 ore)
III E	SICUREZZA POR REGIONALE –SPORT E TERRITORIO
III F	SICUREZZA POR REGIONALE –SPORT E TERRITORIO

Istituto Tecnico per il turismo di Acquappesa

Classi	Attività
III A	CORSO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IMPRESA FORMATIVA SIMULATA PON IMPRENDITORIALITA'(30 ore)
IV A	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
V A	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Istituto Trasporti e Logistica

Classi	Attività
III N	CORSO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO/ORIENTAMENTO(24 ore) PON IMPRENDITORIALITA'(30 ore) IMPRESA FORMATIVA SIMULATA PROGETTO PRESSO CAPITANERIA DI PORTO(50 ore)
IV N	PON IMPRENDITORIALITA'(30 ore) IMPRESA FORMATIVA SIMULATA PROGETTO PRESSO CAPITANERIA DI PORTO(50 ore)

Itis - Ipsia di Fuscaldo

3A TELECOMUNICAZIONI	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
3B INFORMATICA	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
3C ELETTRONICA	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
3D MECCANICA E MECCATRONICA	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
3A MODA	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
3A MODA	MODULO SICUREZZA(16 ore) MODULO ORIENTAMENTO(8 ore) PROGETTI PON(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore)
4A INFORMATICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
4B ELETTRONICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
4C ELETTROTECNICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
4D MECCANICA MECCATRONICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5° TELECOMUNICAZIONI	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5B INFORMATICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5C ELETTROTENICA	PROGETTI PON(30 ore)

	ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5D ELETTROTECNICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5E MECCANICA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)
5A MODA	PROGETTI PON(30 ore) ORIENTAMENTO IN USCITA-UNIVERSITA'(16 ore) MODULO CORSO ZANICHELLI(30 ore) STAGE IN AZIENDA(32 ore)

Il coordinatore di Fuscaldo si riserva di inserire altri moduli durante l'anno scolastico 2019/20.

Per la progettazione del curriculum integrato degli alunni sono stati individuati repertori dei processi di lavoro e una banca dati di imprese e strutture ospitanti.

Il gruppo di lavoro, individuato per i Pcto, diretto dal dirigente e coordinato dall'apposita figura strumentale, prevede l'individuazione dei tutor di scuola che si raccorderanno con i tutor d'azienda per la definizione dei singoli progetti. Data la dimensione curricolare dell'attività dei Pcto, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.

La descrizione degli esiti di apprendimento viene condivisa sin dalla fase di progettazione, accogliendo anche gli elementi forniti dai tutor al consiglio di classe, ed è alla base del riconoscimento dei crediti anche per un eventuale passaggio dello studente in percorsi di apprendistato o in altri indirizzi di studi. La progettazione definisce, pertanto, la procedura e gli strumenti per la certificazione finale e le modalità di valutazione, incluse quella certificativa dell'esperienza in termini di acquisizione delle competenze e di osservazione strutturata degli atteggiamenti, dei comportamenti e degli aspetti motivazionali dello studente.

Le competenze che l'IIS intende sviluppare in alternanza appartengono a tre differenti categorie:

- Tecnico-professionali, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo;
- Trasversali, o comuni (*soft-skills*), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socio-culturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (*team-working*), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- Linguistiche, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Internazionalizzazione

Per potenziare la dimensione europea della propria offerta formativa, l'IIS con l'ITIS di Fuscaldo ha ottenuto nell'anno precedente anche l'erogazione di fondi Erasmus Plus per la mobilità VET learners per tirocini e formazione professionale da svolgere in paesi dell'Unione Europea presso aziende e istituti professionali e d'è in attesa in questo anno di una nuova erogazione

In allegato modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro concernente il patto formativo studente (all. 2).

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, partendo dai dati di organico di fatto del corrente anno scolastico e facendo una realistica previsione per il triennio a venire, anche in relazione alla quantificazione del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si sintetizza quanto segue:

ORGANICO SCUOLA CSIS028006	A.S.	POSTI DI SOST.	POSTI ORGANICO POTENZIATO Classi di Concorso	MOTIVAZIONI
	2017/2018		A346 (p n. 2) A051 (p n. 1) A052 (p n. 1) A049 (p n. 2) A017 (p n. 1) A019(p n. 1) D021(p n. 1) A446 (p n. 1) A025 (p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola
	2018/2019		A346 (p n. 2) A051 (p n. 1) A052 (p n. 1) A049 (p n. 2) A017 (p n. 1) A019 (p n. 1) D021 (p n. 1) A446 (p n. 1) A025 (p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola
	2019/2020		A-24INGLESE (p n. 2) A-11 (p n. 1) A-13 (p n. 1) A-27 (p n. 2) A-45 (p n. 1) A-46 (p n. 1) A-09 (p n. 1) A-24SPAGNOLO (p n. 1) A-17(p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione (FESR) – 10.8

DEFINIZIONE DELLO STATUTO PEDAGOGICO

I nuovi percorsi liceali si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il *curriculum*. Essi mirano all'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per un'approfondita comprensione della realtà e per la costruzione di competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il primo biennio approfondisce, potenzia e integra conoscenze, abilità e competenze raggiunte a conclusione del primo ciclo di istruzione e avvia la maturazione di competenze che caratterizzano lo specifico percorso liceale, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al D.M. n. 139 del 22/09/2007. Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I quattro licei sono diversi per ciò che concerne l'approccio al sapere:

- il **Liceo Classico** tende ad evidenziare aspetti più teorici e concettuali della realtà che viviamo, con uno sguardo attento verso il passato e verso culture che hanno fortemente influenzato il mondo odierno, secondo un punto di vista così ampio da cogliere elementi umanistici, storici, filosofici e, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per cogliere le intersezioni fra il sapere e elaborare una visione critica della realtà;
- il **Liceo Scientifico**, pur partendo da un approccio simile al precedente, si contraddistingue per l'attenzione particolare verso la scienza in generale; favorisce l'acquisizione di tecniche e procedure di calcolo semplici ed elaborate per comprendere la realtà circostante e rappresentarla con opportuni modelli matematici, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- Il **Liceo Scientifico Sportivo** risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte delle istituzioni, di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori di solidarietà e di integrazione culturale nonché prevenzione del disagio giovanile. La finalità è quella di creare una risposta ai nuovi scenari socioculturali per soddisfare il bisogno di educazione diversificato in molteplici spazi e secondo differenti forme di socializzazione, tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e quindi luogo privilegiato di incontro.
- il **Liceo Artistico** mira alla comprensione dei fenomeni estetici e all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e dare espressione alla

propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Attraverso il potenziamento delle abilità operative, offre immediate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; inoltre, dà accesso all'Università, all'Accademia di Belle Arti, all'Istituto Superiore di Design. I corsi attivati sono: "Arte della Ceramica" e "Arte dei Metalli ed Oreficeria". Nella didattica ampio spazio è dato alla progettazione di elementi decorativi, elementi modulari, sculture, vasi ed oggetti artistici, realizzabili nei moderni laboratori di foggatura-modellazione e decorazione. Sono curate, altresì, le competenze professionali per la progettazione di gioielli e oggettistica, supportate dall'apprendimento di tecniche pratiche: microfusione a cera persa, modellazione a cera, incisioni, incastonature di gemme e pietre dure, sbalzo e cesello, decorazione a smalti e fusione.

I nuovi istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, sapere e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi attivati. Il percorso formativo è articolato in attività e insegnamenti di carattere generale e attività e insegnamenti di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli aspetti culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il primo biennio è utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione del sapere e delle competenze di indirizzo, anche in funzione orientativa per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **L'Istituto Tecnico per il Turismo** garantisce un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Il corso di studi ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti il sapere e competenze necessari per:

- un rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- l'accesso all'Università;
- l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il percorso di studi:

- si realizza attraverso metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- è orientato alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici nonché all'uso delle nuove tecnologie;
- è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- prevede la realizzazione di stage, tirocinio e alternanza scuola lavoro come strumenti didattici per lo sviluppo di competenze operative.

➤ **Istituto Tecnico Trasporti e logistica**

Il nostro Istituto fa parte di una rete di scuole statali che include tutti gli Istituti Tecnici per il Trasporto e la Logistica con Articolazione "Conduzione del mezzo navale (ex Istituti Nautici) Italiani, rete costituita nella consapevolezza del ruolo centrale dei fini istituzionali comuni e della rilevanza che l'integrazione di una pluralità di canali comunicativi ha nel favorire e migliorare i processi di evoluzione.

I principali fini della rete sono:

- Sostenere sul territorio nazionale una realtà formativa e scolastica importante ed unica nel panorama attuale;
- Prevedere con un'indagine di mercato e la collaborazione di altre forze lavoro collegate le possibilità reali in termini di utilizzo degli operatori del mare nel panorama italiano ed europeo;
- Far conoscere la specificità dell'ordinamento e le sue eventuali possibili evoluzioni;
- Intensificare un'azione propositiva al dibattito sull'istruzione tecnica e professionale con particolare riguardo all'istruzione tecnica nautica e professionale marittima;
- Condividere le esperienze svolte dai diversi Istituti;
- Promuovere con una adeguata comunicazione interna le varie attività, l'aggiornamento ed il passaggio delle buone pratiche;

- Progettare percorsi specifici per la formazione di nuove figure professionali nel settore marittimo e dell'antichità.

➤ **Istituto Tecnico Industriale**

Il nuovo impianto organizzativo previsto per l'ITIS rientra nel settore tecnologico e dal 2010/2011 il corso di studi prevede 3 indirizzi con diverse articolazioni professionalizzanti riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema produttivo del Paese:



Per l'approfondimento di tecnologie specifiche di indirizzo, che hanno una spiccata caratterizzazione, la maggior parte degli indirizzi prevede articolazioni.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. In particolare, nel complesso degli indirizzi, l'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

- **Istruzione professionale:** l'istituto professionale fa parte a pieno titolo del sistema di istruzione assieme ai licei e agli istituti tecnici e i distinguono nettamente da questi ultimi, perché caratterizzati dal riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale. I laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Settore servizi socio-sanitari – articolazione odontotecnico

PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

➤ **LICEI**

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE
<ul style="list-style-type: none">- Fornirsi di strumenti culturali e metodologici che favoriscano una comprensione approfondita della realtà;- assumere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;- conseguire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;- sviluppare spirito critico e coerenza con le capacità e le scelte personali;- essere consapevoli del sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER CIASCUN PERCORSO LICEALE	
LICEO ARTISTICO Indirizzo design	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici grafici, progettuali e della forma;- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

LICEO CLASSICO	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire i metodi propri degli studi classici e umanistici all’interno di un quadro culturale unitario;- riconoscere la valenza fondante della civiltà classica e della cultura umanistica;- maturare una formazione letteraria, storica e filosofica;- comprendere il senso di continuità tra passato e presente e l’importanza della conoscenza dell’antico per vivere consapevolmente la contemporaneità;- cogliere le intersezioni tra il sapere ed elaborare una visione critica della realtà
---------------------------	---

LICEO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico; - sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica; - essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e tradizione umanistica; - saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie; - elaborare una visione critica della realtà
--------------------------	---

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità delle esperienze psicomotorie; - acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico; - sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica anche in ambito sportivo; - essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e cultura sportiva; - saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie; - elaborare una visione critica della realtà.
-----------------------------------	---

➤ **TECNICI**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER GLI ISTITUTI TECNICI	
ISTITUTO TECNICO TURISTICO	<p>Riconoscere e interpretare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;</i> - <i>i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;</i> - <i>i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione di acronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;</i> - Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; - Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; - Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;

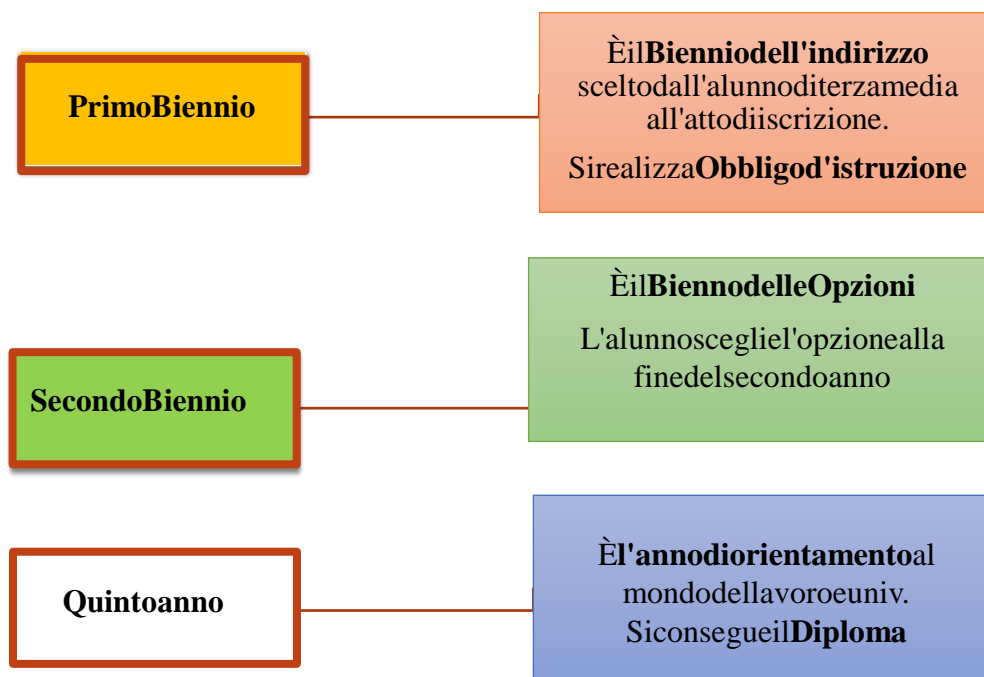
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico; - Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; - Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; - Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; - Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
--	---

TRASPORTI ELOGISTICA	<p>È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto; - intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni - collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, riguardo all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa; - agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro; - collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia. <p>A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in trasporti e logistica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto; - gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto: - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata; - organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicu-
---------------------------------	---

	rezza degli spostamenti: sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza
--	--

ITIS Fuscaldo Sbocchi professionali

L'ordinamento dell'istruzione tecnica è quinquennale ed è ripartito in due bienni e in un quinto anno



(2+2+1).

Il corso di studi termina con l'Esame di Stato che conferisce il diploma di istruzione secondaria superiore.

Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei:

- segnali elettrici ed elettronici,
- dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi di interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici.

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi

e apparati elettronici;

- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Sbocchi professionali

Il diploma consente l'inserimento, in qualità di tecnico, nel mondo dell'industria, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore, l'esercizio della libera professione e l'insegnamento tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali.

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della

sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi superiori, i diplomati possono affrontare tutte le facoltà universitarie (in particolare le facoltà di informatica) o inserirsi nel mondo del lavoro con una buona preparazione professionale nell'industria, nel terziario e presso Enti pubblici, per la gestione di piccoli e medi impianti di calcolo, nella progettazione di massima di piccoli impianti, nello sviluppo di moduli software, nell'organizzazione di software standard per specifiche applicazioni.

Diplomato in Meccanica e Meccatronica

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica ha competenze specifiche nel campo dei materiali, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il Diplomato in questo settore:

- esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e

documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi, i diplomati possono affrontare tutti gli studi universitari, in particolare le facoltà di ingegneria; inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nell'industria o studi di settore, come disegnatore nella costruzione di macchine, progettista nel settore impiantistico idraulico, solare e fotovoltaico o come caporeparto.

Diplomato in Grafica e Comunicazione

Il diplomato in grafica e comunicazione ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Tali competenze sono supportate da un'area culturale comune che fornisce ulteriori possibilità di capire la complessità del sociale, di attivare conoscenze tecniche e critiche, nonché una piena disponibilità al cambiamento, che i tempi continuamente richiedono.

Il diplomato in grafica e comunicazione:

- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e di servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.
- è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integra conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi fotografici e di stampa;
- è in grado di intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone e utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro, possono rivolgersi: alla programmazione, organizzazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotto multimediali, fotografici ed audiovisivi, alla realizzazione di sistemi software di comunicazione in rete;
- è in grado di gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente; descrivere e documentare il lavoro svolto.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi, i diplomati possono affrontare tutti gli studi universitari e inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare in studi o agenzie di grafica, nel settore del design e pubblicità di

aziende o enti, in aziende grafiche, editoriale e cartotecniche, I diplomati, infine, possono svolgere l'esercizio della libera professione

IPSIA L. DeSeta

L'Istituto Professionale De Seta dura 5 anni e il corso di studi è ripartito in due bienni e in un quinto anno (2+2+1). L'impianto organizzativo previsto per il nostro istituto rientra nel settore Industria ed Artigianato e attualmente sono attivati l'Indirizzo Produzioni tessili-sartoriali e l'indirizzo socio – sanitari-odontotecnico.

Diplomato in Produzioni tessili-sartoriali

Il Diplomato in Produzioni tessili-sartoriali possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti tessili-sartoriali.

In particolare, acquisendo una cultura della moda nella sua molteplicità attraverso gli strumenti di lettura degli aspetti culturali, sociali ed economici, egli possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato legata al settore dell'abbigliamento e della moda.

Il Diplomato in questo settore professionale è in grado di:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Sbocchi professionali

Al termine degli studi, i diplomati possono diventare insegnanti tecnico-pratici della disciplina

“Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento” negli Istituti Professionali di settore, inserirsi negli Istituti d'Istruzione Superiore come "tecnico di laboratorio" o nelle aziende che operano nel campo della moda, come stilista o figurinista; gestire attività commerciali del settore moda e partecipare a concorsi pubblici per accedere alle carriere di concetto.

Diplomato in arti ausiliari delle professioni sanitarie – odontotecnico

Il diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti del proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Sbocchi professionali

Laboratorio odontotecnico (apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da medico–dentisti).

Il corso per adulti dell'Istituto Tecnico

In linea con la riforma dell'istruzione degli adulti delineata nel DPR 263 del 29/10/12 con l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (denominati CPIA), presso l'ITIS E. Fermi è attivato il Corso per Adulti (ex corso serale) a Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- **articolazione Telecomunicazioni** - che corrisponde ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

Il nuovo assetto organizzativo dei percorsi di istruzione degli adulti prevede, infatti, percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di istruzione di secondo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. I percorsi di secondo livello di Istruzione Tecnica e Professionale sono articolati in tre periodi didattici:

- **Primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli Istituti Tecnici o Professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **Secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli Istituti Tecnici o Professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **Terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o

professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

Per l'anno scolastico 2017/2018, nel corso degli Adulti dell'IIS di Fuscaldo sono attivi due periodi didattici: l'Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni - articolazione Telecomunicazioni.

Tali disposizioni, si applicano, altresì, ai percorsi di istruzione degli adulti realizzati dai CTP e dai Corsi serali non ancora ricondotti ai nuovi assetti previsti dal D.P.R. 263/2012.

Finalità del Corso per adulti dell'IIS di Fuscaldo

Esso è fondato sul bisogno dell'approccio al sapere in età adulta e si propone di incoraggiare la ripresa degli studi, per favorire un più agevole inserimento nel mondo del lavoro o la riconversione professionale spendibile in ambito lavorativo.

È volto al conseguimento del Diploma in Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Telecomunicazioni.

Utenza

Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, in particolare è adatto a:

- coloro che desiderano riprendere gli studi;
- coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età e che non abbiano adempiuto all'obbligo di Istruzione;
- lavoratori dipendenti per eventuale avanzamento di carriera;
- lavoratori autonomi;
- disoccupati;
- stranieri;
- pensionati;
- casalinghe.

Sbocchi professionali

Il diploma in Informatica e Telecomunicazioni con orientamento Telecomunicazioni permette:

- di accedere a tutte le Facoltà Universitarie e ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore;
- di partecipare ai concorsi pubblici;
- di accedere all'insegnamento come insegnante tecnico –pratico;
- l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali (dopo il superamento dell'esame di abilitazione);
- di inserirsi come tecnico nella configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;
- di operare come tecnico nella progettazione, installazione e gestione dei sistemi di telecomunicazione;
- di lavorare nello sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza;

- di gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Frequenza

Il Corso prevede la riduzione dell'orario settimanale con il sabato libero

Il corso funziona dal lunedì al venerdì per 23 ore settimanali distribuite su 5 giorni. Di norma, l'orario è di 5 unità orarie da 60 minuti con inizio alle ore 14.30.

La frequenza, a differenza del corso diurno, non è vincolata ad orari di entrata ed uscita, ma personalizzata sulla scorta delle esigenze di ciascun corsista al fine di maturare competenze spendibili nel mondo del lavoro e/o nello sviluppo professionale per avanzamenti di carriera ed acquisire il diploma statale di scuola secondaria superiore per l'istruzione tecnica.

I moduli d'iscrizione ed i bollettini postali per il pagamento delle tasse si ritirano presso la Segreteria scolastica, sita in via Stazione, Fuscaldo Marina.

Crediti formativi

Il corso serale riconosce, in termini di crediti formativi, le competenze che gli studenti hanno acquisito sia a seguito degli studi compiuti sia tramite esperienze maturate in ambito lavorativo. Ciò permette un accesso differenziato al percorso scolastico, secondo criteri di flessibilità in ragione delle conoscenze e delle abilità manifestate da ciascuno.

Didattica

La didattica si svolgerà sia in aula che nei laboratori di Elettronica e di Informatica per le verifiche pratiche sperimentali. Il materiale didattico verrà reperito sia nella biblioteca della scuola che tramite ricerche su Internet. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare regolarmente le lezioni saranno agevolati, poiché potranno accedere alla piattaforma e-learning dell'Istituto per recuperare i materiali didattici o svolgere attività di studio. Sono inoltre previsti percorsi di studio personalizzati, al fine di realizzare un'azione didattica che ponga al centro i bisogni formativi degli studenti.

LA METODOLOGIA

Le metodologie comuni emerse dal confronto fra i docenti e ribadite settorialmente per le singole discipline, sono le seguenti:

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psico-intellettuale dei discenti, e comunque alla realtà media della classe, tenendo conto costantemente dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte;
- essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, muovendo alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità, secondo quanto si è prefissato e in base al tipo di verifica che si intende porre in atto;

- essere in grado di variare le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo svilupparsi dei processi di apprendimento, dando più ampio spazio alla dimensione laboratoriale;
- riconoscere, da parte del docente, nel lavoro comune nei consigli di classe e nei dipartimenti un'importante risorsa metodologica e formativa e un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell'alunno;
- sviluppare la cultura della contrattualità non solo verso gli alunni, ma anche le famiglie, per un coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nella scuola nel percorso formativo.

La Valutazione

La valutazione è una delle fasi fondamentali del percorso formativo. Il processo valutativo, da un lato, ha una valenza metacognitiva di orientamento che indica allo studente quali progressi ha conseguito e quali aspetti deve ancora migliorare e, dall'altro, certifica le competenze acquisite, ma fornisce anche ai docenti il feedback indispensabile per monitorare l'efficacia dei processi di insegnamento attivati.

La valutazione è finalizzata a:

- a) accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti;
- b) individuare gli interventi culturali ed educativi sempre più adeguati ed efficaci;
- c) guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;
- d) accertare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati.

Tiene conto di:

1. punti di partenza e di arrivo
2. sviluppo dei quadri di conoscenza
3. sviluppo dei quadri di abilità
4. considera l'impegno
5. considera la maturazione del senso di sé

Registra con coerenza i risultati raggiunti in termini di:

1. maturazione complessiva
2. acquisizione di conoscenze e abilità
3. sviluppo di attitudini e capacità che emergono

Le fasi della valutazione si articolano in un momento **diagnostico, formativo e sommativo e certificativo**. In tutte le discipline all'inizio dell'anno scolastico vengono effettuati dei test d'ingresso atti ad individuare i livelli di partenza degli alunni. Seguono poi, nella fase intermedia, i momenti di valutazione formativa che indica il livello di competenze acquisite, registra il ritmo dell'apprendimento e permette di apportare le dovute modifiche all'azione didattica. Nella fase finale, la valutazione sommativa si colloca al termine del processo di apprendimento, evidenziando gli effettivi risultati conseguiti dallo studente, esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità e costituisce il bilancio della programmazione, fungendo da verifica dell'efficacia dell'azione didattica.

Ogni dipartimento, per ogni disciplina afferente ad esso, ha elaborato l'insieme delle tipologie degli strumenti per una valutazione trasparente e tempestiva degli apprendimenti. L'accesso al registro elettronico da parte dei genitori permette anche alle famiglie di monitorare l'andamento didattico-disciplinare di ogni alunno, già oggetto dei prefissati incontri scuola-famiglia.

I momenti della valutazione con relative strategie e strumenti sono di seguito riportati:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso test d'ingresso,
- visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe precedente, o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno, o convocare i docenti che hanno avuti prima gli alunni, in modo da avere ben chiaro quali sono le competenze acquisite, su cui contare per fare un ulteriore passo in avanti.

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)

- Verifica la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- Controlla sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- Accerta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro e cerca di promuoverle se mancano o sono limitate;
- Tende a responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- Coinvolge la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Verifica i risultati ottenuti tenendo conto dei livelli di partenza, delle possibilità d'apprendimento dell'alunno e degli obiettivi prefissati. Essa, dunque, serve a fare il punto della situazione per poter apportare alla programmazione le integrazioni e le diversificazioni che si siano rese necessarie in rapporto alle esigenze e alle possibilità del gruppo classe o, eventualmente, di gruppi o di singoli alunni.

Nelle valutazioni analitiche si tiene più che altro conto degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità. Nelle valutazioni globali si evidenziano gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il comportamento, il livello di conoscenze conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/maturità dell'alunno.

Le valutazioni analitica e globale, oltre a fornire ulteriori progressivi elementi di calibratura degli interventi, guidano l'alunno a sviluppare il senso critico e realistico, la conoscenza di sé, per

migliorare il grado di motivazione e responsabilizzazione, il livello d'attività e d'adattabilità.

Tipologia	Strategie	Strumenti di verifica
Valutazione diagnostica Serve a raccogliere dati sul grado degli apprendimenti posseduti dagli alunni all'inizio dell'anno e prima di ogni nuova unità di apprendimento.	Un'analisi iniziale volta a individuare i prerequisiti di ogni obiettivo specifico tale da proporre una nuova comunicazione didattica o intervenire con unità di recupero.	Test d'ingresso, diagnostici, prove strutturate, discussioni, esercitazioni pratiche.
Valutazione formativa Serve a valutare in itinere i risultati, i miglioramenti, i cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza.	Tutte le prove e le verifiche necessarie per controllare il processo di apprendimento e le strategie di insegnamento.	Correzione dei compiti svolti a casa, domande dal posto, interrogazione, discussione, esercitazioni pratiche.
Valutazione sommativa Si utilizza alla fine del periodo concordato (trimestre) per verificare se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti.	Utilizzo di griglie di valutazione concordate e rispondenti agli obiettivi fissati.	Compiti in classe, interrogazioni, interazioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi, commenti, saggi brevi, articoli....

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione concorre “ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

In merito alla valutazione, il Collegio dei docenti ha deliberato per il quadrimestre un numero di prove definite dai consigli di Classe.

Modalità di verifica

Uso delle griglie di valutazione sia per le prove scritte, sia per le prove orali, di forme di narrazione, di portfolio e di rubriche di valutazione.

Compiti scritti vanno restituiti, debitamente corretti, agli studenti entro 15 gg. dal loro svolgimento; Valutazione dei progressi degli studenti dal primo scrutinio a quello finale, anche in riferimento ai percorsi di recupero attivati, ai livelli di partenza, ai risultati finali raggiunti.

Recupero

Per gli studenti che dimostrano difficoltà rilevate come insufficienze nelle valutazioni degli scrutini intermedi, durante l'anno scolastico saranno attivate forme di sostegno didattico attraverso una pausa didattica e ricorrendo anche alla modalità peer-to-peer.

Per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione agli scrutini finali, l'attribuzione del voto di comportamento e l'attribuzione del credito scolastico e formativo, si allegano le schede dettagliate di quanto deliberato in merito.

Valutazione dell'alternanza scuola-lavoro

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale a cura del tutor formativo esterno.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro sarà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della certificazione prodotta, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe devono tenere esplicitamente conto dei suddetti esiti.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessario a maggioranza, dal consiglio di classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo

alla famiglia dell'alunno.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è subordinata altresì ad un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10).

In presenza di un numero consistente di gravi insufficienze tali da compromettere il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi minimi previsti nel PTOF, i consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. n.59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato).

Deroga al limite di assenze è possibile solo per gravi e documentati motivi.

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- frequenza documentata di Conservatori Musicali;
- interruzione servizio di trasporto;
- cause di forza maggiore: neve, lavori di manutenzione legati alla sicurezza, disinfestazioni.

Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio.

Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Valutazione degli studenti e non ammissione alla classe successiva

Nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva con una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in tutte le discipline e nel comportamento, si procede al giudizio di ammissione alla classe successiva.

Il voto 5 (cinque) corrisponde a un'insufficienza non grave (rispetto agli standard minimi fissati nella programmazione d'istituto); il voto 4 (quattro) a un'insufficienza grave.

Di norma non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono un voto pari a quattro su dieci (4/10) in almeno tre discipline.

A tal fine il consiglio di classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno nei confronti della scuola, dell'impegno allo studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In presenza di due insufficienze non gravi (5/10) e di una insufficienza grave (4/10) oppure di una non grave e due gravi o di tre insufficienze non gravi il consiglio di classe può, a maggioranza, deliberare l'ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. In tal caso le insufficienze non gravi possono essere convertite in sufficienze, segnalando in nota che gli obiettivi minimi non sono stati pienamente raggiunti.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Nei casi in cui fattori di natura socio-ambientale abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, il consiglio di classe pur in presenza di gravi insufficienze con punteggio pari o inferiore a 4/10 (quattro su dieci), può deliberare all'unanimità con chiare motivazioni l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avendo unicamente come fine della propria azione didattico-educativa la tutela della crescita affettiva e cognitiva dello studente che si trovi a vivere una situazione di forte disagio culturale ed economico. Rientrano in questa casistica gli alunni dispersi e recuperati nel corso dell'anno scolastico e gli alunni con evidenti difficoltà di apprendimento per i quali sia stato progettato un percorso curricolare personalizzato.

La valutazione del comportamento degli studenti

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- Frequenza assidua
- Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- Impegno nello studio
- Osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- Correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

Deve essere:

- 1) Espresa con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato in lettere in pagella.
- 2) La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (art. 7 del Regolamento 23/10/2018) comporta la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo e sarà attribuita dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti gravi previsti nel Regolamento d'Istituto.
- 3) La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

Ammissione all' esame e valutazione finale

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina o la media del sei e un voto di comportamento non inferiore a sei. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera l'ammissione all'esame di Stato, formulando un giudizio di idoneità o di non ammissione, espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socio-culturali gravemente condizionanti.

In sintesi

Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione dal 6 al 10/10 in tutte le discipline;
2. Votazione dal 6 al 10/10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico; frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato

- Con due 5 e un 4 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
- Con tre 5 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
- Le insufficienze gravi (4/10) e non gravi (5/10) devono essere recuperate nell'anno solare.
- Fattori di natura socio-ambientale che abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, permettono, pur in presenza di gravi insufficienze, al consiglio di classe di deliberare all'unanimità, con chiare motivazioni, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- Sono previste delle deroghe alle assenze come già evidenziato.

Per l'ammissione all'esame di Stato gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione da 6 al 10 su 10 in tutte le discipline;
2. Votazione da 6 al 10 su 10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Non sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che:

- Hanno conseguito tre o più insufficienze gravi (4/10);
- Hanno conseguito un voto di condotta inferiore a 6/10;
- Hanno superato il tetto massimo di assenze.

In sintesi

I consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

(Decreto Legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018)

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Il credito scolastico è dato dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale del triennio, secondo la circolare del D.S. protocollo n. 3011 del 21/05/2018.

TABELLA			
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove di esami di stato scritte e orali (art. 15D.L. 62/2017).

Il calcolo del credito scolastico avviene sulla base della media dei voti conseguita durante il triennio, secondo le bande di oscillazioni definite nelle tabelle Ministeriale.

L'attribuzione di un ulteriore punto, determinato dal credito scolastico e/o credito formativo, nell'ambito della relativa fascia, sarà determinato dal Consiglio di Classe:

- in caso di media dei voti assegnati uguale o superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6.5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, a patto che l'allievo non abbia superato il limite massimo di assenze consentito.
- in caso di media dei voti assegnati superiore a 6 e inferiore strettamente a 6.5 il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto della banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto se, sussistono **TUTTI** i requisiti sotto elencati:
 - assiduità e puntualità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 30 giorni di lezione nell'anno scolastico;
 - impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;

- credito formativo: si considerano i soli crediti derivanti dalla partecipazione ad almeno una attività extracurricolari che hanno prodotto una certificazione riconosciuta del tipo : attestato partecipazione progetto PON e/o POF, certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge, Delf, Dele ecc.), ECDL, acquisizione di brevetti/diplomi/qualifiche, certificazioni di partecipazioni a gare (Olimpiadi varie e Concorsi culturali), attestati sportivi (attività agonistiche, partecipazione a competizioni e/o gare ecc.), stage, tirocini, attività formative extrascolastiche certificate da ente accreditato, partecipazione attiva ad iniziative continuative di volontariato presso associazioni riconosciute a livello territoriale e iscritte all'albo delle ONLUS; premiazioni in competizioni artistico/musicali.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti che riportano una media maggiore di 7 e minore o uguale a 8 e così via per le varie bande di oscillazione.

Il Collegio delibera di accettare le certificazioni di IRC solo nell'ambito dell'impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo, in decisione congiunta e unanime con il consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- di eventi comprovati (gravi patologie e/o degenze ospedaliere documentate) che abbiano impedito
- allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.
- di partecipazione ad attività sportive di tipo agonistico documentate

Non saranno attribuiti crediti agli studenti ritardatari abituali, senza giustificazione, individuati dai consigli di classe e a chi ha superato i 30 giorni di assenza.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame).

A tal proposito, le esperienze che danno luogo al credito formativo sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un

debito formativo, va attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo il consiglio di classe può integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Al fine di ottenere il riconoscimento delle attività svolte, scolastiche ed extrascolastiche, gli alunni del triennio devono presentare in segreteria didattica i relativi attestati, entro il 15 maggio le classi quinte, ed entro il 31 maggio le classi terze e quarte.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SETTORI FORMATIVI

L'art. 4 del regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999, prevede che le singole scuole individuino modalità e criteri per la valutazione degli alunni e dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche, rispetto agli obiettivi formativi prefissati.

Tali criteri applicabili alle diverse discipline sono:

- Capacità di comprensione della lettura
- Capacità metalinguistiche
- Competenza lessicale
- Competenza nella produzione scritta
- Capacità logiche fondamentali
- Capacità di padroneggiare gli elementi base dei vari linguaggi presenti nella società: musicale, informatico ecc. e di utilizzarli in maniera appropriata
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di maturare un pensiero critico, sviluppando punti di vista personali

Griglia di valutazione discipline orali per tutti i settori formativi:

Livelli (e voto)	Descrizione del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenza approfondita, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità creativa nella rielaborazione, capacità critiche di analisi e sintesi.
9 = ottimo	Conoscenza completa, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione.
8 = distinto	Conoscenza completa, linguaggio prevalentemente appropriato, autonomia nell'applicare regole e proprietà, essenzialità nella rielaborazione.
7 = buono	Conoscenza essenziale, linguaggio complessivamente appropriato, sostanziale correttezza nell'applicazione di regole e proprietà, insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione.
6 = sufficiente	Conoscenza superficiale, insicurezza nell'applicare regole e proprietà, linguaggio essenziale, difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione.
5 = insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio non sempre adeguato, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, difficoltà nell'esposizione.
0 - 4 = gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio limitato e confuso, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, gravi difficoltà nell'esposizione.

Numero minimo di valutazioni per tutti i settori formativi:

QUADRIMESTRE	DISCIPLINE CON SCRITTO ORALE	DISCIPLINE SOLO ORALI
1°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2
2°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all’esame conclusivo” (DL 1.9.2008 n.137).

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Se sono soddisfatti tutti i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento esemplare per responsabilità e correttezza, osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Nessuna nota disciplinare individuale; 3. Media dei voti ≥ 8 4. Assidua frequenza (con assenze non superiori a 20 giorni nell’arco dell’intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche riportate al periodo di riferimento) 5. Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche 6. Spirito di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
9	<p>Se sono soddisfatti i primi quattro punti ed almeno un altro tra i restanti due</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento molto corretto, osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Presenza di una sola nota individuale di poco rilievo 3. Media dei voti ≥ 7 4. Assidua frequenza (con assenze non superiori a 30 giorni nell’arco dell’intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche riportate al periodo di riferimento) 5. Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche 6. Spirito di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
8	<p>Se sono soddisfatti i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osservanza delle norme contenute nel regolamento di Istituto; 2. Presenza al massimo di due note di poco rilievo; 3. Assenze coerenti con l’art.14 del DPR 122/2009 4. Partecipazione regolare alle attività scolastiche.

7*	<p>Se sono soddisfatti i primi due punti ed almeno altri due tra i restanti tre</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trascuratezza nel rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola 2. Presenza sul registro di classe di almeno tre note gravi o fino a due ammonizioni gravi da parte Dirigente Scolastico / Collaboratore del D.S.; 3. Svolgimento dei compiti piuttosto irregolare, non rispetta le consegne; 4. Partecipazione passive alle lezioni; 5. Assenze superiori a 40 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico e nel caso di valutazioni periodiche rapportate al periodo di riferimento <p>*salvo comportamento ineccepibile nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente</p>
-----------	---

6*	<p>Se sono soddisfatti i primi due punti ed almeno altri due tra i restanti quattro punti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trascuratezza nel rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola 2. Presenza fino a 4 note gravi sul registro di classe tra le quali un provvedimento disciplinare con sospensione (anche con obbligo di frequenza); 3. Assenze superiori a 40 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico e nel caso di valutazioni in itinere rapportate al periodo di riferimento 4. Frequente disturbo delle lezioni, evidenziato con ammonizioni sul giornale di classe 5. Scarso interesse per le attività didattiche 6. Scarso rispetto per docenti, compagni e personale della scuola <p>*salvo comportamento, valutato ineccepibile dal Consiglio di Classe, nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente.</p>
-----------	---

5*	<p>Se è soddisfatto il primo punto ed almeno altri due tra i restanti tre</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento gravemente offensivo nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola che ha comportato sul registro di classe cinque o più ammonizioni gravida parte Dirigente Scolastico / Collaboratore del D.S. tra le quali un provvedimento disciplinare con sospensione fino a sei giorni (anche con obbligo di frequenza); 2. Gravi e ripetuti disturbi 3. Disinteresse per le attività didattiche 4. Scarso rispetto per docenti, compagni e personale della scuola <p>*salvo comportamento, valutato ineccepibile dal Consiglio di Classe, nell'ultimo periodo di valutazione in cui l'allievo non ha riportato alcuna nota di rilievo. In tal caso il Consiglio di classe potrà decidere se farlo ricadere nella fascia precedente.</p>
-----------	--

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Nel Regolamento d'Istituto all'arti. 15 al punto 6, è stato stabilito che: dopo cinque ritardi da parte dell'alunno si procede ad avvisare la famiglia e se i ritardi persistono scatta il provvedimento disciplinare con ripercussioni sull'attribuzione del voto di condotta.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una

specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Monte ore annuo complessivo presenze/assenze per la validità dell'anno scolastico

Liceo Artistico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1122	841,50	280,50
II BIENNIO	1155	866,25	288,75
V CLASSE	1155	866,25	288,75

Liceo Classico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	1023	767,25	255,75
V CLASSE	1023	767,25	255,75

Liceo Scientifico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	990	742,50	247,50
V CLASSE	990	742,50	247,50

Liceo Scientifico - Sportivo

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	990	742,50	247,50
V CLASSE	990	742,50	247,50

I.T.T

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

Trasporti e Logistica

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

ITIS-IPSIA

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264
V CLASSE	1056	792	264

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei seguenti quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi o linguistico:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali;

Asse logico-matematico:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

Asse tecnico-professionale:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

Asse storico-giuridico-economico:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Per esprimersi in merito alle suddette competenze, è fondamentale la piena collaborazione di tutti i componenti del consiglio di classe. La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

Indicatori per i livelli di accertamento e certificazione delle competenze		
LIVELLO A: AVANZATO	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO C: BASE
ECCELLENTE AVANZATO: La competenza attesa si è manifestata in modo chiaramente positivo con: <ul style="list-style-type: none">• Completa autonomia, originalità e responsabilità• Padronanza e rielaborazione delle conoscenze ed abilità connesse, anche in contesti nuovi• Approfondita integrazione dei diversi saperi• Sicura ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione	BUONO ADEGUATO: La competenza attesa si è manifestata in modo più che soddisfacente con: <ul style="list-style-type: none">• buona autonomia• discreta responsabilità• discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e soddisfacente rielaborazione delle stesse• buona integrazione dei diversi saperi• soddisfacente abilità nella ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione	ESSENZIALE BASILARE: La competenza attesa si è manifestata in forma non approfondita con: <ul style="list-style-type: none">• relativa autonomia• basilari conoscenze ed abilità connesse

POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

I singoli consigli di classe potranno attivare in itinere interventi di potenziamento. Tali interventi potranno essere organizzati in orario extracurricolare sia nella forma di sportello didattico finalizzato all'approfondimento di specifici segmenti disciplinari sia come veri corsi al fine di realizzare interventi didattici volti alla preparazione di olimpiadi di discipline diverse. Questi tipi di interventi sono, dunque, pensati come strumenti per il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze per studenti con rendimento eccellente.

In particolare, già dagli anni precedenti, i progetti PTOF, approvati dal Collegio dei docenti, sono stati rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, alle certificazioni linguistiche, alla valorizzazione del territorio, ad azioni di orientamento e di continuità. Nel triennio 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 si prevede di riproporre e mantenere tale progettazione di base, caratterizzante l'IIS Silvio Lopiano e di costruire altri percorsi progettuali a sostegno del successo formativo degli studenti anche in accordo con quanto scritto nel RAV. Inoltre, si prevedono collaborazioni con enti locali ed associazioni. In tale direzione il lavoro puntuale e di qualità, svolto dalle Funzioni

Strumentali, tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì, privilegiate iniziative volte alla riflessione su temi legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua. Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica I.I.S. Silvio Lopianò viene presentato l'ITT che opera in sinergia con il territorio, attraverso accordi e convenzioni, e in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:

- Camera di Commercio
- Federalberghi
- Agenzie di Viaggio del territorio -Agenzie di Viaggio e Tour Operator

RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nella prima parte dell'anno scolastico vengono attivati percorsi scolastici personalizzati finalizzati anche al rafforzamento delle competenze in ingresso cercando di evitare un salto fra le esperienze scolastiche della scuola secondaria di primo grado e quelle del secondo grado.

Ampio spazio verrà dato, nel curriculare, al rafforzamento delle competenze comunicative e delle competenze matematiche di base. L'accoglienza delle prime classi sarà rivolta, in particolare, verso la risistemazione e la rielaborazione di competenze e conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado. Nella prima settimana, dopo l'inizio della scuola, sono previste attività di accoglienza, (incontri in aula magna, visite per l'edificio scolastico, presentazione di minipercorsi tematici, presentazioni, da parte di alunni delle classi del triennio, di elaborati e prodotti realizzati nelle progettualità degli anni scolastici precedenti) attraverso cui gli studenti delle prime classi avranno l'opportunità di socializzare con l'intera comunità scolastica e di comprendere al meglio l'organizzazione, la gestione delle attività didattiche, le regole fondamentali presenti all'interno del Regolamento d'Istituto al fine di sviluppare in modo forte *il senso di appartenenza* alla scuola.

Per il recupero delle insufficienze maturate negli scrutini intermedi, potranno essere attivati, se le risorse economiche lo consentiranno, **corsi di recupero** nelle ore pomeridiane, per studenti di classi parallele

Nel caso in cui lo studente non abbia conseguito, nello scrutinio finale, la sufficienza in tutte le materie il Consiglio di classe individua l'opportunità o meno che lo studente possa effettivamente recuperare nel lasso di tempo a disposizione; laddove questa opportunità venga identificata, ai sensi dell'O.M. 92, si ha la sospensione del giudizio. Si tratta di una opportunità offerta allo studente sulla scia di una reale possibilità di recupero. Ciascun consiglio di classe delibera quali strumenti adottare e determina, nel rispetto della normativa, i tempi in cui attuare le verifiche.

Ciò nella certezza che la trasparenza delle azioni valutative sia una dimensione indispensabile ai fini del successo formativo di ciascuno studente.

In data 15/10/2019 il collegio ha approvato l'introduzione di una nuova funzione strumentale per "l'area a rischio" che favorisca l'inclusione di studenti in situazione di svantaggio e a rischio di emarginazione o dispersione.

Le docenti delegate a tale funzione strumentale si occuperanno, oltre agli incarichi da espletare, di collaborare con esperti esterni che possano garantire un più efficace sostegno psicologico agli studenti in difficoltà e coordineranno la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari tesi a favorire l'inclusione e la socializzazione positiva tra gli studenti, l'educazione alla legalità, la sensibilizzazione contro ogni forma di dipendenza, al fine di garantire a tutti la possibilità di trovare nella scuola un luogo protetto, accogliente e stimolante.

La nostra scuola, sulla base della normativa vigente in materia e tenuto conto degli orientamenti del MIUR, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione come strumento di progettazione formativa per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè coloro che presentano problemi di disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggi socio-economici o linguistico - culturali e alunni in stato di disagio comportamentale-relazionale.

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari.

L'IIS dispone, inoltre, di numerosi laboratori nei quali si privilegia l'attività pratico -manuale.

Nei laboratori l'integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d'operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d'esperienze e d'opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

La scuola, promuovendo l'acquisizione d'abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative. Arrivare ad ottenere un attestato di frequenza o meglio ancora un diploma di qualifica o di maturità, vuol dire aver fatto un pezzo di strada importante, verso una parziale o totale autonomia di vita.

La scuola, per gli alunni svantaggiati, può consentire un rafforzamento della loro autonomia, può incentivare il livello di socializzazione e può promuovere l'acquisizione di abilità pratico operative che possono sviluppare le capacità lavorative per un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine, la nostra scuola si predispone con strumenti, metodologie e strategie opportunamente calibrate alle diverse situazioni a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche e di apprendimento difficile che richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati, al fine di creare un ambiente accogliente che valga a promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento, avvalendosi della collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica.

La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in una organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Applicare il principio di inclusione alla scuola implica un ripensamento del concetto stesso di curricolo, inteso come ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono tener conto della singolarità e complessità di ogni persona.

Istruzione domiciliare e scuola in ospedale

L'I.I.S. S. Lopiano, al fine di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti in un'ottica inclusiva, ha predisposto un'offerta formativa adeguata ad accogliere eventuali richieste di istruzione domiciliare o di scuola in ospedale.

È infatti già in uso il registro elettronico, quale strumento utile a documentare tutte le attività scolastiche effettuate a domicilio o in ospedale; inoltre, vengono costantemente incoraggiate pratiche scolastiche che sfruttino la didattica digitale, come le classi virtuali e le lezioni virtuali.

Si prevede pertanto la possibilità per le famiglie di usufruire di tale servizio a seguito della presentazione di una richiesta corredata da certificazione medica, a cui seguirà l'elaborazione di un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica. Successivamente il progetto verrà approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel PTOF.

Elementi del Curricolo per una didattica inclusiva

Azioni in classe

- Cooperative learning
- Mediatori didattici
- Peer tutoring
- Attività laboratoriali
- Linguaggi multimediali
- Semplificazioni dei materiali di studio
- Autovalutazione
- Valutazione autentica

Approcci pedagogici

- Individualizzazione
- Valorizzazione delle diversità
- Personalizzazione
- Sostegno relazionale **Accoglienza**

- Abilità sociali
- Gratificazione
- Clima di classe

Progettualità tra docenti

- Punti di forza
- Condivisione dei saperi
- Programmazioni concordate
- Dipartimenti
- Potenziamento del valore formativo dell'interdisciplinarietà

Aspetti organizzativi e gestionali dell'inclusività

Dirigente scolastico	Coordina il G.L.H.I. Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.
Coordinatori di classe	Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al referente D.S. A., ai docenti e al sostegno. Presiedono i consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES. Partecipano agli incontri del GLH operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.
Consigli di classe	Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA delle altre tipologie di BES. Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri valorizzando la lingua e la cultura del Paese d'origine.
Docenti	Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione e perseguono nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

Funzione strumentale per l'inclusione, interculturale e dispersione Disabilità	<p>Coordina gli incontri del GLHI operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.</p> <p>Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola</p> <p>DSA: Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei consigli di classe</p> <p>BES: Rivela i BES presenti nella scuola</p> <p>Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi</p> <p>Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi</p> <p>Partecipa agli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione</p> <p>Promuove le relazioni fra docenti, alunni e famiglie</p>
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Elabora la proposta del piano annuale per l'inclusività. All'inizio dell'anno scolastico propone al collegio dei docenti la programmazione degli obiettivi e dell'attività del PAI.
Collegio docenti	A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale dell'inclusività
Docenti di sostegno	Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili, degli alunni BES, DSA in sinergia con i docenti curricolari
Funzioni strumentali:	<p>Promuovono l'inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni</p> <p>Promuovono l'inclusività nell'ambito delle attività di orientamento</p>

Il Dirigente Scolastico, prof. Graziano Di Pasqua, considerata la normativa vigente prevista dalla legge 107, ha individuato una figura di sistema e di riferimento per i BES con l'intento di facilitare e coadiuvare il lavoro dei singoli consigli di classe nell'individuazione di eventuali casi.

Il Referente del BES ha proposto una precisa modulistica per l'individuazione e la gestione dei singoli casi. Nel corrente anno scolastico, inoltre, l'Istituto ha aderito alla rete per l'inclusione provinciale presso il CTS di Cosenza al fine di migliorare la formazione dei docenti e degli alunni con l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche del settore.

Rapporti con le famiglie

Al fine di raggiungere un buon successo formativo globale è opportuna la collaborazione armonica tra scuola e famiglia attraverso:

- Colloqui individuali periodici: i colloqui dei singoli docenti con le famiglie in orario antimeridiano sono condotti nel rispetto della verità e della chiarezza dell'informazione.
- Se le circostanze lo richiedono il colloquio viene sollecitato su convocazione scritta da parte del Docente Coordinatore di Classe;
- Colloqui generali periodici: in forma periodica si svolgeranno gli incontri Scuola/Famiglia al fine di comunicare lo stato di apprendimento, i miglioramenti, le difficoltà e le necessità di ogni alunno;
- Fornitura di una password per poter vedere sul registro elettronico la situazione individuale dell'alunno.

Inoltre:

- agli studenti e alle famiglie vanno comunicate la modalità di valutazione e le griglie deliberate e opportunamente spiegate;
- gli studenti vengono informati sull'esito delle prove orali immediatamente dopo la fine della prova medesima;
- Il voto, che il docente propone e il Consiglio di classe delibera, viene formulato sulla base delle griglie di valutazione disciplinare deliberate nei dipartimenti ed assunte dai consigli di classe.

DIVERSA ABILITA'

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari.

L'Istituto Silvio Lopianodi Cetraro accoglie ventuno alunni in situazione di handicap sia psicofisici che sensoriali, di varie estrazioni sociali e culturali.

Il motivo dell'afflusso di iscritti nell'Istituto trova spiegazione nella tipologia della scuola la quale dispone di numerosi laboratori, per i diversi indirizzi presenti nella scuola, nei quali si privilegia l'attività pratico-manuale.

Nei laboratori l'integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d'operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d'esperienze e d'opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

L'acquisizione d'abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative.

L'istituto consente in particolare agli alunni svantaggiati di rafforzare la propria autonomia e socializzazione e promuove l'acquisizione di abilità pratico-operative.

ACCOGLIENZA IN INGRESSO

TIPOLOGIA	OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza-Continuità	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto educativo• Prevenire i possibili casi di dispersione e abbandono scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento per le classi terze delle scuole medie del territorio• Test di ingresso per i nuovi iscritti• Corsi per la continuità (rafforzamento delle competenze in entrata)

SOGGIORNI - STUDIO, SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le attività didattiche svolte all'esterno dell'istituto si possono distinguere in visite guidate, uscite didattiche (di un solo giorno) e viaggi d'istruzione (di più giorni) ivi compresi i seminari residenziali, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero e gli eventuali viaggi premio riguardanti la classe (C.M. n. 291/92, capo 3 comma 1a e 1c).

Le prime si effettuano nell'arco di una giornata in località piuttosto vicine, per visitare luoghi di particolare interesse storico, artistico, ambientale o siti strettamente connessi all'indirizzo di studio. Le uscite didattiche sono finalizzate alla visita di mostre, musei, fruizione di spettacoli teatrali e cinematografici, partecipazione a convegni, conferenze, iniziative promosse da Enti territoriali o aziende di particolare interesse didattico- educativo.

Le uscite finalizzate ai percorsi di Orientamento, le attività di accoglienza delle prime classi, la partecipazione a progetti o concorsi provinciali, regionali e nazionali, le attività e gare sportive, altre uscite finalizzate alla realizzazione di attività didattiche in sedi diverse dalla scuola, rientrano nelle attività integrative e non si sommano ai giorni previsti per viaggi/visite/uscite.

Per ciò che concerne l'organizzazione di tali attività e per la definizione della funzione degli accompagnatori risulta valido quanto definito nel regolamento d'istituto.

Il collegio dei docenti proporrà destinazioni unitarie per primo biennio, secondo biennio e monoennio (5 anno) con l'eccezione per i viaggi studio abbinati a corsi per la certificazione linguistica inglese.

Tutti gli studenti destinatari di note/ammonizioni o che hanno avuto un comportamento scorretto nel corso di precedenti uscite, saranno esclusi.

Inoltre gli studenti potranno partecipare ai viaggi d'istruzione e varie attività extracurricolari, se hanno:

- voto di condotta non inferiore a 8/10;
- assenza di provvedimenti disciplinari;
- partecipazione almeno delle metà più uno degli studenti del biennio/ triennio/monoennio;
- dichiarazione del coordinatore di classe che gli studenti possono partecipare;
- sottoscrizione di un patto di corresponsabilità ad hoc da parte delle famiglie;
- disponibilità di docenti accompagnatori;
- destinazione prescelta dal Collegio dei docenti;
- presentazione da parte degli studenti di un percorso culturale da integrare alla programmazione didattica del corpo docente;
- verifica finale dell'esito del percorso con valutazione del comportamento dei singoli studenti.

VIAGGI D'ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE – USCITE DIDATTICHE

Licei – Trasporti e Logistica – ITT

CLASSE	VIAGGI D'ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I B	<p>Recanati, Urbino e altre località delle Marche</p> <p>Teatro classico di Siracusa</p>	<p>Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta</p> <p>Museo Archeologico e “Palazzo T. Campanella” a Reggio Calabria</p>	<p>Partecipazione rappresentazioni teatrali: Cine-teatro Garden (“<i>Iliade</i>” e “<i>Il mare non ha porte</i>”)</p> <p>Cine-teatro Odeon (“<i>Gli innamorati</i>” di C. Goldoni)</p> <p>Teatro comunale “F. Lanza” (concerto tributo Lucio Dalla, “<i>Lezioni di indisciplina</i>” e “<i>Cabaret Ring</i>”)</p> <p>Rendano di Cosenza (“<i>Dorian Gray. Il ritratto</i>”, “<i>Schnell. La vita è bella</i>”, “<i>I tre Moschettieri</i>”)</p> <p>Altre rappresentazioni teatrali in lingua</p> <p>Visione del film “<i>Una Canzone per mio Padre</i>”</p> <p>Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche</p>
IIB	<p>Recanati, Urbino e altre località delle Marche</p> <p>Teatro classico di Siracusa</p>	<p>Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta</p> <p>Museo Archeologico e “Palazzo T. Campanella” a Reggio Calabria</p>	<p>Partecipazione a spettacoli teatrali al Cine-teatro Garden (“<i>Iliade</i>” e “<i>Il mare non ha porte</i>”)</p> <p>Cine-teatro Odeon (“<i>Gli innamorati</i>” di C. Goldoni)</p> <p>Teatro comunale “F. Lanza” (concerto tributo Lucio Dalla, “<i>Lezioni di indisciplina</i>” e “<i>Cabaret Ring</i>”)</p> <p>Rendano di Cosenza (“<i>Dorian Gray. Il ritratto</i>”, “<i>Schnell. La vita è</i></p>

			<p><i>bella”, ” I tre Moschettieri”)</i></p> <p>Altre rappresentazioni teatrali in lingua straniera</p> <p>Partecipazione a proiezioni cinematografiche Visione del film “<i>Una Canzone per mio Padre</i>”</p>
III B	<p>Recanati, Urbino e altre località delle Marche</p> <p>Grecia (Atene)</p> <p>Campania</p> <p>Sicilia (rappresentazioni teatrali a Siracusa)</p>	<p>Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta</p> <p>Reggio Calabria: Museo Archeologico e “Palazzo T. Campanella”</p> <p>Ascea Campania</p>	<p>Partecipazione rappresentazioni teatrali: Cine-teatro Garden (“<i>Iliade</i>” e “<i>Il mare non ha porte</i>”, <i>Divina Commedia</i>)</p> <p>Cine-teatro Odeon (“<i>Gli innamorati</i>” di C. Goldoni)</p> <p>Teatro comunale “F. Lanza” (concerto tributo Lucio Dalla, “<i>Lezioni di indisciplin</i>” e “<i>Cabaret Ring</i>”)</p> <p>Rendano di Cosenza (“<i>Dorian Gray. Il ritratto</i>”, “<i>Schnell. La vita è bella</i>”, “<i>I tre Moschettieri</i>”)</p> <p>Partecipazione a proiezioni cinematografiche Visione del film “<i>Una Canzone per mio Padre</i>”</p>
IV B	<p>Recanati, Urbino e altre località delle Marche</p> <p>Toscana</p> <p>Grecia (Atene)</p> <p>Siracusa Teatro greco</p>	<p>Abbazia di Montecassino e alla Reggia di Caserta</p> <p>Reggio Calabria Museo Archeologico</p> <p>Visita ai luoghi campanelliani: Stilo</p>	<p>Partecipazione a rappresentazioni teatrali “<i>La Divina Commedia</i>” e altre</p> <p>Teatro in lingua</p> <p>Partecipazione a spettacoli cinematografici</p> <p>Partecipazione a lezioni presso Unical</p>
V B	<p>Recanati, Urbino e altre località delle Marche</p> <p>Atene e Grecia classica Teatro classico di Siracusa</p>	<p>Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta</p>	<p>Partecipazione rappresentazioni teatrali: Cine-teatro Garden (“<i>Il mare non ha porte</i>”, <i>Divina Commedia</i>)</p>

			<p>Cine-teatro Odeon (“<i>Gli innamorati</i>” di C. Goldoni)</p> <p>Teatro comunale “F. Lanza” (concerto tributo Lucio Dalla, “<i>Lezioni di indisciplina</i>” e “<i>Cabaret Ring</i>”)</p> <p>Rendano di Cosenza (“<i>Dorian Gray. Il ritratto</i>”, “<i>Schnell. La vita è bella</i>”, “<i>I tre Moschettieri</i>”)</p> <p>Partecipazione a proiezioni cinematografiche Visione del film “<i>Una Canzone per mio Padre</i>”</p>
--	--	--	---

LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	VIAGGI D’ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I C	Roma e Tivoli Campania (Napoli, Pompei, Ercolano e Paestum).	Napoli Museo delle Scienze Cosenza - Il Planetario Papasidero - Grotta del Romito	Rappresentazioni teatrali: Teatro in fabula, “Le farfalle non volano nei lager”; Teatro Rendano, “I tre moschettieri”; Cabaret ring. Partecipazione a rappresentazioni teatrali lingua inglese. Visione del film “ <i>Una canzone per mio padre</i> ” Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche
II C	Roma Napoli	Il planetario di Cosenza La città delle Scienze Napoli La Grotta del Romito Località Papasidero	Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese Visione del film “ <i>Una canzone per mio padre</i> ” Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche
III C	Toscana	Paestum e Ascea	Rappresentazioni teatrali

	Veneto		in lingua italiana e lingua inglese Partecipazioni a proiezioni cinematografiche
IV C	Toscana Veneto	Campania (Napoli, Paestum, Pompei, Caserta) Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria	Rappresentazioni teatrali in lingua inglese: <i>“Dorian Gray”</i> Teatro Rendano (CS) Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Partecipazione ad altre rappresentazioni teatrali e cinematografiche
V C	Toscana Veneto	Napoli, Paestum, Pompei Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria	Rappresentazioni teatrali in lingua inglese: <i>“Dorian Gray”</i> Teatro Rendano (CS) Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Partecipazione ad altre rappresentazioni teatrali e cinematografiche

I D	Lazio: Roma Villa Adriana Tivoli Toscana	Grotta del Romito Papisidero (CS) Cosenza Planetario e teatro Rendano Campania e Napoli: museo delle scienze, museo di Capodimonte.	Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese. Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche
II D		Il planetario di Cosenza La città delle Scienze (Napoli) La Grotta del Romito Località Papisidero	Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese. Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche
III D	Veneto Toscana Roma: Ufficio Rappresentanza Parlamento Europeo e Commissione	Abbazia di Montecassino e Reggia di Caserta Ascea Paestum Cosenza Planetario	Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche

	Europea		Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese.
IV D	Veneto Toscana	Campania (Paestum, Ascea) Cosenza Planetario	Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese Partecipazione ad altre proiezioni cinematografiche

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

CLASSE	VIAGGI D’ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I E	Roma Campania Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana	Il planetario di Cosenza La città delle Scienze (Napoli) La Grotta del Romito Località Papisidero Reggio Calabria visita alla squadra di basket “La Viola” e Liceo Scientifico Sportivo “Alessandro Volta”; Crotone – visita al Football Club Crotone Catanzaro, Vibo Valentia e Cosenza Calcio	Attività di nuoto presso le piscine dell’Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l’Hotel San Michele Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i> Rappresentazione teatrale “I tre moschettieri”, Teatro Rendano di Cosenza Teatro in fabula: “Le farfalle non volano nei lager” Cabaret ring da Zelig e Colorado Rappresentazioni teatrali in lingua inglese
II E	Roma visita al Centro Sportivo di Formello (Società sportiva Lazio) Roma visita al Centro Sportivo di Acquacetosa Visita a Torino per società sportiva Juventus Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter	Vibo Valentia visita al Volley Tonno Callipo	Attività di nuoto presso le piscine dell’Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l’Hotel San Michele Lorica: svolgimento varie attività sportive Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i>

	Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana		
III E	Roma visita al Centro Sportivo di Formello (Società sportiva Lazio) Roma visita al Centro Sportivo di Acquacetosa Visita a Torino per società sportiva Juventus Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana	Vibo Valentia visita al Volley Tonno Callipo	Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i>
IV E	Roma visita al Centro Sportivo di Formello (Società sportiva Lazio) Roma visita al Centro Sportivo di Acquacetosa Visita a Torino per società sportiva Juventus Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana	Vibo Valentia visita al Volley Tonno Callipo Stilo (RC)	Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele Visione del film <i>“Una Canzone per mio Padre”</i>
V E	Roma progetto PON Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana		Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele
I F	Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana	Il planetario di Cosenza La città delle Scienze (Napoli) La Grotta del Romito Località Papisidero	Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele

		<p>Reggio Calabria visita alla squadra di basket "La Viola" e Liceo Scientifico Sportivo "Alessandro Volta";</p> <p>Crotone – visita al Football Club Crotone</p> <p>Catanzaro, Vibo Valentia e Cosenza Calcio</p> <p>Reggio Calabria Liceo Scientifico Sportivo "Alessandro Volta"</p>	<p>Visione del film <i>"Una Canzone per mio Padre"</i></p>
II F	<p>Roma visita al Centro Sportivo di Formello (Società sportiva Lazio)</p> <p>Roma visita al Centro Sportivo di Acquacetosa</p> <p>Visita a Torino per società sportiva Juventus</p> <p>Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter</p> <p>Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana</p>	<p>Vibo Valentia visita al Volley Tonno Callipo</p>	<p>Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele</p> <p>Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele</p>
III F	<p>Roma visita al Centro Sportivo di Formello (Società sportiva Lazio)</p> <p>Roma visita al Centro Sportivo di Acquacetosa</p> <p>Visita a Torino per società sportiva Juventus</p> <p>Milanello incontro con la squadra di calcio del Milan e Inter</p> <p>Visita a Coverciano per incontro con la nazionale italiana</p>	<p>Vibo Valentia visita al Volley Tonno Callipo</p>	<p>Attività di nuoto presso le piscine dell'Hotel Antigua e presso il San Michele</p> <p>Attività di GOLF presso l'Hotel San Michele</p> <p>Visione del film <i>"Una Canzone per mio Padre"</i></p>

LICEO ARTISTICO

CLASSE	VIAGGI D'ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I A	Lecce Napoli	Catanzaro: Accademia Belle Arti e mostra M. Rotella Santa Severina (Crotone): Castello Normanno, Cattedrale, Battistero Pizzo Calabro – Castello	Visione del film “ <i>Una Canzone per mio Padre</i> ” Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese
II A	Lecce Napoli	Catanzaro: Accademia Belle Arti e mostra M. Rotella Santa Severina (Crotone): Castello Normanno, Cattedrale, Battistero Pizzo Calabro – Castello	Visione del film “ <i>Una Canzone per mio Padre</i> ” Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese
II G	Lecce Napoli	Catanzaro: Accademia Belle Arti e mostra M. Rotella Santa Severina (Crotone): Castello Normanno, Cattedrale, Battistero Pizzo Calabro – Castello	Visione del film “ <i>Una Canzone per mio Padre</i> ” Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese
III A	Urbino Roma Grecia	Ascea – Paestum Santa Severina Tropea Zungri Pizzo Calabro Catanzaro	Visione del film “ <i>Una Canzone per mio Padre</i> ” Mostre d'arte: Cosenza Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese
IV A	Urbino Roma Grecia	Ascea Stilo Reggio Calabria Salerno	Visione del film “ <i>Una Canzone per mio Padre</i> ” Rappresentazioni teatrali in lingua madre e lingua inglese

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

CLASSE	VIAGGI D'ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I N	Salone Nautico Genova	<p>Visita alla nave Palinuro presso Paola</p> <p>Cantieri "Ranieri" e museo MUPEN Montepaone</p> <p>Base militare Lamezia Terme</p> <p>Porto Napoli e Terminal Napoli Spa</p> <p>Accademia "Nunziatella" Napoli e Porto</p> <p>Reggio Calabria capitaneria e Museo Nazionale</p> <p>Planetario Cosenza</p> <p>Istituto Trasporti e Logistica di Crotona</p> <p>Istituto Trasporti e Logistica "Caboto" di Gaeta</p>	
II N	Salone Nautico Genova	<p>Visita alla nave Palinuro presso Paola</p> <p>Cantieri "Ranieri" e museo MUPEN Montepaone</p> <p>Base militare Lamezia Terme</p> <p>Porto Napoli e Terminal Napoli Spa</p> <p>Accademia "Nunziatella" Napoli e Porto</p> <p>Reggio Calabria capitaneria e Museo Nazionale</p> <p>Planetario Cosenza</p>	

		<p>Istituto Trasporti e Logistica di Crotona</p> <p>Istituto Trasporti e Logistica "Caboto" di Gaeta</p>	
III N	<p>Barcellona (PCTO sul collegamento Civitavecchia-Barcellona con Grimaldi Lines)</p> <p>Salone Nautico Genova</p>	<p>Visita alla nave Palinuro presso Paola</p> <p>Cantieri "Ranieri" e museo MUPEN Montepaone</p> <p>Base militare Lamezia Terme</p> <p>Porto Napoli e Terminal Napoli Spa</p> <p>Accademia "Nunziatella" Napoli</p> <p>Porto e capitaneria Reggio Calabria e Museo Nazionale</p> <p>Planetario Cosenza</p> <p>Istituto Trasporti e Logistica di Crotona</p> <p>Istituto Trasporti e Logistica "Caboto" di Gaeta</p> <p>Visita ai laboratori UNICAL</p>	
IV N	<p>Barcellona (PCTO sul collegamento Civitavecchia-Barcellona con Grimaldi Lines)</p> <p>Salone Nautico Genova</p>	<p>Visita alla nave Palinuro presso Paola</p> <p>Cantieri "Ranieri" e museo MUPEN Montepaone</p> <p>Base militare Lamezia Terme</p> <p>Porto Napoli e Terminal Napoli Spa</p> <p>Accademia "Nunziatella" Napoli</p>	

		Porto e capitaneria Reggio Calabria e Museo Nazionale Planetario Cosenza Istituto Trasporti e Logistica di Crotona Istituto Trasporti e Logistica "Caboto" di Gaeta Visita ai laboratori UNICAL	
--	--	---	--

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

CLASSE	VIAGGI D'ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I A	Reggio Calabria Firenze	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone e museo	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell'UNICAL Rappresentazioni cinematografiche e attività teatrali Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Il gobbo di Notre Dame" presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria
I B	Reggio Calabria Firenze	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone e museo	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell'UNICAL Rappresentazioni cinematografiche e attività teatrali

			Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il gobbo di Notre Dame” presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria
II A	Reggio Calabria Firenze	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone e museo	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell’UNICAL Rappresentazioni cinematografiche e attività teatrali Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il gobbo di Notre Dame” presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria
III A	Reggio Calabria Firenze Barcellona	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone e museo	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell’UNICAL Rappresentazioni cinematografiche e attività teatrali Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il gobbo di Notre Dame” presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria
IV A	Reggio Calabria Firenze Barcellona	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell’UNICAL Rappresentazioni

		e museo	cinematografiche e attività teatrali Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il gobbo di Notre Dame” presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria
V A	Reggio Calabria Firenze Barcellona	Parco nazionale della Sila Diamante, Belvedere e Santa Maria del Cedro Lamezia Terme aeroporto Reggio Calabria Cosenza Palazzo Arnone e museo	Campania rappresentazioni teatrali <i>Campo scuola</i> di Pizzo Calabro Incontro con i docenti della Facoltà di Scienze Turistiche dell’UNICAL Rappresentazioni cinematografiche e attività teatrali Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Il gobbo di Notre Dame” presso il Teatro Comunale di Reggio Calabria

ITIS –IPSIA FUSCALDO

CLASSE	VIAGGI D’ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
1A	Pizzo progetto campo scuola	Pompei, Matera, Napoli, Cosenza Planetario-Caserta-Lorica	
2A		Pompei, Matera, Napoli, Cosenza Planetario-Caserta-Lorica	
3A		Pizzo, Caserta, Benevento, Matera, Reggio	R.D.B. Lattarico, ripetitore Montescuro, F.C.A. Fiat Melfi
4A	Firenze-Siena Assisi-Perugia Palermo-Trapani	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo-Mongiana, Benevento, Reggio, Matera	
5A	Firenze-Siena Assisi-Perugia Palermo-Trapani Modena-Bologna	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo- Mongiana, Benevento, Reggio, Matera, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa di Padula	Unical Dip. Ingegneria e uscite per orientamento

1 B	Pizzo progetto campo scuola	Pompei, Matera, Napoli, Cosenza Planetario, Caserta-Lorica	
2 B		Cosenza Planetario, Lorica, Benevento, Reggio, Matera, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa di Padula, Pompei Ercolano, Taormina, Caserta-San Leucio	
3 B	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani, Modena-Bologna	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo-Mongiana, Reggio, Matera, Caserta-San Leucio, Benevento, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa Padula	
4 B	Firenze-Siena, Palermo-Trapani	Cosenza Planetario, Sila, Reggio.	
5 B	Modena - Bologna	Planetario Cosenza, Lorica, Pizzo-Mongiana, Benevento, Caserta San Leucio, Reggio	Unical Dip. Ingegneria e uscite per orientamento
1C	Pizzo progetto campo scuola	Caserta-San Leucio, Matera, Cosenza, Pompei	
2C		Pompei, Napoli, Caserta-San Leucio, Benevento, Lorica, Matera, Cosenza	
3C	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani, Modena-Bologna	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo-Mongiana, Reggio, Matera, Caserta-San Leucio, Benevento, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa Padula	
4C	Assisi-Perugia	Cosenza Planetario, Matera, Napoli, Lecce Lorica, Reggio.	
5C	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani,	Benevento, Matera, Cosenza Planetario	Unical Dip. Ingegneria e uscite per orientamento
1D	Pizzo progetto campo scuola	Pompei, Matera, Napoli, Cosenza Planetario, Caserta-Lorica	

2D	Pizzo progetto campo scuola	Pompei, Matera, Napoli, Cosenza, Caserta-San Leucio, Benevento, Lorica	
3D	Firenze-Siena, Modena-Bologna	Cosenza Planetario, Pizzo-Mongiana, Reggio, Matera, Caserta-San Leucio, Napoli, Paestum-Certosa Padula	
4D	Modena-Bologna, Crociera Barcellona PCTO	Lamezia , Cosenza Planetario, Lorica, Benevento, Pizzo, Reggio, Matera, Unical	
5D	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani, Modena-Bologna, Mini Crociera Barcellona	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo-Mongiana, Reggio, Matera, Caserta-San Leucio, Benevento, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa Padula,	Unical Dip. Ingegneria e uscite per orientamento
1E	Pizzo progetto campo scuola	Pompei, Matera, Napoli, Cosenza, Caserta-San Leucio, Benevento, Lorica, Lamezia,	
5E	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani, Modena-Bologna, Mini Crociera Barcellona	Cosenza Planetario, Lorica, Pizzo-Mongiana, Reggio, Matera, Caserta-San Leucio, Benevento, Napoli, Lecce, San Floro, Paestum-Certosa Padula,	Unical Dip. Ingegneria e uscite per orientamento
3 A MODA	Firenze-Siena, Assisi-Perugia, Palermo-Trapani	Cosenza Planetario, San Floro Caserta-San Leucio, Reggio, Matera, Benevento, Lecce, Benevento	
3B ODONTO TECNICO	Assisi-Perugia, Palermo-Trapani, Firenze-Siena, Modena-Bologna	Caserta-San Leucio, Pizzo-Mongiana, Benevento, Napoli, Lecce, Napoli, Matera, Cosenza Planetario, San Floro, Sila, Reggio	Unical Dip. Ing. Meccanica.
5 A-MODA	Firenze-Siena, Assisi-Perugia Palermo-Trapani, Modena-Ravenna-Bologna	Caserta -San Leucio; Pizzo,-Mongiana, Benevento-Castello Di Limatola; Napoli; Lecce;	Unical e uscite per orientamento

		Matera; Cosenza-Planetario; San Floro-Museo Della Seta, Lanificio Leo; Reggio Calabria,-Museo, Planetario Musical “Notre Dame De Paris”	
--	--	---	--

CONCLUSIONI

Il PTOF oltre a contenere l'offerta formativa è il principale documento di riferimento per la vita del Personale tutto, docente e non, dell'Istituto d'istruzione superiore "S. Lopiano" e condivide il Piano triennale dell'offerta formativa a partire dallo scorso anno scolastico, strumento guida del buon funzionamento dell'Istituzione.

In particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni. I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedranno l'intero personale attento e partecipe.

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nella seduta del 25 novembre 2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/11/2019.

Allegati al Piano Triennale dell' Offerta Formativa



All. 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo -
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c.-87022CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596- Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

Prot Nr. 4008 del31.08.2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.:

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO ONLINE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMI 12 e 14, LEGGE n.° 107/2015 e PER IL PIANO DI FORMAZIONE EX ART. 1, COMMA 124, LEGGE n.° 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: *Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto*);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- Il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);
- Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e del Piano di Miglioramento (P.d.M.) d'Istituto, predisposto dal Dirigente coadiuvato dalla Funzione strumentale P.T.O.F. e dalla Commissione per l'autovalutazione nell'anno scolastico 2016-2017, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.), al termine del processo di autovalutazione (orientata al miglioramento della scuola) - DPR n. 80/2013 - direttiva n. 11 del 18/09/2014;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e Aggiornamento per l'a.s. 2017/2018 approvato dal Collegio dei Docenti.

VISTE le risorse professionali assegnate all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2018/19;

VISTE le azioni di formazione già in essere a partire dal 2015/16;

VISTA la nota MIUR prot. n.° 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente";

VISTO Il Piano triennale per la formazione, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Premessa

Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2016 - 2019 dovrà tener conto delle priorità strategiche individuate dal Piano di Formazione Nazionale Triennale del MIUR e in coerenza con:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed espressi nel Piano di Miglioramento dell’istituto (PdM)
- Gli obblighi di legge in tema di:
 - Formazione dei docenti neoassunti
 - Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs 81/2008)
- I bisogni formativi manifestati dal personale della scuola
- Le novità introdotte dalla Legge 107 del 2015

Esso dovrà inoltre prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell’intero personale scolastico:

- > Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all’interno della comunità professionale in ambiti diversi e con modalità organizzative decise dal Collegio dei docenti, tra i quali anche i docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- > Animatore digitale e team digitale;
- > Tutto il personale ATA

Le evidenze tratte dal processo di valutazione dell’Istituto

L’azione di miglioramento messa in atto dall’Istituto dall’anno scolastico 2015/2016 e negli anni precedenti ha portato al riconoscimento e rafforzamento della formazione continua del personale, già parte integrante della funzione docente (artt.26 e 29 del CCNL 2006-2009) come espresso nel P.T.O.F nelle aree di:

- ◆ Formazione per i docenti neoassunti
- ◆ Formazione continua per i docenti in servizio (Clil- Lingue straniere- Registro elettronico)
- ◆ Formazione in materia di sicurezza
- ◆ Competenze informatiche di base mediante l’adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851) che prevede formazione specifica erogata all’animatore digitale, al team dell’Innovazione al DS, al DSGA e al personale ATA ;

Il RAV ed il PdM hanno evidenziato le necessità di intervento e le azioni relative nelle aree di criticità seguenti:

- ◆ **RISULTATI SCOLASTICI IN MERITO ALLE COMPETENZE DI BASE**
- ◆ **CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** con azioni atte a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.
- ◆ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Il nuovo quadro normativo

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità

nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La Legge 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) L’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Indicazioni Operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l’apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l’ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di “buone prassi”. Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

L’impegno nelle iniziative di formazione sarà individuato da ciascun docente nel Piano individuale di sviluppo professionale.

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
 - Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
 - Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
 - Osservare e valutare gli allievi;
 - Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
 - Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
 - Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
 - Informare e coinvolgere i genitori;
 - Contribuire al benessere degli studenti.
 -

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)
 - Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
 - Curare la propria formazione continua;
 - Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio. Il Piano di Formazione del personale scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto

Riguardo ai processi è necessario sperimentare le Unità Formative (come richiesto dalla Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016). Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo. Pertanto, il Piano triennale a decorrere dal 2016/17 di Formazione professionale che si articola nelle seguenti macroaree declinate in sottobiettivi:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV – PdM)
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> – Didattiche collaborative e costruttive; – rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; – rafforzamento delle competenze di base; – passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; – progressione apprendimenti; – compiti di realtà e apprendimento efficace; – imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; – metodologie: project-based learning, cooperative learning. 	<p>Consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. Risultati scolastici.</p> <p>Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio. Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Rientrare nella media dei sospesi a giugno nelle classi prime del Tecnico e nelle seconde e quarte del Liceo.</p>
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Impiego di software e hardware per l'attività didattica e per la loro gestione informatizzata Il passaggio dal cartaceo al digitale</p> <p>L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi</p>	Innalzamento - Potenziamento delle competenze digitali
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> – Alternanza scuola-lavoro; – competenze trasversali; – imprenditorialità; – orientamento; – inquadramento giuridico; – tutoraggio interno ed esterno; – educazione finanziaria; – learning by doing, – impresa formativa simulata, – validazione delle competenze, – forme di coordinamento territoriale; – assicurazione per gli studenti; – salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 	<p>Risultati a distanza :</p> <p>Implementare le attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro.</p> <p>Aumentare le opportunità di riuscita nel mondo del lavoro o nel mondo Universitario</p> <p>Continuità e orientamento :.</p> <p>Creare una banca dati con la quale monitorare gli esiti degli studenti in uscita.</p> <p>Creare uno "sportello digitale" di orientamento al lavoro, ponte tra scuola e mondo del lavoro</p>
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	<p>Pedagogie innovative per l'integrazione delle diversità</p> <p>Didattica inclusiva per un progetto di vita</p> <p>Interculturalità</p>	<p>Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno.</p> <p>Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.</p>
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE	<p>Coesione Scuola/Famiglia</p> <p>Uso consapevole dei media</p>	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- ◆ Organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ◆ Proposti dal MIUR, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- ◆ Organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ◆ Autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ◆ Predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla COMMISSIONE P.T.O.F. che avrà il compito di definire e organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning... ; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione, qualora si costituiscono.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Graziano Di Pasqua

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



All 2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - "Fermi"-Ipsia "L.De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. – 87022 CETRARO (CS) Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_cs028006

Prot. n. 6256/C2 del 26/11/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c.:
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI e ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della citata Legge:
 - La scuola si impegna ad avviare e realizzare percorsi di internazionalizzazione nella didattica.
 - Fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale.
 - Favorisce la mobilità studentesca in entrata e in uscita attraverso specifiche progettualità che trasformano l'esperienza individuale degli studenti in mobilità in esperienza collettiva, patrimonio della classe e della scuola.
 - Favorisce lo scambio di classi, i gemellaggi, anche virtuali, e tutte le attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti dell'altro.
 - Organizza attività formative per i docenti sui sistemi scolastici europei e dei paesi extraeuropei con cui si stringono relazioni anche mediate da soggetti terzi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Graziano Di Pasqua

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



All. 3

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo –
Ist. Tecn. per il Turismo - Istituto Logistica e Trasporti - Itis “Fermi”-Ipsia “L.De Seta” Fuscaldo
 Via Marinella - s.n.c. – **87022 CETRARO (CS)** Tel. 0982/92007 - 0982/91596 - Fax. 0982/91071 -
 Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-
 Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
 Codice Fiscale: 86002330784 - C.U.I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

PATTO FORMATIVO STUDENTE

MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il _____ residente in _____ via/piazza _____
 frequentante la classe _____ sez _____ indirizzo _____ in procinto di
 frequentare attività di alternanza scuola lavoro nel periodo dal _____ al
 _____ presso _____ la _____ struttura _____ ospitante

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;

- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di alternanza;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al programma di alternanza scuola lavoro;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di alternanza scuola lavoro non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc., a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di alternanza scuola lavoro;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Data _____

Firma studente _____

Il sottoscritto _____ soggetto esercente la patria potestà dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la studente/ssa _____ a partecipare alle attività previste dal progetto.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA		
Lingua e letteraturaitaliana		
Lingua e cultura latina		
Lingua e cultura greca		
Geo-storia		
BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare strategie diverse di lettura. - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. - Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva. - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. - Uso dei dizionari. - Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

PROGETTAZIONE DIDATTICA		
ASSE DEI LINGUAGGI		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA		
Lingua e cultura straniera francese		
Lingua e cultura straniera inglese		
Lingua e cultura straniera spagnolo		
BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare strategie diverse di lettura. - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. - Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva. - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. - Uso dei dizionari. - Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

ASSE DEI LINGUAGGI		
BIENNIO I ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> - Capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio). - Riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione, a partire da testi semplici. - Rispondere con pertinenza alle domande concernenti i programmi svolti dimostrando una preparazione priva di lacune riguardo le conoscenze disciplinari imprescindibili. - Esprimersi oralmente con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto e appropriato alla situazione comunicativa. - Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. - Enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole in modo semplice. 	<p>Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse. - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato globale di un testo sia continuo che non continuo. - Spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti. - Riconoscere, anche guidati, la struttura logica e sintattica di un testo non letterario. - Applicare strumenti adeguati a compiere semplici analisi dei testi, letterari e non letterari. - Collegare i testi analizzati alla propria esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel primo anno. - Elementi strutturali dei diversi tipi di testo. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. - Prendere e riordinare appunti. - Produrre testi pertinenti e completi (rispetto alle consegne e alle conoscenze essenziali) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate. - Lessico attinente ai testi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente testi orali semplici. - Fare una lettura selettiva, intensiva e 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e norme morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel primo

	<p>estensiva di testi semplici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritrovare informazioni specifiche in un testo semplice. - Descrivere luoghi conosciuti e semplici esperienze vissute. - Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. - Acquisire una corretta impostazione fonetica e fonologica. - Parlare di semplici argomenti di vita quotidiana, utilizzando le strutture studiate. - Produrre semplici testi, utilizzando le strutture studiate. - Conoscere i principali aspetti, trattati in classe, della civiltà straniera. - Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la lingua madre. - Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana, alla famiglia e ad argomenti relativi alla civiltà studiata. 	<p>anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lessico pertinente al contesto comunicativo. - Regole di pronuncia e intonazione. - Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare il sito della scuola. - Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.

ASSE DEI LINGUAGGI		
BIENNIO		
II ANNO		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola. - Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e visiva e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà dei registri e la struttura argomentativa di un discorso. - Esporre sia i punti principali sia i dettagli di argomenti noti e saper rispondere con pertinenza a domande concernenti gli argomenti oggetto di studio, esprimendosi con un linguaggio sufficientemente corretto, chiaro ed appropriato alla situazione comunicativa. - Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande. - Enunciare e motivare le proprie opinioni, argomentandole. - Riconoscere e confutare, rispettosamente, le opinioni diverse. 	<p>Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari).</p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA (più approfonditamente che in prima classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse. - Elementi costitutivi della struttura logica del testo. - Principali varietà di registri e sottocodici.
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il senso globale e analitico di un testo continuo e non continuo. - Individuare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi di varia natura. - Collegare i testi analizzati alla propria esperienza. - Collegare argomenti affini a più materie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel secondo anno. - Elementi strutturali dei diversi tipi di testo. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi. - Prendere e ordinare appunti. - Pianificare la stesura di vari tipi di testo. - Produrre testi pertinenti, completi e sufficientemente approfonditi (rispetto alle consegne e alle conoscenze acquisite) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate. - Lessico appropriato ai testi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente dialoghi e conversazioni di argomento quotidiano e testi progressivamente più elaborati. - Descrivere persone, oggetti, luoghi e ambienti relativi all'ambito personale e sociale ed alla civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel secondo anno. - Lessico attinente al contesto comunicativo. - Regole di pronuncia e

	<p>relativa al paese della lingua studiata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate. - Riutilizzare il lessico e le strutture apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse. - Riflettere sulle strutture grammaticali apprese e saperne esplicitare il funzionamento. - Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana e rispondere in modo adeguato anche per quanto riguarda pronuncia e intonazione. - Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti, usando un lessico appropriato ed utilizzando le strutture apprese. - Redigere brevi testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomenti di carattere quotidiano, utilizzando il registro adeguato e le strutture apprese. 	<p>intonazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare la rete per compiere ricerche semplici adeguate agli scopi. - Uso essenziale della comunicazione telematica. - Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzioni per consultare il web. - Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

ASSE DEI LINGUAGGI

DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE

Lingua e cultura italiana

Lingua e cultura latina

Lingua e cultura greca

Lingua e cultura straniera francese

Lingua e cultura straniera inglese

Lingua e cultura straniera spagnolo

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITÀ	CONOSCENZE
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i> - <i>Utilizzare una lingua straniera</i> - <i>Utilizzare e produrre</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Esprimere le proprie idee con chiarezza nel rispetto dei codici linguistici. - Utilizzare le lingue straniere studiate per i principali scopi comunicativi (liv. B1/B2) 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti delle singole discipline secondo le annualità del triennio (programmazioni disciplinari) - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline - Elementi della comunicazione telematica.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Leggere, comprendere e interpretare</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le consegne. - Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura, intenzionalità e scopo. - Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico e artistico di riferimento. - Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, (anche in modalità multimediale), ricavandone informazione su eventi storici di epoche, culture e aree geo-grafiche diverse. - Interpretare un testo in 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti essenziali delle singole discipline. - Elementi strutturali di un testo. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Le diverse tipologie di fonti. - Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audio-visivo. - Elementi della comunicazione telematica.

		riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.	
- IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Produrre testi</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. - Distinguere i tipi di testo letti o ascoltati. - Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. - Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. - Sviluppare capacità critica.	- Elementi per la decodifica di linguaggi diversi. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione del testo. - Semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.
- SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i>	- Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori-epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). - Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero.	- Conoscenze disciplinari. - Procedure di concettualizzazione. - Strumenti di osservazione, analisi e sintesi.
- STRUTTURARE	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Produrre testi</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Collegare i dati individuati o studiati. - Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). - Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati, anche in formato multimediale.	- Conoscenze disciplinari. - Procedure di selezione e organizzazione dei dati. - Procedure di analisi e sintesi.

ASSE STORICO – FILOSOFICO – GIURIDICO ED ECONOMICO**Geo- storia****Filosofia****Storia****Storia dell'arte****Disegno e storia dell'arte****Economia aziendale****Discipline giuridiche ed Economiche****Religione****Geografia economica****BIENNIO****I ANNO**

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente fisico e antropico. - Comprendere e compiere semplici collegamenti tra le conoscenze storiche e le altre discipline. - Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e artistico e collegarli fra loro. - Conoscere a grandi linee i problemi della periodizzazione e le scansioni cronologiche. - Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio. - Conoscere la tradizione storiografica impostando il problema del rapporto passato- presente. - Individuare relazioni, cause e conseguenze, tra situazioni ambientali, culturali, artistiche, sociopolitiche ed economiche. - Costruire rappresentazioni grafiche, schemi. - Utilizzare gli strumenti e le fonti pertinenti alle discipline - Orientarsi nello spazio simbolico delle <ul style="list-style-type: none"> - carte geografiche e degli altri strumenti. - Leggere ed analizzare grafici, tabelle, schemi. - Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. - Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo e annotarli. - Operare semplici confronti fra società diverse nello spazio e nel tempo attraverso le strutture socio-economiche, politico-istituzionali, culturali e artistiche. 	<p>Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio specifico delle discipline. - Le diverse tipologie di fonti. - Le principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte. - Conoscere le finalità e gli strumenti dell'indagine storiografica. - Convertire in grafici e tabelle semplici dati esposti in lingua naturale e viceversa spiegare in lingua naturale grafici e tabelle. 	
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con i compagni per lavori di gruppo. - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. - Individuare le caratteristiche essenziali di una norma e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. - Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. - Relazionare ai compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione Italiana e gli organi dello Stato. - Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani. - Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. - Regole della scuola: Regolamento d'istituto e Statuto degli studenti. - Conoscenze essenziali dei servizi sociali.
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. - Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività produttive del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. - Principali settori lavorativi del proprio territorio. - Regole per la costruzione di un curriculum vitae.

ASSE STORICO – FILOSOFICO – GIURIDICO ED ECONOMICO**DISCIPLINE AFFERENTI**

Storia e Geografia

Storia

Storia dell'arte

Disegno e storia dell'arte

Economia aziendale

Diritto ed economia

Religione

BIENNIO**II ANNO**

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale. - Collegare le conoscenze storiche ad altre discipline. - Selezionare informazioni/dati/conoscenze pertinenti a un compito dato. - Utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline. - Cogliere le informazioni nei passi documentari e storiografici. - Distinguere fatti e giudizi, conoscere la dialettica fatto/interpretazione. - Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo orale ed annotarli. - Interpretare i dati numerici contenuti in tabelle, cartine, grafici, schemi. - Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte e porsi il problema della sua autenticità, veridicità e intenzionalità. - Collocare gli eventi storici e sociali affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. - Confrontare aree e periodi diversi. - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nei confronti con la propria esperienza personale. - Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. - Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia. 	<p>Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio specifico delle discipline. - Diverse tipologie di fonti. - Principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica. - Strumenti di analisi e interpretazione dei testi. - Tecniche di lettura di un testo e/o di una fonte.
Collocare l'esperienza personale	- Comprendere le caratteristiche	- La Costituzione Italiana

<p>in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. - Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. - Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. - Distinguere le diverse istituzioni europee e i principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. - Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune. - Ruolo delle organizzazioni internazionali. - Concetto di norma giuridica e gerarchia delle fonti. - Istituzioni europee.
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. - Distinguere i diversi settori lavorativi presenti nel proprio territorio. 	<p>Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. Principali settori lavorativi del proprio territorio. Regole per la costruzione di un curriculum vitae: il formato europeo</p>

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO		
ASSE STORICO – FILOSOFICO - GIURIDICO ED ECONOMICO		
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE		
Storia		
Geografia		
Filosofia		
Religione		
Diritto		
Legislazione turistica		
Disciplina turistica		
Geografia turistica		
Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Asse dei linguaggi - <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline.
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comprendere il cambiamento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le consegne. - Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso e intenzionalità. - Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema storico e artistico di riferimento. - Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, cartografiche (anche in modalità multimediale), ricavandone informazioni su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche diverse. - Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. - Cogliere, attraverso la lettura di testi o la fruizione di opere d'arte visive, le linee fondamentali dell'evoluzione storica e delle tradizioni artistiche europee e mondiali. - Analizzare l'opera d'arte nei suoi diversi aspetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le diverse tipologie di fonti. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Strumenti di osservazione e analisi dei testi, secondo la specificità di ciascuna disciplina.
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comprendere il cambiamento</i> - <i>Collocare l'esperienza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Porre correttamente il problema di decodifica e di interpretazione e scegliere conoscenze e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e strumenti del metodo di ricerca. - Sviluppi storici e sociali del

<p><i>personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche 	<p>necessari alla sua soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. - Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti. - Individuare su mappe la contemporaneità delle società, delle strutture economiche e sociali, delle religioni. - Sviluppare capacità critica. 	<p>proprio territorio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento - Collocare l'esperienza personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari). - Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di concetto e procedure di concettualizzazione. - Strumenti di osservazione e analisi.
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Collegare i dati individuati o studiati. - Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie). - Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati. - Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio. - Istituire relazioni significative tra passato e presente, attraverso ricostruzioni diacroniche e sincroniche di eventi e processi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di selezione e organizzazione dei dati. - Procedure di analisi e sintesi.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO

ASSE SCIENTIFICO

Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Scienze motorie e sportive

Informatica

Scienze integrate (Chimica)

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e/o artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media. - Organizzare e rappresentare i dati raccolti. - Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. - Presentare e argomentare i risultati dell'analisi utilizzando un linguaggio adeguato. - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. - Riconoscere e definire i principali aspetti di un eco-sistema. - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. - Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di misura e sua approssimazione. - Errore sulla misura. - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Sequenza delle operazioni da effettuare. - Fondamentali meccanismi di catalogazione, classificazione e rappresentazione. - Utilizzo dei principali programmi software (word, PowerPoint, Excel per il calcolo di medie e di errori). - Concetto di sistema e di complessità. - Schemi, tabelle, grafici. - Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'abito scientifico caratteristico del percorso formativo. - Concetto di ecosistema. - Impatto ambientale, limiti di tolleranza. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. - Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che lo governano. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di sviluppo sostenibile - Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale. - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati. - Concetto di calore e di temperatura - Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema.
<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi produzione e di utilizzazione dell'energia 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. - Fasi di un processo tecnologico - Architettura del computer

<p>applicate.</p>	<p>nell'ambito quotidiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e di software. - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. - Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. 	<p>(componenti fisici del computer)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Struttura di internet (funzionamento, navigazione, ricerca) - Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.) - Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni. - Conoscere i processi progettuali e operativi.
-------------------	--	--

PROGETTAZIONE DIDATTICA			
ASSE SCIENTIFICO			
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE			
Scienze della Terra			
Chimica			
Biologia			
Scienze motorie e sportive			
PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – LICEO ARTISTICO -			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>) - <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i> - <i>Rappresentare classi di dati</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Uso di un linguaggio corretto e sintetico. - Presentare i risultati di un'analisi effettuata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti delle singole discipline relativi al ciascun anno (programmazione disciplinari) - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente.</i> - <i>Valutare l'ordine di grandezza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimare ordini di grandezza. - Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. - Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. - Comprendere regole e tecniche. - Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed interpretazione dei dati. - Operazioni specifiche dei diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, creazione e conservazione dei documenti).
IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI e Congesture	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione della realtà. - Studio di problemi concreti di natura scientifica. - Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo. - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli

		<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni. - Capacità di progettare utilizzando il disegno a mano libera, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D. 	<p>elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; - Saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - Saper manipolare materiali per giungere all'intreccio tra astratto e concreto. - Saper sintetizzare il proprio lavoro in un prodotto finale fruibile dagli stessi studenti. - Saper usare le tecnologie digitali.
SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Individuare le proprietà essenziali</i> - <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. - Uso corretto della calcolatrice scientifica. - Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei principali programmi software. - Schemi, tabelle e grafici. - Concetto di input – output di un sistema artificiale.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO**ASSELOGICO - MATEMATICO****DISCIPLINE**

Matematica

Fisica

COMPETENZE	ABILITA/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra. - Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. - Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice. - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. - Comprendere il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale. - Risolvere semplici problemi diretti e inversi; risolvere equazioni di I e II grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione. - Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificandone la correttezza dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - I sistemi di numerazione. - Espressioni algebriche; principali operazioni. - Equazioni e disequazioni di 1° grado e 2° grado. - Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado.
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. - Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. - Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. - Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano. - In casi reali di facile leggibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. - Circonferenza e cerchio. - Misure di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e Pitagora. - Teorema di Talete e sue conseguenze.

	<p>risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrendone le procedure di soluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. - Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente sia mediante argomentazioni. - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi. - Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. - Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi. - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. - Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. - Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico. - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. - Il piano cartesiano e il concetto di funzione. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. - Incertezza di una misura e concetto di errore. - La notazione scientifica per i numeri reali. - Il concetto e i metodi di approssimazione. - I numeri "macchina". - Il concetto di approssimazione. - Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – Istituti tecnici			
ASSE LOGICO - MATEMATICO			
DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE			
Matematica			
Fisica			
SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>) - <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i> - <i>Rappresentare classi di dati</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne. - Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta. - Uso di un linguaggio corretto e sintetico. - Presentare i risultati di un'analisi effettuata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente - Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, scritta e non verbale. - Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico della singola disciplina.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente</i> - <i>2. Valutare l'ordine di grandezza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimare ordini di grandezza. - Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche. - Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori. - Comprendere regole e tecniche. - Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici. - Saper interpretare grafici e tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del linguaggio matematico con particolare riferimento alla sintassi e alla logica proposizionale. - Schemi e relazioni matematiche per presentare correzioni tra variabili di un fenomeno.

<p>IDEARE, PROGETTARE FORMULARE IPOTESI</p>	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione della realtà. - Studio di problemi concreti di natura scientifica. - Saper costruire grafici e tabelle - Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo e deduttivo - Funzioni, relazioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano. - Tecnica del problemsolving.
<p>SAPER GENERALIZZARE ASTRARRE</p>	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Individuare le proprietà essenziali</i> - <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative. - Uso corretto della calcolatrice scientifica. - Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica. - Favorire i processi di astrazione. - Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e ai vari ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e potenziamento delle conoscenze per un uso corretto delle procedure di calcolo. - Conoscenza delle tecniche e le procedure di calcolo. - Principali tecniche di dimostrazione - Modelli di geometrie on euclidee.

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze SCIENZE ARTISTICHE PRIMO BIENNIO	
CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa si intende per oreficeria - Cosa si intende per ceramica <p>Norme di sicurezza nell'uso dei macchinari</p> <p>Tecniche di base dell'arte orafa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - taglio, foratura, limatura, saldatura; - come trasferire il disegno sulla superficie di una lastra metallica. <p>Tecniche di base dell'arte della ceramica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitazione di foggatura e stampatura - tecniche di base per la modellazione <p>Tecniche di base dell'arte orafa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitazione con la tecnica del traforo - come costruire un anello cilindrico - tecnica della saldatura - tecniche di rifinitura. <p>Tecniche di base dell'arte della ceramica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitazione con la tecnica del colombino - tecniche a lastra, tecniche di svuotamento - tecniche di rifinitura <p>Verifica sommativa sui prodotti realizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze specifiche nei linguaggi dell'arte applicata - Conoscere e applicare le tecniche di lavorazione di base dell'arte orafa e della ceramica saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze SECONDO BIENNIO – ULTIMO ANNO Scienze Artistiche
Conoscenze / Competenze
Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
Acquisire la consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali.
Saper usare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità – contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE		
Progettazione grafica		
Informatica		
Disegno Geometrico e Discipline Pittoriche		
Laboratorio Artistico		
Tecnologia		
PROGETTAZIONE DIDATTICA per Competenze		
PRIMO BIENNIO NUOVE TECNOLOGIE		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche dell'arte applicata.	- Analizzare un oggetto o un sistema artificiale.	- Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie. - Conoscere e applicare le tecniche grafiche, plastico e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.	- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. - Iniziale applicazione guidata nell'ambito di una situazione concreta e condivisa per la realizzazione di un prodotto.	- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. - Utilizzo dei principali programmi software (Word, PowerPoint). - Fasi di un processo tecnologico. - Architettura del computer (componenti fisici del computer). - Struttura di internet (funzionamento navigazione, ricerca).

SCIENZE MOTORIE QUINQUENNIO		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
- Competenze (comunicative – operative - Saper utilizzare in modo consapevole, critico e creativo: procedimenti, tecniche, principi e schemi in qualsiasi contesto - (competenza operativa) - Saper utilizzare il lessico specifico in modo pertinente (competenza comunicativa verbale)	- Saper arbitrare - Saper condurre una seduta di allenamento - Saper organizzare un gioco, una partita, un'attività - Saper assumere più ruoli - Saper affrontare impegni agonistici	- Conoscenza dei contenuti delle tematiche affrontate - Conoscenza della terminologia specifica - Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti utilizzati - Conoscenza delle prassi motorie - Conoscenza di regole, gesti arbitrali, tecniche sportive, teorie

ASSE TECNICO - PROFESSIONALE			
Discipline afferenti all'area			
Design			
Progettazione			
Laboratorio			
Tecnologia			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<p>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artificiali - Capacità di progettare utilizzando il disegno, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate. - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale. - Saper usare le tecnologie digitali.

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"

Secondo biennio e quinto anno

COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE PREVISTE DALL'OBBLIGO	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<p>Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire in fase di programmazione della manutenzione</p>	<p>Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto</p> <p>Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>Secondo biennio Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata. Valutare quantitativamente circuiti in corrente continua. Principi di funzionamento delle principali apparecchiature correnti alternate. Elettromeccaniche e macchine elettriche. Analizzare le prestazioni delle macchine elettriche. Impianti elettrici e loro manutenzione. Leggere ed interpretare schemi d'impianto. Protezione e sicurezza negli impianti elettrici. Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti. Principi di elettronica, componenti, amplificatori operazionali, circuiti integrati. Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo. Elementi di tecniche digitali, dispositivi e strutture bus e loro problematiche. Effettuare test e collaudi sui componenti elettrici ed elettronici destinati al mezzo di trasporto marittimo. Comunicazioni, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi. Utilizzare sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di prevenzione utilizzabili. Utilizzare la</p>	<p>Secondo biennio Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei circuiti. Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. i sistemi di produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica. Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro e sistemi di protezione e trasporto marittimo. Procedure per la trasmissione delle informazioni.</p> <p>Quinto anno Procedure di espletamento delle Sicurezze adottate e la registrazione documentale Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo della navigazione Diagnostica degli apparati elettronici di Comunicazioni, segnali, modulazioni e mezzi trasmissivi Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo della navigazione</p>

		<p>documentazione per la registrazione delle Procedure di espletamento delle attività secondo i sistemi di procedure operative eseguite.. qualità e di sicurezza adottati e registrazioni documentali. Applicare la normativa relativa alla sicurezza. Metodologie di monitoraggio e valutazione dei processi. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali e radio assistiti per la condotta ed il controllo della navigazione.</p> <p>Quinto anno Utilizzare semplici apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo; Utilizzare i vari sistemi per la condotta e la navigazione del mezzo trasporto marittimo; Interpretare i parametri forniti dal sistema di navigazione integrata; Utilizzare la strumentazione elettronica per il monitoraggio, per l'assistenza e il controllo del traffico Interpretare lo stato di un sistema di Telecomunicazioni e di acquisizione dati; Utilizzare tecniche di comunicazione via radio; Applicare le normative per gestire in sicurezza il carico, il mezzo di trasporto e la sua conduzione, salvaguardando gli operatori e l'ambiente Utilizzare i vari sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto; Impiegare in modo appropriato la documentazione per la registrazione delle diverse procedure operative</p>	<p>i principi fondamentali del radar Conoscere i principi della propagazione delle o.e.m. Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di modulazione analogica Conoscere i parametri fondamentali relativi alle antenne Conoscere il principio di funzionamento, lo schema a blocchi ed i parametri fondamentali relativi al radar nautico Sistemi terrestri e satellitari per la navigazione assistita e la sorveglianza del traffico per il mezzo navale Sistemi di gestione mediante software Automazione dei processi di conduzione e controllo del mezzo Sistemi elettrici ed elettronici di bordo, controlli automatici e manutenzioni</p>
--	--	---	--

		attuate; Applicare la normativa relativa alla sicurezza Utilizzare la strumentazione elettronica	
--	--	--	--

ASSE SOSTEGNO			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<p>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i> - <i>Convalidare i risultati conseguiti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali. - Applicare i codici dei linguaggi artificiali - Capacità di progettare utilizzando il disegno, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strumenti e tecniche di misurazione. - Fasi di un processo tecnologico. - Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. - Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate. - Conoscere le tecnologie digitali. - Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale. - Saper usare le tecnologie digitali.

ITALIANO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI – ESAME DI STATO 2018/19 - PARTE GENERALE

voto	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali
0-3	Compito non svolto	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile
4	Qualche difficoltà ad individuare e comprendere il tema della traccia; notevole povertà di idee; idee non collegate allo scopo prescelto	Scarsa l'argomentazione difficoltà ad individuare un filo logico	Gravi inadeguatezze lessicali	Inadeguatezze grammaticali, ortografiche; scorretto uso della punteggiatura.	Conoscenze irrilevanti, riferimenti culturali insufficienti	Assenza di note personali
5	Presenza di idee non ben coerenti con lo scopo della traccia; testo non sufficientemente organizzato	Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti; presenza di qualche contraddizione evidente nell'argomentazione	inadeguato il registro linguistico	Parziale controllo della grammatica e della sintassi; uso della punteggiatura non del tutto corretto.	Conoscenze parziali e modeste; scarsi i riferimenti al contesto culturale	Irrilevante impegno critico e mediocre la capacità di comprensione e interpretazione delle problematiche e dei fatti
6	Aderenza complessiva alla traccia; presenza di una informazione organizzata in modo sufficiente e chiaro, essenziale.	L'articolazione delle idee è semplice e lineare, permette di cogliere le idee principali	Controllo dello strumento linguistico generalmente adeguato; alcune improprietà nell'uso della lingua	Forma grammaticale sostanzialmente corretta pur con alcune improprietà; sufficiente l'uso della punteggiatura	Conoscenze essenziali, sommi i riferimenti al contesto storico e culturale	Spunti critici non pienamente sviluppati e qualche nota personale nell'interpretazione delle problematiche
7	Aderenza alla traccia, sviluppata con discreta ricchezza di idee	Presenza di una struttura coerente che permette di cogliere le idee principali e quelle accessorie	Appropriato l'uso del sistema linguistico	Assenza di errori ortografici e morfosintattici e discreto l'uso della punteggiatura	Discrete le conoscenze e opportuni riferimenti al contesto storico e culturale	Discreto impegno critico se pure espresso in modo non sistematico; presenza di qualche nota personale di rilievo
8	Aderenza completa alla traccia sviluppata con ricchezza di idee in un testo ben organizzato	Presenza di una struttura coerente e coesa che permette di cogliere in modo chiaro le idee principali e quelle accessorie	Appropriato l'uso del sistema linguistico ed efficace il registro espressivo	Forma grammaticale corretta e ed efficace l'uso della punteggiatura	Opportuni i riferimenti al contesto storico e culturale; valide conoscenze degli argomenti trattati	Impegno critico e presenza di note personali e consapevole interpretazione dei fatti
9	Completa aderenza alla traccia sviluppata con chiarezza di idee, presenza di concetti importanti e argomentazioni valide in un testo ben organizzato	Buona coordinazione di idee e fatti entro un contesto di pensiero chiaro ed organico	Buona capacità di usare il sistema linguistico; efficace registro espressivo con l'uso di un lessico ricco.	Molto buona la padronanza della grammatica; uso pertinente della punteggiatura.	Conoscenza ampia ed articolata, valide argomentazioni e qualche spunto critico personale	Buon impianto critico, presenza di note personali e interpretazione originale dei fatti
10	Completa aderenza alla traccia sviluppata con chiarezza di idee, ricchezza di concetti e argomentazioni efficaci in un testo ben organizzato	Coordinazione logica sicura di idee e fatti entro un contesto di pensiero chiaro ed organico	Ottima capacità di usare il sistema linguistico; presenza di un registro espressivo e di un lessico ricco e originale	Uso sempre controllato della grammatica; uso di una punteggiatura espressiva, originale e molto pertinente.	Conoscenza ricca con precisi riferimenti al contesto storico e culturale, argomentazioni efficaci e capacità di interpretazione personale	Ottimo impianto critico dell'intero componimento; con dovizia di note personali e interpretazione dei fatti originale e sicura.

ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Voto	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici	Puntualità nell'analisi lessicale,sintattica, stilistica e retorica	Interpretazione corretta e articolata del testo
0-3	Compito non svolto	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile
4	Scarso rispetto delle consegne che risultano non pertinenti alla richiesta	Scarsa comprensione del testo;difficoltà ad individuarne il contenuto essenziale .	Gravemente incompleta Analisi inadeguata, non si individua la struttura formale del testo	Lacunosa/Incerta; non si individua la chiave interpretativa del testo.
5	Parziale e incompleto rispetto delle consegne	Comprensione frammentaria del testo con insufficiente coordinazione logica dei nodi tematici	Approssimativa e frammentaria l'analisi lessicale stilistica e sintattica del testo, colta nei suoi aspetti più evidenti	Interpretazione del testo Incompleta e superficiale; si individua la natura del testo solo nei suoi aspetti più immediati
6	Sufficiente rispetto delle consegne e delle indicazioni principali	Comprensione del testo nelle sue linee tematiche essenziali	analisi essenziale, si individuano i tratti formali del testo nelle linee generali	Interpretazione essenziale: si individua la natura generale del testo e qualche struttura tematica più evidente
7	Soddisfacente il rispetto delle consegne, ci si attiene nelle linee generali alle indicazioni date.	Comprensione dei nodi tematici del testo, del quale si colgono le idee principali	analisi chiara e corretta,si individuano i tratti formali del testo nelle linee fondamentali e se ne colgono alcune sfumature	Interpretazione esauriente: si riconosce la tipologia testuale e se ne individuano le strutture tematiche più importanti
8	Completo rispetto delle consegne, ci si attiene strettamente alle indicazioni date.	Piena comprensione dei nodi tematici e del testo nel quale si individuano con chiarezza i contenuti e le linee generali	Analisi buona e corretta, si individua la gran parte dei tratti formali del testo in modo chiaro	Buona l'interpretazione: si riconosce con chiarezza la natura e la tipologia testuale
9	Pienamente rispettate le consegne Puntuale l'adesione alle indicazioni date	Capacità di inquadrare il testo nel contesto di riferimento e di coglierne i nodi tematici	Analisi completa,si individuano con precisione i tratti formali del testo e se ne dà interpretazione	Interpretazione completa:si individuano con chiarezza le strutture tematiche e la tipologia testuale
10	Pienamente rispettate le consegne ;Puntuale e completa l'adesione alle indicazioni date.	Capacità di inquadrare in maniera completa e analitica il testo nel contesto di riferimento e di esplicitarne le tematiche	Analisi puntuale,si individuano i tratti formali del testo e se ne dà una piena e originale interpretazione	Interpretazione puntuale; si individuano con sicurezza ed autonomia tutte le strutture tematiche e formali

ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

voto	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Capacità di sintesi di un testo proposto	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentazione) adoperando connettivi pertinenti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
3	Compito non svolto	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile
4	Difficoltà ad individuare e comprendere il tema e le argomentazioni del testo proposto	Insufficiente capacità di sintesi	Lacunosa/Incerta; non si individuano le strutture fondamentali del percorso ragionativo. Uso non appropriato dei connettivi.	Irrilevanti i riferimenti culturali sia nel contenuto che nelle argomentazioni
5	Superficiale individuazione del tema e delle argomentazioni del testo	Poca capacità di sintesi del testo proposto	Incompleta e spesso superficiale; si individua il percorso ragionativo solo nei suoi aspetti più immediati. Uso non sempre appropriato dei connettivi	Parziali e modesti i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; argomentazione frammentaria e generalmente non congrua.
6	Sufficiente individuazione delle tematiche e delle argomentazioni del testo	Sufficiente capacità di sintesi; è riconoscibile l'idea centrale	Essenziale, si individua la natura generale del percorso ragionativo, con uso sufficientemente pertinente dei connettivi.	Essenziali i riferimenti culturali; le argomentazioni sono sufficientemente corrette a sostegno del contesto.
7	Individuazione delle tematiche e delle argomentazioni principali ed esplicite del testo	Capacità di sintesi dei contenuti essenziali e rispetto della lunghezza richiesta	Esauriente ma non approfondita; si riconoscono le strutture tematiche e formali più importanti del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi.	Opportuni riferimenti culturali; valide argomentazioni congrue e pertinenti al contesto.
8	Buona individuazione delle argomentazioni e delle tematiche principali e articolate del testo	Capacità di riassumere i contenuti del testo nella lunghezza richiesta e buona proporzione nelle parti	Esauriente ed approfondita, si riconoscono con chiarezza le strutture tematiche e formali più importanti del percorso ragionativo. Uso coerente dei connettivi.	Opportuni i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, qualche spunto critico personale con capacità di rielaborazione
9	Ottima individuazione delle tesi e delle argomentazioni principali ed accessorie presenti nel testo	Buona la capacità di sintesi del testo in tutti i suoi contenuti e rispetto della proporzione nelle parti	Puntuale e completa; si individuano con esattezza le strutture tematiche e formali del percorso ragionativo. Uso coerente e pertinente dei connettivi.	Ampi riferimenti culturali con spunti critici che valorizzano in modo opportuno, efficace l'argomentazione
10	Ottima individuazione delle tesi e delle argomentazioni principale ed accessorie con spunti di interpretazione critica	Ottima capacità di sintesi del testo proposto in modo originale, non trascurandone alcuna parte	Completa ed originale; si individuano con sicurezza tutte le strutture tematiche e formali del percorso ragionativo. Uso coerente ed efficace dei connettivi.	Ottimi riferimenti culturali arricchiti da spunti critici che sostengono le argomentazioni in maniera valida ed efficace.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

voto	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
3	Compito non svolto	Non valutabile	Non valutabile	Non valutabile
4	Difficoltà ad individuare e comprendere il tema della traccia,ideano collegate allo scopo prescelto.	Scarsa coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi: idee non collegate allo scopo prescelto	Linguaggio slegato e frammentario Nel complesso irrilevante l'argomentazione; difficoltà ad individuare un filo logico	Irrilevanti i riferimenti cognitivi e culturali, qualche riferimento sia nel contenuto che nelle argomentazioni
5	Parziale pertinenza, presenza di idee non ben coerenti con il tema della traccia	Insufficiente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Esposizione schematica ma non sempre coerente e consequenziale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti; presenza di qualche contraddizione evidente nell'argomentazione	Parziali e modesti i riferimenti al contesto e incerte valutazioni critiche; articolazione frammentaria e generalmente non congrua.
6	Aderenza complessiva alla traccia; presenza di una informazione sufficientemente chiara,collegata allo scopo prescelto.	Sufficiente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	L'articolazione delle idee è semplice e lineare e permette di cogliere le idee principali,semplice l'impianto argomentativo	Essenziali i riferimenti culturali; le conoscenze sono sufficientemente corrette ,congrue a sostegno del contesto .
7	Aderenza alla traccia,svilupata con discreta ricchezza di idee ed informazioni	Discreta coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi chiara e coerente.	Presenza di una struttura coerente che permette di cogliere le idee principali e quelle accessorie, impianto argomentativo discreto	Essenziali i riferimenti culturali; le argomentazioni sono sufficientemente corrette a sostegno del contesto
8	Aderenza completa alla traccia, sviluppata con idee pertinenti e buona informazione	Buona coerenza nella formulazione del titolo , la parafrasi è chiara e organica(se presente)	Presenza di una struttura coerente e coesa che permette di cogliere in modo chiaro le idee principali e quelle accessorie ,impianto argomentativo solido	Opportuni i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, qualche spunto critico personale con capacità di rielaborazione
9	Puntuale aderenza alla traccia sviluppata con chiarezza di idee; presenza di concetti importanti pertinenti allo scopo	Ottima coerenza nella corrispondenza fra temi trattati e titolo, e (se presente) parafrasi ben organizzata	Coordinazione logica di idee e fatti entro un contesto di pensiero chiaro con argomentazione efficace	Ampi riferimenti culturali con spunti critici che valorizzano in modo efficace l'argomentazione
10	Puntuale aderenza alla traccia sviluppata con contributi originali e ricchezza di riferimenti.	Eccellente coerenza e corrispondenza fra temi trattati e titolo ; la parafrasi (se presente)è coerente ed espressiva.	Coordinazione logica sicura di idee e fatti entro un contesto di pensiero chiaro e organico con efficace argomentazione	ottimi riferimenti culturali arricchiti da spunti critici che sostengono le argomentazioni in maniera valida ed efficace.

N.B. il voto finale è somma , a seconda della tipologia scelta dei singoli punteggi ottenuti nei descrittori (da 0 a 10) sia degli indicatori GENERALI CHE DI QUELLI DI TIPOLOGIA: il totale ottenuto in centesimi va diviso per 5. Il punteggio finale si arrotonda in 20mi all'intero precedente, se i decimali sono minori a 0,50 e a quello successivo se uguali o superiori a 0,50 (es. 16,43 = 16/20; 16,50 = 17/20 ; 16,86=17/20)

Griglia di valutazione della SECONDA PROVA esami di stato 2019-2020 – Latino e Greco

Voto	A – Comprensione del significato globale e puntuale del testo <i>Grado di comprensione del brano in esame</i>	B – Individuazione delle strutture morfosintattiche <i>Valutazione complessiva del livello di conoscenza morfosintattica e della capacità di applicazione</i>	C- Comprensione del lessico specifico <i>Riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario a cui esso appartiene</i>	D –Ricodificazione e resa nella lingua d’arrivo <i>Padronanza linguistica: capacità di rendere nella lingua di arrivo le caratteristiche formali,lessicali e tematiche del testo</i>	E – Pertinenza delle risposte alle domande in apparato <i>Capacità di contestualizzare il testo e interpretazione,spunti critiche approfondimento</i>
<=4	Il testo risulta distorto nel suo significato. Pti 2	Numerosi e gravi errori morfosintattici, conoscenza lacunosa delle strutture elementari della morfosintassi Pti 1	Lacunosa/incerta; non si individua l’ambito semantico presente nel testo Pti 0,5	Ricodifica stentata e poco chiara, tale da non consentire la comprensione di molte parti del testo. Pti 0,5	Irrilevanti la contestualizzazione, l’analisi, l’interpretazione e l’approfondimento Pti 0,5
5	Il senso del testo risulta lacunoso perché compreso solo a tratti. Pti 3	Diversi errori morfosintattici, tali da non rendere comprensibili parti del testo; difficoltà nell’utilizzo delle regole morfosintattiche Pti 1,5	Incompleta e spesso superficiale; si individua la natura del testo solo nei suoi aspetti più immediati Pti 1	Ricodifica lessicalmente molto approssimativa, a tratti non si comprende il testo per l’uso improprio del lessico. Pti 1	Scarsi i riferimenti al contesto, Parziali e modesti gli elementi di analisi, interpretazione ed approfondimento; Pti 1
6	Il testo è stato compreso nella sua globalità, pur se non inteso in qualche punto Pti 4,5	Pochi errori morfosintattici, tali da non inficiare la comprensione; sufficiente conoscenza e applicazione delle regole morfosintattiche Pti 2	Essenziale; si individua la natura generale del testo e qualche elemento semantico più evidente Pti 1,5	Ricodifica e proprietà lessicale sufficienti; in qualche punto sono presenti improprietà che non inficiano la comprensione del testo. Pti 1,5	Sommari i riferimenti al contesto Essenziali gli elementi di analisi, interpretazione e approfondimento Pti 2
7	Il testo è stato compreso, è presente qualche incertezza interpretativa Pti 5	Errori morfosintattici irrilevanti o, comunque, tali da non influire in modo determinante sulla comprensione; discreta conoscenza delle strutture linguistiche Pti 2,5	Esauriente ma non approfondita; si riconosce la tipologia testuale e se individuano gli elementitematici e formali più importanti Pti 2	Ricodifica corretta e chiara; discreta proprietà lessicale, discreto anche l’uso del registro linguistico. Pti 2	Opportuni riferimenti al contesto, valide argomentazioni e qualche spunto critico personale; discreta capacità di interpretazione e approfondimento Pti 2,5
8	Il testo è stato compreso in tutte le sue parti e nel complesso interpretato. Pti 5,5	Qualche imprecisione morfosintattica,poco rilevante per l’interpretazione; buona conoscenza delle strutture sintattiche	Esauriente ed approfondita; si riconoscono con chiarezza il lessico specifico e la tipologia	Buona la ricodifica per il lessico adeguato e l’utilizzo consapevole del registro linguistico. Pti 2,5	Ampi ed opportuni i riferimenti al contesto, con argomentazioni valide e spunti critici personali; buone capacità si interpretazione e approfondimento Pti 3

		Pti 3	testuale Pti 2,5		
9	Il testo è stato interamente compreso e interpretato. Pti 6	Solo lievi imperfezioni di nessun rilievo per l'interpretazione Pti 3,5	Puntuale e completa; si individuano con esattezza e sicurezza tutti gli elementi tematici e formali Pti 3	Ricodifica fluida, organica ed efficace. Pti 3	Ampi spunti critici, con collegamenti sempre opportuni fra l'opera, l'autore ed il contesto; argomentazioni valide Pti 3,5
10	Il testo è stato compreso in tutte le sue sfumature e interpretato in modo autonomo e personale Pti 6	Non si riscontra alcuna imperfezione Pti 4	Completa ed originale; si individuano con sicurezza ed autonomia tutti gli elementi tematici e formali Pti 3	Ricodifica autonoma e sostenuta da capacità interpretative del lessico e del registro linguistico. Pti 3	Ampi e ricchi spunti critici, con collegamenti fra l'opera, l'autore ed il contesto caratterizzati padronanza dell'argomento; argomentazioni valide ed efficaci Pti 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE di MATEMATICA E FISICA
LICEO SCIENTIFICO

CLASSE _____ Sez. ____ ALUNNO/A _____
DATA _____

Indicatore	Livelli	Descrittori	P/Pmax
Analizzare Individuare il metodo di soluzione	1	Non effettua alcuna analisi	/5
	2	Analizza in modo superficiale o frammentario	
	3	Analizza in modo parziale	
	4	Analizza in modo completo	
	5	Analizza in modo completo e critico	
Sviluppare il processo risolutivo Applicare i metodi matematici ed eseguire i calcoli necessari	1	Non mette in atto alcun procedimento risolutivo	/6
	2	Esegue i calcoli in modo errato	
	3	Esegue i calcoli con alcuni errori	
	4	Esegue i calcoli in modo corretto	
	5	Esegue i calcoli in modo corretto e preciso	
	6	Esegue i calcoli in modo corretto scegliendo procedure ottimali	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare i dati e adoperare i necessari codici grafico-simbolici	1	Non fornisce alcuna rappresentazione ed elaborazione dei dati	/5
	2	Interpreta i dati in modo non corretto, usa un simbolismo non corretto e carente sul piano formale o grafico	
	3	Interpreta i dati in modo non completamente corretto, usa un simbolismo parzialmente corretto e non sempre coerente sul piano formale o grafico	
	4	Interpreta i dati in modo corretto, usa un simbolismo corretto e coerente sul piano formale o grafico	
	5	Interpreta i dati in modo corretto ed esaustivo, usa un simbolismo ottimale e preciso sul piano formale o grafico	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e i passaggi fondamentali	1	Non giustifica in alcun modo il processo risolutivo adottato	/4
	2	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e non riporta i passaggi fondamentali	
	3	Giustifica in modo adeguato le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e riporta i passaggi fondamentali	
	4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte per il processo risolutivo adottato e riporta tutti i passaggi che conducono alla soluzione del problema	
TOTALE			/20
In caso di compito non svolto è assegnato un punteggio totale di 2/20 <input type="checkbox"/>			
VOTO in decimi (TOTALE/20)			

Cetraro _____

Il Docente _____

P.P.V. Alunno/a _____

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

PUNTEGGIO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA'
1	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Completo disinteresse per i percorsi formativi
2	Insufficienza gravissima	Assenza di conoscenze e competenze. Scarsa disponibilità all'ascolto. Incapacità di esporre anche su contenuti di tipo elementare
3	Insufficienza grave	Conoscenze gravemente lacunose. Gravi incongruenze concettuali. Linguaggio specifico carente.
4	Insufficienza	Conoscenze lacunose dei contenuti fondamentali. Disordine e confusione concettuali. Difficoltà espositive.
5	Medioce	Conoscenze incomplete e frammentarie o soltanto nozionistiche.
6	Sufficiente	Conoscenza dei dati fondamentali. Comprensione globale dei contenuti di base. Lessico essenziale.
7	Discreto	Conoscenze precise e abbastanza documentate. Competenze analitiche lineari. Linguaggio corretto e generalmente elaborato.
8	Buono	Conoscenze solide e approfondite. Competenze logico-argomentative. Proprietà ed efficacia espositive.
9	Ottimo	Conoscenze organiche complete. Sicure competenze logico-argomentative. Padronanza dei mezzi espressivi.
10	Eccellente	Pienamente raggiunti gli obiettivi di conoscenze e competenze. Livello d'apprendimento molto significativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA
LINGUA INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A: COMPRESIONE	Tutti i concetti chiave individuati; rispetto delle consegne	4
	Concetti chiave individuati; parziale rispetto delle consegne	3
	Concetti chiave individuati parzialmente; rispetto delle consegne	2
	Concetti chiave individuati parzialmente; parziale rispetto delle consegne	1
	Concetti chiave non individuati	0
B: COMPETENZE LINGUISTICHE	Ortografia e morfosintassi corrette; lessico appropriato	4
	Morfosintassi corretta, lessico appropriato, errori ortografici	3,5
	Ortografia e morfosintassi corrette; lessico impreciso	3
	Alcune imprecisioni morfosintattiche; lessico accettabile	2,5
	Alcune imprecisioni morfosintattiche; lessico impreciso	2
	Alcune imprecisioni lessicali/morfosintattiche; pochi errori ortografici	1
	Numerosi e gravi errori sintattici; numerosi errori ortografici e lessico improprio	0,5
	Uso totalmente scorretto del sistema linguistico che impedisce la decodifica dei contenuti.	0
C: COMPETENZE TESTUALI	Trattazione completa, ordinata, coesa e fluida	4
	Trattazione semplice e lineare	3
	Trattazione ordinata, ma non sempre scorrevole	2,5
	Trattazione limitata o incompleta	1,5
	Trattazione disorganica e poco coesa	1
	Trattazione inesistente	0
D: CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti completa, corretta ed esaustiva	4
	Conoscenza dei contenuti significativa e corretta	3
	Conoscenza dei contenuti accettabile, ma non ampia	2,5
	Conoscenza dei contenuti limitata	1,5
	Conoscenza dei contenuti piuttosto limitata e imprecisa	1
	Conoscenza dei contenuti inesistente o errata	0
E: CAPACITA' IDEATIVE E DI ELABORAZIONE TESTUALE	Rielaborazione completa ed originale; significativa capacità di sintesi	4
	Rielaborazione apprezzabile; considerevole capacità di sintesi	3
	Rielaborazione apprezzabile; limitata capacità di sintesi	2,5
	Rielaborazione limitata ma pertinente	2
	Rielaborazione abbastanza pertinente ma parzialmente ripresa dal testo	1
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati o interamente ripresi dal testo	0,5
	Rielaborazione non pertinente alla traccia	0
PUNTEGGIO TOTALE (P)		/20
VOTO IN DECIMI: (V= P x 10 : 20)		/10

NOME.....

CLASSE.....

Classwork (class) (date) _____

1) Decide if the following statements are true or false and correct the false ones:

p.

- | | | | |
|----|---|---|-------|
| 1. | T | F | _____ |
| 2. | T | F | _____ |
| 3. | T | F | _____ |
| 4. | T | F | _____ |
| 5. | T | F | _____ |

Correct the false ones here:

QUESITI V/F: n. 5 quesiti (p. 0,20 definizione V/F; correzione quesiti falsi p. 0,50) = 2,50 punti

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

- 1.
-
-
-
-
-
- 2.
-
-
-
-
-
- 3.
-
-
-
-
-

	n.1			n.2			n.3		
Punteggiatura / Ortografia/Morfosintassi	0,25	0,50	1	0,25	0,50	1	0,25	0,50	1
Proprietà Lessicale	0,20	0,30	0,50	0,20	0,30	0,50	0,20	0,30	0,50
Correttezza e Pertinenza dei Contenuti	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50
Sviluppo argomentazioni/Capacità di sintesi/ Elaborazione personale	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50	0,10	0,25	0,50

Quesito V/F n.1	Quesito V/F n.2	Quesito V/F n.3	Quesito V/F n.4	Quesito V/F n.5	Quesito R.S. n.1	Quesito R.S. n.2	Quesito R.S. n.3

Punteggio totale: _____/10 **Voto** _____

discipline progettuali del Design

DOCENTE Prof.:

ALLIEVO/A :Cognome Nome.....

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Aderenza al tema	Non sviluppa il tema richiesto	0	
	Sviluppa il tema in modo parziale e generico	0,5	
	Sviluppa il tema in modo generico ma corretto	1,0	
	Sviluppa il tema in modo esauriente	1,5	
	Sviluppa il tema in modo esauriente, coordinato e approfondito	2,0	
IDEAZIONE: spunti propositivi, originalità e vivacità degli elaborati.	Inesistenti	0	
	Semplici e privi di originalità	1,0	
	Originali	2,0	
	Originali e connotati da ricchezza ideativa	3,0	
Riferimenti Storico/Artistici e Metodologici	Assenti	0	
	Superficiali	0,5	
	Significativi ed esaurienti	1,0	
Abilità tecnico-espressive per la comunicazione e la lettura della proposta progettuale.	Non conosce regole e procedimenti	0	
	Incertezze su regole e procedimenti	1,0	
	Corretta applicazione di regole e procedimenti	2,0	
	Conosce ed applica con rigore e competenza professionale regole e procedimenti	3,0	
Organizzazione degli elaborati.	Inadeguata	0	
	Limitata	1,0	
	Corretta	2,0	
Iter progettuale.	Inesistente	0	
	Frammentario	0,5	
	Limitato ma appropriato	1,0	
	Corretto e ben articolato	2,0	
Relazione: Conoscenza delle problematiche tecnologiche.	Inesistente	0	
	Limitate	0,5	
	Appropriate	1,0	
	Complete e approfondite	2,0	
Punteggio (max 15)			

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE ORALI

COMPETENZE	
C1	<i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</i>
C2	<i>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</i>
C3	<i>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</i>
C4	<i>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i>

*contrassegnare con una x le competenze da accertare

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
1-2	Nulle o gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto	Completo disinteresse per i percorsi formativi	<input type="checkbox"/> Base nonraggiunto
3	Gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Comunica in modo scorretto ed improprio	
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	<input type="checkbox"/> BASE
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	<input type="checkbox"/> INTERMEDIO
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	<input type="checkbox"/> AVANZATO
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGI O PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze (teoriche e/o pratiche)	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3,5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2,5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità (cognitive e/o operative)	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze (sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
VOTO COMPLESSIVO			

VERIFICA DI MATEMATICA: (argomento)

Competenze	N.ro Esercizio*
-------------------	------------------------

C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO					PUNTEGGIO assegnato
					(Analisi degli errori)					
N**	PUNTI	Svolto	Parz. Svolto	Non svolto	Errore di Conoscenza 30%	Errore di distrazione 10%	Errore di segno e/o calcolo 10%	Errore nell'uso del linguaggio specifico 20%	Errore nel procedimento 30%	
1	1									
2	2									
3	2									
4	3									
5	2									
	10	Totale punteggio e/o voto in decimi								

**Nessun limite sul numero dei quesiti, mentre il punteggio totale di tutti i quesiti dovrà essere 10.

ESITO DELLA PROVA	
Riferimento alla griglia di valutazione delle prove scritte di matematica del Dipartimento	
VOTO (IN DECIMI) CONOSCENZE PUNTI ____/4 ABILITÀ PUNTI ____/3 COMPETENZE PUNTI ____/3 VOTO _____/10	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto (voto < 6) <input type="checkbox"/> Livello base (6 ≤ voto < 7) <input type="checkbox"/> Livello intermedio (7 ≤ voto < 8) <input type="checkbox"/> Livello avanzato (voto ≥ 8)
Alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____	
Voto Attribuito _____/10	
Data _____ Docente _____	
PPV _____	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE ORALI

COMPETENZE	
C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

*contrassegnare con una x le competenze da accertare

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
1-2	Nulle o gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto	Completo disinteresse per i percorsi formativi	<input type="checkbox"/> Base nonraggiunto
3	Gravemente lacunose	Scarsa disponibilità all'ascolto e incapacità ad esporre su contenuti minimi	Comunica in modo scorretto ed improprio	
4	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, anche se guidato, con errori nello svolgimento di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, esponendo i concetti in modo disorganizzato	
5	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	<input type="checkbox"/> BASE
6	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma corretto. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	<input type="checkbox"/> INTERMEDIO
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	<input type="checkbox"/> AVANZATO
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo e creativo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	

GRIGLIA B: VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Conoscenze (teoriche e/o pratiche)	Coordinate e complete	4	
	Corrette ma incomplete	3,5	
	Essenziali, complete e chiare	3	
	Essenziali chiare, ma incomplete	2,5	
	Essenziali, incomplete e poco chiare	2	
	Superficiali, incomplete e incerte	1,5	
	Nessuna o gravemente errata	1	
2. Abilità (cognitive e/o operative)	Applica in modo completamente corretto e completo i principi e i procedimenti appresi, anche in situazioni nuove e/o complesse	3	
	Applica in misura soddisfacente i principi e i procedimenti appresi, in situazioni anche complesse riconducibili a fenomenologie o problematiche note	2,5	
	Applica con sufficiente correttezza i principi e i procedimenti appresi in situazioni operative note e semplici	2	
	Applica i principi e i procedimenti appresi in misura limitata in semplici e noti contesti operativi	1,5	
	Non sa applicare i principi e i procedimenti appresi, commette errori e opera in misura estremamente limitata anche in semplici e noti contesti operativi	1	
3. Competenze (sintesi tra conoscenze e abilità valutate in termini di responsabilità e autonomia)	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo efficace le proprie conoscenze e capacità	3 <i>Livello Elevato</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi anche in situazioni complesse riconducibili a fenomenologie e/o problematiche note, utilizzando in modo coerente le proprie conoscenze e capacità	2,5 <i>Livello Intermedio</i>	
	Analizza e organizza i procedimenti risolutivi in situazioni semplici e note, utilizzando in modo logico le proprie conoscenze e capacità	2 <i>Livello base</i>	
	Analizza e organizza in misura limitata e incerta i procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, utilizzando con scarsa coerenza le proprie conoscenze e capacità	1 <i>Livello Insufficiente</i>	
	Non sa analizzare e impostare procedimenti risolutivi anche in situazioni semplici e note, non riesce ad utilizzare e coordinare le proprie conoscenze e capacità.	0 <i>Livello Insufficiente</i>	
	VOTO COMPLESSIVO		

VERIFICA DI MATEMATICA: (argomento)

Competenze	N.ro Esercizio*
-------------------	------------------------

C1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	
C2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
C3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
C4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO					PUNTEGGIO assegnato
					(Analisi degli errori)					
N**	PUNTI	Svolto	Parz. Svolto	Non svolto	Errore di Conoscenza 30%	Errore di distrazione 10%	Errore di segno e/o calcolo 10%	Errore nell'uso del linguaggio specifico 20%	Errore nel procedimento 30%	
1	1									
2	2									
3	2									
4	3									
5	2									
	10	Totale punteggio e/o voto in decimi								

**Nessun limite sul numero dei quesiti, mentre il punteggio totale di tutti i quesiti dovrà essere 10.

ESITO DELLA PROVA	
Riferimento alla griglia di valutazione delle prove scritte di matematica del Dipartimento	
VOTO (IN DECIMI) CONOSCENZE PUNTI ____/4 ABILITÀ PUNTI ____/3 COMPETENZE PUNTI ____/3 VOTO _____/10	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto (voto < 6) <input type="checkbox"/> Livello base (6 ≤ voto < 7) <input type="checkbox"/> Livello intermedio (7 ≤ voto < 8) <input type="checkbox"/> Livello avanzato (voto ≥ 8)
Alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____	
Voto Attribuito _____/10	
Data _____	Docente _____
PPV _____	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VERIFICHE SCRITTE

Primo/Secondo Biennio –Classe quinta

Conoscenze	Abilità		Competenze		
Di concetti, di procedure, di tecniche di calcolo, di scritture contabili.	Applicazione di procedure, esecuzione di calcolo, scritture contabili e rappresentazioni grafiche		Coerenza logica e coesione nell'organizzazione dell'elaborato, correttezza di argomentazione, di terminologia, di rilevazioni contabili		
-Nessuna ----- - Conoscenze frammentarie e incomplete. ----- - Conoscenze generiche , parziali, con qualche lacuna. ----- -Conoscenze complete ma non approfondite. ----- - Conoscenze complete e approfondite.	1	-Nessuna -----	1	-Nessuna -----	1
	2	- Riesce ad applicare pochissime conoscenze. -----	2	-Non riesce ad orientarsi, non capisce la richiesta della traccia. -----	2
	3	-Applica le conoscenze ma commette errori. -----	3	-Svolge parte dell'elaborato senza commentare le argomentazioni -----	3
	4	-Applica le conoscenze senza commettere errori -----	4	-Svolge l'elaborato con qualche imprecisione -----	4
	5	-Applica le conoscenze in modo approfondito.	5	-Svolge l'elaborato con argomentazioni corrette e utilizza un linguaggio appropriato.	5
punteggio	Voti		punteggio	voti	
3 4-6 7-8 9	Scarso Insufficiente Mediocre sufficiente	3 4 5 6	10-11 12 13-14 15	Discreto Buono distinto Ottimo	7 8 9 1 0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

Primo/Secondo Biennio - Classe Quinta

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
3/4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non è in grado di dare semplici definizioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non individua le informazioni basilari della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non riesce ad applicare ed a esporre semplici conoscenze
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce in maniera incompleta i concetti essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizza con qualche difficoltà i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se guidato, riesce a riassumere i contenuti richiesti
6	<ul style="list-style-type: none"> • Dà semplici definizioni • Illustra i contenuti essenziali di ogni modulo con correttezza di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le informazioni essenziali di ogni modulo • Dà ordine logico alle informazioni acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e riassume i contenuti di un testo • Consulta altri testi con l'aiuto del docente
7/8	<ul style="list-style-type: none"> • Illustra i contenuti di approfondimento utilizzando la terminologia specifica della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie i nessi causa-effetto in un contesto dato • Ricostruisce le fasi di un procedimento economico-aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie analogie e differenze tra i diversi contesti disciplinari • Applica le conoscenze acquisite alla risoluzione di casi concreti
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Espone i contenuti di approfondimento con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferisce le conoscenze acquisite a contesti reali 	<ul style="list-style-type: none"> • Propone soluzioni ad una situazione problematica complessa attingendo alle conoscenze di ambiti disciplinari diversi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA
 ECONOMIA AZIENDALE/ DTA(DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI) A.S. 2019/2020

PROVA SCRITTA DI: – ECONOMIA AZIENDALE – TABELLA DI VALUTAZIONE					
Conoscenze	Punti	Abilità	Punti	Competenze	Punti
Nulle	0	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	0	Non sa rielaborare nessuna informazione	0
Frammentarie e piuttosto lacunose	1	Non riesce ad applicare le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio	1	Compie analisi errate per scarsità di informazioni	1
Parziali , limitate e superficiali	2	Applica le conoscenze minime ma commette gravi errori. Si esprime in modo improprio.	2	Gestisce con difficoltà situazioni semplici e incontra difficoltà a ricercare gli elementi e le relazioni richieste dalla traccia	2
Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi	3	Applica le conoscenze minime non commettendo gravi errori. Si esprime in modo semplice. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	3	Rielabora le informazioni minime limitandosi a semplici analisi e gestisce situazioni semplici	3
Conoscenze complete dei contenuti fondamentali con alcuni riferimenti interdisciplinari, senza approfondimenti	4	Applica le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con linguaggio appropriato. Compie analisi pertinenti.	4	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni nuove	4
Conoscenze organiche e articolate dei contenuti con approfondimenti interdisciplinari	5	Applica le conoscenze a problemi più complessi. Espone con linguaggio specifico e compie analisi corrette	5	Rielabora in modo corretto e significativo le informazioni e sa esercitare un controllo delle proprie acquisizioni	5
Conoscenze organiche, approfondite e ampie	6	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze selezionando la soluzione migliore. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato	6	Sa rielaborare ed approfondire in modo autonomo situazioni diverse. Sa esprimere giudizi personali sulle scelte effettuate approfondendo i contenuti in modo critico	6
				TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE		
DELLA PROVA SCRITTA DI – ECONOMIA AZIENDALE/DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI		
PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI	VOTO IN QUINDICESIMI
0	3 – 4	6
1 - 2	4,1 – 4,5	7
3 – 4	4,6 – 5	8
5 – 6	5,1 – 5,9	9
7 – 8	6	10
9 – 10	6,1 – 7	11
11 – 12	7,1 – 7,5	12
13 – 14	7,6 – 8	13
15 – 16	8,1 – 9	14
17 - 18	9,1 - 10	15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA**

ECONOMIA AZIENDALE/ DTA(DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI) A.S. 2019/2020

Indirizzo: TRASPORTI E LOGISTICA

Tavole sinottiche

Conduzione degli Impianti e Apparatî Marittimi – CAIM -Tavola delle competenze STCW
Ufficiale di Macchina

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-III/1 – STCW 95 Amended Manila 2010

Funzione	Competenza	Descrizione
Meccanica navale a livello operativo	I	Mantiene una sicura guardia in macchina
	II	Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata
	III	Usa i sistemi di comunicazione interna
	IV	Fa funzionare (operate) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati
	V	Fare funzionare (operate) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati
Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello oper.	VI	Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo
	VII	Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico
Manutenzione e riparazione a livello operativo	VIII	Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo
	IX	Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo
controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo	X	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
	XI	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XII	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XIII	Fa funzionare i mezzi di salvataggio
	XIV	Applica il pronto soccorso sanitario (medical first aid) a bordo della nave
	XV	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVI	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
XVII	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DISCIPLINE A TRE AREE TECNICO-SCIENTIFICHE.**

ALUNNO _____

QUESITI A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNT. MAX	PUNT. ATTRIBUITO										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	
CONOSCENZA	Corretta interpretazione della traccia	2											
	Conoscenza specifica degli argomenti	2											
COMPETENZA	Corretto sviluppo degli argomenti	2											
	Competenze tecniche	2											
CAPACITA'	Analisi sintesi	1											
	Scelta mirata delle possibili Soluzioni anche in chiave personale	1											
PUNTEGGIO TOTALE per singoli quesiti													

TOTALE(A)	
------------------	--

Voto Finale (A/10) = _____